

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 35

31 AGOSTO - 6 SETTEMBRE 1958 - L. 50



WALT DISNEY ALLA TELEVISIONE

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.				
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	kc/s		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHESIA	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	LAZIO	Ancona	1578	1448	Programma Nazionale			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		Monte Conero	88,3	90,3	92,3		Ascoli P.	1578	1448				
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7								
	Domodossola	90,6	95,2	98,5													
	Mondovì	90,1	92,5	96,3													
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9													
	Premona	91,7	96,1	99,1													
	Torino	98,2	92,1	95,6													
	Sestriere	93,5	97,6	99,7													
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	LAZIO	Roma	1331	845	Programma Nazionale			
	Como	92,3	95,3	98,5		Monte Favone	88,9	90,9	92,9								
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7		Roma	89,7	91,7	93,7								
	Milano	90,6	93,7	99,4		Sezze	94,9	96,9	98,9								
	Monte Crobè	87,9	90,1	92,9		Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9													
	Sondrio	88,3	90,6	95,2													
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1													
	Stazzona	89,7	91,9	94,7													
	TOSCANA	Bolzano	95,1	97,1		99,5	LAZIO	C. Imperatore	97,1		95,1	99,1	LAZIO		Aquila	1484	1578
Cima Penegal		92,3	96,5	98,9	Fucino	68,5		90,5	92,5	Campobasso	1331	1034					
Maranza		89,5	91,9	94,3	Pescara	94,3		96,3	98,3	Pescara	1331	1034					
Pagnella		88,6	90,7	92,7	Sulmona	89,1		91,1	93,1	Teramo		1578					
Plose		90,3	93,5	96,1	Teramo	87,9		89,9	91,9								
Rovereto		91,5	93,7	95,9													
Monte Vanda		93,7	95,7	97,7													
Val Gardena																	
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	LAZIO		Benevento	95,3	97,3	99,3	LAZIO		Avellino	1484	1578	Programma Nazionale
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Golfo Salerno		95,1	97,1	99,1	Benevento	656		1034				
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Monte Faito		94,1	96,1	98,1	Napoli	1331		1034				
	M. Celentone	90,1	92,1	94,4	Monte Vergine		87,9	90,1	92,1	Salerno	1578		1448				
	Monte Vanda	88,1	89,9	89,9	Napoli		89,3	91,3	93,3								
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7													
	VENETO	Gorizia	89,5	92,3	98,1		LAZIO	Martina Franca	89,1	91,1	93,1		LAZIO	Bari	1331	1115	
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	M. Caccia	94,7		96,7	98,7	Brindisi	1578						
Trieste		91,3	93,5	96,3	M. Sambuco	89,5		91,5	93,5	Foggia	1578	1448					
Udine		95,1	97,1	99,7	M. S. Angelo	88,3		91,9	93,9	Lecce	1578	1448					
										Taranto	1578	1448					
VENETO		Bordighera	89	91,1	95,9	LAZIO		Lagonegro	89,7	91,7	94,9	LAZIO		Potenza	1484	1578	Programma Nazionale
	Genova	89,5	94,9	91,9	Pomarcio		88,7	90,7	92,7								
	La Spezia	89	93,2	99,4	Potenza		90,1	92,1	94,1								
	Monte Beluga	94,5	91,5	98,9													
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5													
	Polcevera	89	91,1	95,9													
	VENETO	Bologna	90,9	93,9	96,1		LAZIO	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6		LAZIO	Catanzaro	1578	1484	
					Catanzaro	94,3		96,3	98,3	Cosenza	1578	1484					
					Crotone	95,9		97,9	99,9	Reggio C.	1331						
					Gambarie	95,3		97,3	99,3								
					Monte Scuro	88,5		90,5	92,5								
					Roseto Ca-po Spulico	94,5		96,5	98,5								
VENETO		Alcamo	90,1	92,1	94,3	LAZIO		Alcamo	90,1	92,1	94,3	LAZIO		Agrigento	1331	1578	Programma Nazionale
	Modica	90,1	92,1	94,3	M. Cammarata		95,9	97,9	99,9	Catania	1331		1448				
	M. Cammarata	94,7	96,7	98,7	M. Lauro		89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566		1448				
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Lagonegro		94,9	96,9	98,9	Messina	1115		1367				
	Noto	88,5	90,5	92,5	Palermo		88,5	90,5	92,5	Palermo	1331		1448				
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Trapani												
	Trapani																
	VENETO	M. Limbara	88,9	90,7	92,7		LAZIO	M. Limbara	88,9	90,7	92,7		LAZIO	Cagliari	1061	1448	
M. Serpeddi		91,3	93,3	95,3	P. Badde Ur.	95,5		97,5	99,5	Nuoro	1578	1484					
S. Antiocho		90,3	92,3	94,3	Sassari					Sassari	1578	1448					

ONDE CORTE			
Programma Nazionale			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	6060	49,50	
Caltanissetta	9515	31,53	
Secondo Programma			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	7175	41,81	
Terzo Programma			
	kc/s	metri	
Roma	3995	75,09	
Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s			
kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2
CANALI TV			
A (0) - Mc/s 52,5-59,5			
B (1) - Mc/s 61-68			
C (2) - Mc/s 81-88			
D (3) - Mc/s 174-181			
E (2a) - Mc/s 182,5-189,5			
F (3b) - Mc/s 191-198			
G (4) - Mc/s 200-207			
H (5) - Mc/s 209-216			
A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.			



Riccardo Strauss all'epoca della composizione di «Arabella».

MONDO BORGHESE DELLA VIENNA 1860

Pittresco succedersi di tinte, di melodie voluttuose e di ritmi mordenti in un'opera allegra che indugia fra il rimpianto e la cordiale caricatura

In dagli esordi della carriera Richard Strauss (1864-1949) mostrò di possedere nella sua lira anche la corda dello spirito comico. Ciò può sembrare un poco strano a chi abbia in mente, sopra tutto, lo Strauss sensualistico di *Salomé*, lo Strauss perverso di *Elettra*, lo Strauss son-tuoso e un po' esoterico di *Elena egiziana*, ma ciò diventa affatto comprensibile, quando si pensi che quel maestro fu un rampollo genuino del romanticismo germanico e che, fra gli elementi del romanticismo germanico, uno dei più importanti è appunto l'elemento comico. Com'è naturale lo spirito comico del romanticismo tedesco, specialmente se tradotto in termini musicali, è molto diverso da quello classico del tempo dell'Umanesimo, del tempo della Rinascenza e del tempo dell'Illuminismo. Si tratta di una comicità la quale non è mai fine a se stessa, la quale non è più semplice giuoco, semplice diversione, semplice allegria, ma vuol essere una contemplazione, non meno impegnata, di certi aspetti della vita umana e dell'umana avventura. Di qui, una frequente trasfigurazione del riso in amarezza, della caricatura in sarcasmo, della giocondità in parodia. Di qui, anche per intervento dello spirito realistico (altro ingrediente delle teorie romantiche) qualche non infrequente pesantezza di mano, qualche spunto grottesco, affacciato sui limiti della banalità. Nel caso personale di Riccardo Strauss va poi tenuto presente che il maestro, membro di una famiglia a carattere strettamente borghese e ribelle alle proprie origini per un senso di sov-

versione un pochino letterario, era portato a ironizzare e a satirizzare come un buon tiratore che, a ogni momento, si trovi sotto gli occhi il bersaglio.

Fatto sta che nel 1885, in età dunque di soli ventun'anni, Strauss pubblicava una *Burlesca in re minore* per piano e orchestra tutta piena di coloriti lazzi musicali; fatto sta che due eroi classici dell'umorismo europeo, il flamingo Till Eulenspiegel e lo spagnolo Don Chisciotte lo affascinavano tanto da ispirargli due poemi sinfonici, rispettivamente composti nel 1894 e nel 1897. D'altronde, anche nel settore della musica teatrale il maestro sfoggiava ben presto la sua vena comica. Qui, oltre alle cause psicologiche e spirituali dianzi accennate, lo muoveva anche l'amore reverente per le creazioni di Mozart e per quell'antico genio del «Singspiel» tedesco cui Mozart s'era ispirato nel *Ratto dal serraglio* e nel *Flauto magico*. Già alla sua seconda prova operistica, il maestro, fra il 1899 e il 1900, s'era lasciato tentare dall'argomentazione burlesca di *Feuer not* (ossia *I fuochi di San Giovanni*); dieci anni più tardi, quasi per rinfrescarsi e riposarsi dalle frenesie decadenti di *Salomé* ed *Elettra*, s'era dato con ardore convulso alla composizione del *Cavaliere dalla rosa*, il suo capolavoro nel genere non serio. Scrivendo il *Cavaliere dalla rosa*, Strauss prese tanto piacere che immediata-

mente si accinse a un altro lavoro di carattere buffo: a quell'*Arianna in Nasso* dove l'affettuosa parodia del melodramma settecentesco italiano sta come sfondo a un'illustrazione musicale di carattere molliresco.

Arianna in Nasso, pur costituendo una splendida riuscita, non aveva però conquistato l'animo dell'autore così com'era successo col prediletto *Cavaliere*. In quest'ultima opera due elementi, complementari uno all'altro, s'erano rivelati a Strauss e l'avevano

lizzare il vecchio sogno di dare una sorella al *Cavaliere dalla rosa*.

Fu assunto lungo e difficile perché il poeta Hugo von Hofmannsthal, fedele librettista del maestro bavarese, non condivideva le vedute dell'amico e voleva preparargli un testo tutto diverso da quello desiderato. L'esemplare sodalizio dei «due Dioscuri» fu messo allora a dura prova. Infine, dopo faticosa gestazione, quasi alla vigilia della morte di Hofmannsthal, *Arabella* incominciò a prendere definitiva forma musicale, così da poter essere eseguita all'Opera di Dresda il 1° luglio 1933. Secondo l'intento del maestro, come nel *Cavaliere* si era rappresentato un mondo un po' corrotto ma ancor lucido di grandezza (il mondo di Maria Teresa) così in *Arabella* si sarebbe ritratto il mondo borghese ed onesto di una Vienna 1860, al tempo di Francesco Giuseppe. E come nel *Cavaliere* lo sfondo visivo era stato quello del rococò austro-francese, così in *Arabella* avrebbe regnato lo *Spätbiedermeier* coi suoi mobili di linee curve e modeste, a colorazioni verdognole e a borchie bianche non diverse da palline da giuoco. Al magnanimo sacrificio della Marescialla avrebbe fatto riscontro l'intrigo un po' meschino ma, dopo tutto, affettuoso e angoscioso del decaduto conte Waldner, impegnato a trovare un ricco sposo per la sua figliola Arabella. Arabella, pedina di un giuoco este-

riore come la Sofia del *Cavaliere*, si sarebbe anch'essa innamorata sul serio del fidanzato impostole; e costui, lo sloveno Mandryka, subentrato allo zio, come erede non soltanto delle sue proprietà ma altresì delle sue intenzioni matrimoniali, senza possedere il fascino aristocratico del conte Ottavio, sarebbe stato un bravo giovane, pieno di buon senso e di sano affetto per la dolce Arabella. Qualcosa che indugia fra il rimpianto e la cordiale caricatura, qualcosa che assomiglia all'atteggiamento dei nipoti verso le preoccupazioni e gli entusiasmi dei nonni, qualcosa di cui l'infanzia ha dolcemente ritenuto l'immagine e il suono, sta alla base di tutto lo spartito di *Arabella*.

La Vienna musicalissima di metà secolo, ove convergevano gli spiriti dell'istrumentalismo classico, i ritmi delle *czardas* ungheresi, del *ländler* tirolese, dei *valzer* salottieri; la Vienna, sentinella d'Occidente di fronte al mondo slavo e al mondo orientale, vien ritratta da Strauss con efficacia assurgendo, forse, a dignità segreta di protagonista dell'opera. La cara città del Danubio diventa per lo meno il grembo materno ove la disperazione e la goffaggine del giocatore conte Waldner, la malizia della sua minore figlia Zdenka costretta in vesti maschili per non essere di intralcio alla sorella, ove la femminilità incantevole di Arabella e la vacuità dei vari ufficiali che le stanno intorno si compiono, armoniosamente, in un pittresco succedersi di tinte, di melodie voluttuose e di ritmi mordenti.

Giallo Confalonieri

domenica ore 21,20 terzo pr.

lasciato tutto pieno di una nostalgia profonda: in primo luogo l'aria di Vienna, il profumo di Vienna, città ove quel germano del sud aveva trovato una seconda patria, i *valzer* di Vienna, l'eleganza un po' francese di Vienna; in secondo luogo, il *lied* tedesco, la canzone popolare tedesca verso cui un autore di quella razza, presto o tardi, si volge con amore infinito. Dopo una parentesi dedicata alla composizione sinfonica e da ballo e dopo la creazione della *Donna senza ombra*, simbolica e favolosa, Strauss tornò alla commedia e alla sua cara Vienna coi due atti «borghesi» di *Intermezzo* (1923); infine, dopo l'esperienza mitica del «mistero» di *Elena egiziana* (1928), poté rea-

RADAR

All'alba del 6 agosto è stato ghigliottinato Jean Claude Vivier, che il 21 dicembre di due anni fa, insieme all'amico Jacques Sermeus, aveva ucciso una innocentissima coppia di innamorati che nel parco di St. Cloud era intenta a leggere un libro di versi. Tirarono un colpo a testa, spararono i pochi franchi trovati nella borsetta di lei e in una tasca di lui, buttarono i due cadaveri sul ciglio della strada, saltarono sulla macchina delle loro vittime, e per più d'un mese scorrazzavano per Parigi: furono presi per caso, mentre stavano consumando un furtarello, e credendo d'essere indiziati e scoperti confessarono il delitto del parco, che era rimasto avvolto nel mistero. Al processo, scandalizzarono tutta la Francia per il contegno cinico che tennero anche coi giudici che tentavano di farli almeno pentire, se non di ravvederli. Fu un spettacolo orrendo: ridevano, schermavano, si vantavano, soprattutto il Vivier, che era il più losco dei due. Furono condannati a morte, dalla Corte d'Assisi di Versailles, il 22 marzo scorso; neanche dopo la condanna, e nell'attesa quotidiana dell'esecuzione, diedero segni di essersi resi conto del male fatto, e atteggiandosi più a eroi che a vittime dell'ultimo grigio infernale della cosiddetta « gioventù bruciata », confermarono così d'avere più paura della vita che della morte. Soltanto all'annuncio dell'imminente esecuzione, Vivier ha chiesto il conforto del cappellano, ha avuto i sacramenti, ha scritto una lettera alla madre dove chiedeva perdono di tutta la sua vita sciagurata: e chissà, sia detto con rispetto, che qualche responsabilità dei suoi errori non debba essere fatta risalire anche all'educazione familiare; al processo, infatti, Vivier accusò i genitori, e sembra non a torto, e la madre si rifiutò di fargli anche una sola visita in carcere. Vivier è morto con coraggio: Sermeus, all'ultimo momento, si è visto mutare la condanna a morte nei lavori forzati a vita.

Il dare e l'avere

Ma se ho ricordato questi due poveri eroi del male, è perché ne ho ritrovato i nomi, non soltanto sui giornali e sui rotocalchi di questi giorni, ma in un recentissimo libro di poesie di Salvatore Quasimodo. La terra impareggiabile. Il nostro poeta, con quel coraggio che lo distingue nel sapere scatenare la poesia anche da un fatto di cronaca, pur di cercarci un ammonitorio senso dei tempi, ha scritto una ispiratissima lirica sui due assassini: Claude Vivier e Jacques Sermeus, già compagni d'infanzia d'alti muri in un orfanotrofio...

Quasimodo, come vedete, cerca di spiare nella loro infanzia segregata e senza amore per rintracciare la radice del loro delitto effettato senza ragione; li accusa, ma li capisce:

...i due

ragazzi sono intelligenti e duri; ma — appunto, si chiede con noi il poeta — l'intelligenza del male, non viene forse dalla durezza del cuore? Chi, e che cosa, dunque, ha reso di pietra quei cuori adolescenti? Troppi aspetti crudeli della società contemporanea sembrano sconsacrare i valori dello spirito.

...invidia dell'amore, odio

dell'innocenza: formule dell'anima... Sono le formule dell'anima che occorre salvare, e Quasimodo conclude la sua poesia con quest'invito:

La speranza ha il cuore sempre stretto, e di Claude e Jacques ne avremo ancora, se il numero ci sfugge, la chiusura d'oro tra il dare e l'avere dell'uomo.

Non basta indignarsi di fronte ai casi dei Claude e dei Jacques, turpi eroi, dice: sono casi che si ripeteranno, se non salveremo le formule dell'anima, se non arriveremo a far coincidere il dare e l'avere dei valori dell'uomo: valori individuali, ma che diventano subito sociali, perché, come diceva Péguy, l'uomo non deve salvarsi da solo — dobbiamo salvarci insieme.

Giancarlo Vigorelli

NORMA con la Callas e Del Monaco

La Norma è la Venere di Milo della vocalità. Mi spiego: la Norma non ha segreti, tutto gioca le sue linee allo scoperto; non vi sono risonanze interne, accenti a situazioni interiori, richiami a momenti nascosti. Lo strumento dell'orchestra non ha compiti speciali. Non c'è doppio fondo. La voce è lì in primo piano, e ad essa sono devoluti tutti i compiti; sia essa sola o sia riunita nel fascio del coro.

La voce è lì nuda e smagliante, oscura il paesaggio e arriva alle trasparenze altissime di « Casta Diva... » e di « Mira Norma... », alle massicce affermazioni del « Guerra, guerra - le galliche selve... » o alla stupefacente costruzione del finale. La voce è tutto. Ora, forse, è chiaro il paragone, o il paradosso, con cui ho iniziato. Ma Bellini è nato nel 1801, nel vibrante inizio del secolo romantico. Bellini è romantico? Dico qui, nella Norma? Alludo a questa chiarezza lineare e purissima, a questa espressione perfettamente conclusa di idee, precise di contorno, logiche nello svolgimento, imitativamente armoniche nello sviluppo. Allora mi viene fatto di pensare che Bellini nacque a Catania, antica colonia greca, e che quel suo affidarsi alla voce, a questo mezzo umano, rivelatore dell'umanità dell'uomo, dipenda oscuramente da questa sua origine che sa di spuma di mare, di sole e di geometrici ordini di colonne.

Tuttavia, la Norma, questa compatta tragedia classica, a Milano, alla Scala, dove fu rappresentata il 26 dicembre del 1831, non ebbe successo; il pubblico milanese, non la capì subito. Le nebbie padane dei fossi e delle cantarene impedirono ai milanesi d'intravedere d'acchito



Maria Meneghini Callas nell'opera di Bellini

la superba bellezza di un'architettura solare, il puro calore di un canto nudo e smagliante. Con severità essi decretarono il « fiasco », nonostante la presenza in scena della Grisi, della Pasta, del Donzelli e dei Negrini, quattro superbi interpreti. E i Bellini scrisse la famosa lettera sconsolata all'amico Florimo: « Vengo dalla Scala, prima rappresentazione della Norma. Lo crederesti?... Fiasco! fiasco! solenne fiasco!... ».

Però i milanesi, bisogna ammetterlo, seppero riconoscere i loro torti e il « fiasco » della prima sera si

trasformò, nelle repliche successive, in un autentico trionfo. Il morale di Bellini riprese quota. D'altra parte, sempre nella famosa lettera al Florimo, non rinnegava affatto il suo lavoro. Si lamentava solo di un'incapacità che lui riteneva immutabile. Sapeva perfettamente di aver scritto qualcosa che valeva la pena.

Vittorangelo Castiglioni

sabato ore 21 secondo progr.

FALSTAFF con Giuseppe Taddei



Giuseppe Taddei in Falstaff

Inizio il Falstaff — era il luglio del 1891 — Verdi scrisse sulla partitura della sua ultima opera un congedo che ancor oggi ci tocca: « Tutto è finito. Va', va', vecchio John, Cammina per la tua via - fin che tu puoi. Divertente tipo di briccone - Eternamente vero sotto - Maschera diversa in ogni - Tempo, in ogni luogo. Va', va', Cammina, cammina, Addio!!! ». In queste parole, forse, è il senso più intimo e più vero di quest'opera. Il fatto stesso che Verdi pervenga all'opera comica alla fine della sua evoluzione è significativo. E' il rasserenarsi della saggezza raggiunta completamente; è il superamento di un travaglio durato tutta la vita, ed è, nello stesso tempo, un addio accorato alla vita.

Savino, in una sua pagina limpida ed acuta, definisce il Falstaff una preparazione alla morte. Ma senza terrori: quanto è lontano il « Dies Irae » della Messa da Requiem! E' l'attesa pacata e serenamente melanconica di chi ormai sa. C'è qualcosa che richiama un atteggiamento greco, classico. In effetti, se Falstaff inizia e finisce in « do maggiore » è per una pura casualità. La verità è che nulla può echeggiare di più coscientemente triste del « gioioso » finale, del ritmo che sostiene il grande fugato del « Tutto nel mondo è burla ». Le passioni brucianti, Violetta, Azzucena, Otello, Rigoletto, Filippo II, Amneris, tutto appare lontano e nasco-

sto da questo consapevole sorriso finale. La penultima opera di Verdi, Otello, cantò la tragedia della gelosia, in Falstaff a che cos'è ridotta la gelosia di Ford?

Non rivanghiamo, per carità, la storia inutile dell'evoluzione verdiana e della cultura di Verdi. A parte il fatto che Verdi, solo per il fatto di essere un artista di quella statura, era già per se stesso « cultura », nel senso più alto della parola. Falstaff ne è una prova: la musica di Verdi su un libretto « colto » di Boito, uomo di cultura.

Ricordiamo in breve: Verdi cercava un libretto per un'opera comica, ma voleva qualcosa che fosse potuto stare alla pari di un Matri-monio segreto o di un Barbiere di Siviglia, due opere che egli giudicava dei modelli. In 24 ore l'amico Boito stese un abbozzo di Falstaff, traendo il soggetto dall'Enrico IV e Le allegre comari di Windsor di Shakespeare. Lo espose a Verdi che si limitò a dire: « Bel libretto! Mi piace; — e dopo un po': — L'opera non avrà sinfonia, non preludio; il sipario si alzerà con un semplice accordo; mi piace che l'azione incominci subito, senza preamboli, netta, precisa, senza frastuono ».

L'opera andò in scena alla Scala il 9 febbraio del 1893 e lasciò sconcertati gli spettatori.

v. e.

giovedì ore 21 progr. nazionale

Il «Salmo ungarico» di Kodaly con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Budapest

Il capolavoro del compositore ungherese nel concerto di venerdì diretto da Janos Ferencsik, solista il tenore Endre Rösler - Negli altri programmi: musiche di Vivaldi, La Passione di Haydn e la Sinfonia di Melbourne di Ottavio Ziino

La trasmissione di venerdì del Programma Nazionale partecipa l'eccezionale orchestra Sinfonica di Stato di Budapest diretta da Janos Ferencsik. Il programma, interamente dedicato a Zoltan Kodaly comprende, oltre al *Concerto per orchestra* (1940) e alle popolari *Danze di Galanta* (1933) il monumentale *Psalmus hungaricus*, composto nel 1923, in occasione del cinquantenario della unione delle città di Buda e Pest, ed eseguito in un grandioso Festival.

Kodaly, servendosi di un testo del 16° secolo, ha penetrato con animo di poeta e di patriota lo spirito delle epoche storiche della sua patria, manifestando la stretta comunione di vita interiore di quel popolo generoso, mistico e fiero. Egli assolve così una missione perpetuando le vestigia di un'arte che, benché ristretta nei limiti di uno stato primitivo, testimonia di una civiltà originale ed elevata.

Il testo del poeta Michele Veg traduce tutto lo slancio lirico di un popolo duramente provato che si solleva con forza eroica dalla miseria e dall'oppressione.

Davide, conosciuta la malvagità dei suoi nemici, si rimette a Dio perché lo guardi dal male.

La musica scritta da Kodaly ha momenti di solennità ieratica e di grande durezza, accomuna la salmodia biblica allo spunto popolare, passa dalla più

amara desolazione al lirismo più contemplativo, e tutto questo in una composizione che non è davvero di lunga durata. Ma è precisamente questo senso, diremo quasi di inorganicità che costituisce il fascino particolare del salmo, il quale è nel suo complesso rapsodico e polaresco, ha un sapore di ingenua e religiosa primitività. In questa composizione il tenore è David; il coro fa dapprima da *historicus* cantando una specie di recitativo sillabico che si ripete quattro volte più acuto, poi interviene anch'esso nella preghiera. Resta dapprima nello sfondo vocalizzando, poi si sostituisce nell'implosione finale al solista. Note l'atmosfera celestiale del canto del tenore «Pure, o mio cor, sii lieto e spera ancora» e la potenza della conclusione nel vasto corale «O tu, Signor, che giusto sei». Solista, nell'odierna esecuzione, è il tenore Endre Rösler.

La prima parte del programma diretto da Massimo Pradella — martedì 2, Programma Nazionale — è dedicata a Vivaldi. Oltre che nell'aspetto maggiore e più noto dello strumentale — rappresentato nella trasmissione dal *Concerto in la maggiore per archi e cembalo* (revisione Ephrikian) — il *Prete Rosso* vi figura anche in quello, meno conosciuto, di ispirato vocalista — con le due arie per tenore e orchestra dal-

la «Serenata» (revisione Frazzi), interpretate da Alfredo Bianchini.

La trasmissione termina con la *Sinfonia* n. 49, della *La Passione*, con cui Haydn raggiunge la meta, perseguita durante il «secondo periodo» della sua attività creatrice in questo campo, di dotare il genere sinfonico di una maggiore profondità di sentimento: ciò che si avverte specialmente nel secondo movimento del lavoro, dove la espressione si carica d'una violenza passionale che preannuncia il romanticismo.

In chiusura del programma la *Sinfonia* n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese) di Mendelssohn.

La serie iniziata la scorsa settimana dal Terzo Programma e intitolata «Tribuna Internazionale dei Compositori» si conclude con due concerti da camera e uno sinfonico. La prima trasmissione cameristica — di martedì 2 — include le «Quattro Invenzioni», ispirate ad un dodecafonismo che lascia piena libertà ai moti della fantasia, del fiorentino Carlo Proppri, discepolo di Dallapiccola; due «Sonate» per due violini, assai poco tradizionali nella scrittura e nello stile, dello svedese Allan Pettersson; un «Quartetto», dal carattere folkloristico e dalla scrittura moderna, del rumeno Alfred Mendelssohn. La seconda — di giovedì 4 — presenta un «Quartetto» del cecoslovacco Vladi-



Zoltan Kodaly



Il compositore palermitano Ottavio Ziino, autore della *Sinfonia* n. 2 «Melbourne»



Massimo Pradella, direttore del Concerto sinfonico di martedì

mir Sommer formato di tre movimenti, i primi due gravi e come tragici e il terzo energico e sereno; la «Sonata» per viola e pianoforte, dalla intima espressività, aderente allo spirito dello strumento a corde, dell'olandese Alexander Voormolen; il «Sestetto» del giapponese Toshiro Mayuzumi: lavoro che, pur impiegando gli strumenti tradizionali, accoglie tuttavia i suggerimenti delle esperienze di «musica elettronica» compiuti da questo avanzato compositore, che si avvale qui di quella tecnica strumentale weberniana, basata sui rapidi contrasti timbrici in una sorta di puntillismo sonoro. Il concerto sinfonico — in onda sabato 6 — è diretto da Nino Sanzogni e termina questo festival in miniatura dei giovani musicisti di ogni tendenza e nazionalità con la *Sinfonia Melbourne* del palermitano Ottavio Ziino, così chiamata perché composta in quella città durante una tournée direttoriale (com'è noto, Ziino è un apprezzato direttore d'orchestra): la-

voro dalla salda, classica architettura e dalla tematica che attinge i suoi spunti, per svilupparli in modo personale, dal melos popolare siculo; i *Tre pezzi concertanti* per archi, ottone e due pianoforti con i quali il romano Boris Porena ha cercato di inserirsi, attraverso lo studio dell'opera di Stravinsky e Hindemith, nell'attuale situazione musicale, assumendo una posizione di semplicità discorsiva e di evidenza di scrittura; la *Sinfonia* n. 1, composta nel 1949 e di stretta osservanza dodecafonica, dello svizzero Rolf Liebermann; infine, gli *Studi sinfonici* per pianoforte e orchestra con i quali il polacco Artur Malawski, insegnante alla «Scuola Nazionale Superiore di Musica» di Cracovia, offre un saggio di una notevole abilità costruttiva, pur sostenuta da una viva sensibilità.

n. e.

martedì ore 18 - venerdì ore 21 - progr. nazionale - sabato ore 21,30 - terzo pr.



Adolfo Geri, Silvio Spaccesi e Adriana Innocenti sono fra gli interpreti della commedia

"Disdegno per disdegno,, capolavoro di Moreto

Senza tenerci strettamente nei limiti del secolo diciassettesimo (gli spagnoli sono soliti, con molte ragioni, parlare di « secoli » d'oro, unendo il '500 e il '600 in un unico discorso), possiamo allineare alcuni nomi di scrittori, drammaturghi, poeti, appunto per proporre un panorama, vario e compatto insieme, nel quale Agustín Moreto y Cabaña deve inserirsi. E' un panorama impressionante anche se fermiamo la nostra attenzione sulle cime, o appunto per questo, tanto la loro frequenza occupa la nostra attenzione e provoca la nostra ammirazione.

Elenciamo a memoria, senza ordine e senza preferenze, Gil Vicente, Garcilaso, Luis de León, i mistici santa Teresa e san Giovanni della Croce, l'attore autore Lope de Rueda, Cervantes, Quevedo, Gongora, Mira de Amescua, Tirso de Molina, Juan Ruiz de Alarcón, e infine Lope de Vega e Calderón de la Barca i padri del teatro spagnolo che qui interessa in modo particolare. E non possiamo fare a meno di inserire il teatro nel vastissimo paesaggio dell'epoca poiché, è ovvio, non si tratta di un fenomeno isolato ma dell'espressione più diretta e concreta di un mondo particolare, oscillante fra la sublimazione dello spirito e le risentite apparenze del demoniaco.

Da « La trilogia delle barche » di Gil Vicente, tutta intessuta di allegorie dove l'ironia non ha l'ultimo posto nel cuore stesso della ricerca spirituale, all'aperta violenza verbale di Calderón che è prova continua di un'anima che non si permette mistificazioni esemplari, due secoli di storia letteraria avevano costruito in Spagna una mirabile forza di misure espressive assolute dove la verità del comico e la completa dedizione morale o mistica trovavano il loro ordine e le loro ragioni. Naturalmente i mutamenti erano stati molti nel movimento del tempo, ma la costante che è la caratteristica dei due secoli la possiamo rilevare in breve nell'approfondimento, direi perfino nella scoperta di valori propriamente spa-

gnoli nei valori generalmente umani e spirituali perseguiti.

Agustín Moreto y Cabaña, nato a Madrid ma di origine milanese, occupa una posizione interessante in questo straordinario mondo poetico. Egli ha interessi minori, il suo impegno non contiene misure morali o esprime soltanto una moralità riflessa dal costume. Il mondo di questo uomo di corte, amico di Calderón de la Barca, che come Calderón a un certo punto della sua vita diventerà sacerdote, è fatto di eleganza, di gusto e ha mire prevalentemente estetiche. Nasce nel 1618 e muore nel 1669, ma con lui il secolo si spegne, perlopiù il secolo teatrale, perde le sue caratteristiche di struttura e di profondità, e già preannuncia nuovi

nei dibattiti teologici o nei rapimenti spirituali.

L'avvicinarsi del '700, ovviamente ancora allo stadio dell'intuizione, si attua nella diminuzione prospettica di ciò che già esiste più che nella invenzione di nuove misure espressive. Moreto, unitamente ad Alvaro Cubillo de Aragón, diventa il poeta delle misure minori, dove però si muove con grazia ed arte impareggiabili. Molte volte « arte minore » non deve essere considerata arte secondaria ma arte che si ripromette un particolare obiettivo che è *minore* rispetto all'assoluta della poesia.

Moreto indirizza la sua poesia verso l'ordine estetico appagandosi, immaginando scene facilmente richiamanti la musica e il canto, impegnandosi non sol-

generalmente subentrano i singoli caratteri, credo di avere indicato quale è la singolarità dei quasi milanese Agustín Moreto y Cabaña.

La sua commedia *Disdegno per disdegno*, che verrà trasmessa questa settimana sul Terzo Programma, è considerata il suo capolavoro. I luoghi vi giocano la sua parte, i giardini, le danze e simili, ma interessante è la perfezione della condotta dell'intrigo scenico e lo studio del carattere dei personaggi. I principali dei quali sono Diana, Carlo e il buffo servo Tignola che sembra, è stato notato da molti, l'anticipazione del grande Figaro di Beaumarchais. La vicenda che mette di fronte Diana e Carlo è naturalmente una vicenda d'amore. Nella quale i due innamorati fanno di tutto per non capirsi. Giocano in loro, prima di ogni sentimento, i motivi dell'orgoglio e, per quanto riguarda la donna, di una polemica superiorità.

Affiorano nei dialoghi motivi interessanti sullo stato sociale, l'intelligenza, la cultura della donna e dell'uomo. E risulta estremamente vero come le verità espresse da Diana, e difese brillantemente sul piano intellettuale, cambino proporzione e misura man mano che nel cuore della donna entrano sentimenti diversi, il puntiglio, l'amore, la gelosia, e l'arrendersi in fine a tale stato.

L'elegante lotta fra Diana e Carlo (l'argomento verrà ripreso più tardi da Molière e da Carlo Gozzi rispettivamente nella *Princesse d'Élide* e nella *Principessa Filosofa*) si svolge quasi tutta fra danze, canti, feste, parate di Carnevale, in una tensione fatta di impegni mondani e di travagli psicologici, nella quale l'astutissimo Tignola, secondo la tradizione, porta l'ordine vittorioso del suo furbo buon senso.

Roberto Rebora

Nella cornice di feste, canti, danze, la commedia rivela una interessante condotta dell'intrigo scenico e un attento studio di caratteri

modi, nuovi rapporti, nuovi ritmi di vita.

Nelle sue scene e nei suoi dialoghi avvertiamo l'avvicinarsi del '700. Non ne sono toccati soltanto i modi del discorso, del resto chiaramente partecipanti ai modi dell'esperienza barocca con in più un seminascosto « tirar via », proprio di chi ci crede e non ci crede, ma il formarsi dei caratteri e il contorno teatrale della vicenda che quei caratteri sono chiamati a rappresentare. Conta molto in Moreto l'invenzione dei luoghi, l'ora degli incontri, direi l'addobbo ambientale che accoglie lo sviluppo delle singole psicologie. Allora giardini, alberi, fiori, fontane, affidarsi ai valori di un'architettura intima, minuta, ben diversa da quella alla quale aveva abituato Calderón, architettura fanatica, da giudizio universale, anche nella concretezza del comico e, naturalmente, di più e diversamente

tanto nella proprietà dell'aggettivo usato o nello splendore e nell'eloquenza del discorso, ma anche, e di più, nella esasperazione dei sentimenti e nelle giustificazioni psicologiche. I suoi personaggi forse persuadono maggiormente nella ironia che nella passione, ma certamente molto della loro passione si esprime nell'ironia. Che, in limiti sempre prevalentemente estetici, si rivela anche nel suo teatro religioso, dove il tema della colpa e del perdono lo interessa senza però diventare mai un problema del suo spirito, o casomai soltanto un problema letterario.

Bisognerebbe analizzare tutto il suo teatro, *las comedias de santos* e *las comedias de salón*, per fissarne i caratteri e per indicarne le dimensioni che sono costanti in ambedue i generi; ma avendo indicato l'estetismo ambientale delle sue composizioni sceniche dove i contenuti svaniscono facilmente nelle suggestioni musicali e dove ai valori

mercoledì ore 21,20
terzo programma

L'ARPA D'ERBA

L'arpa d'erba è uno strumento musicale strano, ma semplicissimo, le cui note solo a pochi è dato di avvertire; ma per chi ha orecchi tanto sensibili ed educati da percepire le più tenui voci della natura, anche i lievi fruscii del vento tra l'erba dei prati, in autunno, bastano a comporre una musica imprevedibile e affascinante. Dolly, che è una creatura

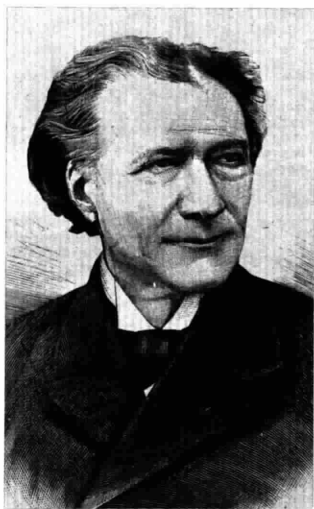
martedì ore 21 programma nazionale

straordinariamente ricca di sensibilità, una «ragazzina» cinquantenne, diafana, timida e molto romantica, è innamorata di questi suoni misteriosi e pur tanto a lei familiari; per questo motivo, quando la convivenza con la tirannica sorella Verena le sarà divenuta insopportabile, trova naturale allontanarsi dal villaggio ed abitare in una casetta tutta sua, fatta

di poche assi poste all'incrocio dei rami di un antico albero del bosco.

Seguono Dolly altre due persone, come lei un po' strane e un po' pazze, solo perché diverse da tutti gli altri: una vecchia serva negra che si crede discendente di pellerossa e un ragazzo, orfano e scavezza-collo. Ma il loro innocente gesto viene interpretato come un segno di ribellione, una protesta verso l'intera società, per cui tutti gli abitanti del paese si indignano; preoccupati delle conseguenze si proveranno quindi un po' tutti a dissuadere i secessionisti — persino lo sceriffo — ma a riportare Dolly e i suoi amici al villaggio sarà soltanto un sentimento d'amore e di solidarietà che viene improvvisamente a rivelarsi.

La commedia, che è una riduzione dal romanzo omonimo *The Grass Harp* (1951) ad opera dello stesso autore Truman Capote, nella presente versione radiofonica ha come protagonista Rina Morelli.



Victorien Sardou

ODETTE

di Victorien Sardou

Dissero di Sardou che egli aveva le *génies des trucs et des ficelles*; in realtà occorre qualcosa di molto simile al genio per arrivare come lui a farsi applaudire in teatro, tanto e tanto costantemente, soprattutto quando a così grandi effetti si è giunti impiegando così piccoli mezzi. Commedie, drammi, vaudeville, libretti d'opera, *féeries* — in tutto una cinquantina — documentano abbondantemente le sue fortune e lo pongono tra i principali autori francesi del Secondo Impero.

Anche questa *Odette* rappresentata la prima volta nel 1881, fu naturalmente un successo travolgente; com'era possibile non commuoversi, piangere e spasmare sulle sciagure della

protagonista, una madre che per il bene della propria figlia, decide di non rivelarsi a lei, soffocando la sua sete d'affetto, e giunge a scomparire per sempre, ossia a sopprimerla?

E' vero che su questa madre grava una colpa ignominiosa, un antico affetto adulterino che, a tempo debito represso, non avrebbe provocato una situazione tanto drammatica; ma le pene di una madre, colpita nei suoi legittimi affetti e che duramente sconta i passati errori, suscitano sempre ondate di emozione, e potranno ancor oggi far spremere alle anime più sensibili qualche patetica lacrimuccia.

giovedì ore 21 secondo progr.



Truman Capote

classe unica

Com'è l'uomo nel suo intimo, nelle sue intenzioni, quali sono le sue reali capacità? Come istruirlo, educarlo e prepararlo all'avvenire? Potrete trovare una risposta adeguata a queste e ad altre domande nei volumi di "Classe Unica"

F

ilosofia

Luigi Volpicelli: **La cultura** L. 150

Marino Gentile: **I grandi moralisti** L. 150

G. Frontali - A. Marzi - L. Volpicelli:

Il fanciullo (dal sei al dodici anni) L. 200

P

edagogia

G. Frontali - A. Marzi - L. Volpicelli:

Il bambino (dalla nascita al sei anni)

L. 250

Autori vari: **Vite di pensatori** L. 200

Leonardo Ancona: **La personalità** L. 150

P

sicologia

Carlo Traversa: **Pedagogia e psicologia**

L. 300

Luigi Volpicelli: **L'orientamento**

professionale L. 200

In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 — TORINO

LA VOCE DELLE ORE



Quando l'orologio diventa un fatto d'arte

Il primo orologio dell'uomo è stato il firmamento: le sue sfere e i suoi numeri, le stelle la luna il sole, esatti nel dar inizio al giorno, esatti nel concluderlo. Il firmamento è sempre stato silenzioso, come silenziosi furono la clessidra e la meridiana. Quale fu dunque il primo orologio a far sentire la sua voce? Un animale: il gallo. « Al cante il gallo, al crie il di », dice una popolare canzone friulana. Dovunque egli sia, in campagna, sui tetti, in cantina, al primo filtrare di luce il suo è il segnale del giorno che sta per sorgere. E Giulietta e Romeo, che non possedevano ancora un orologio, si riferivano al canto dell'usignolo e dell'allodola per sapere se l'alba doveva concludere il loro convegno d'amore.

Ma ecco un'altra voce delle ore, la prima creata dall'uomo: dall'alto dei castelli le scelte annunciano a gran voce le fasi della giornata, e più tardi le chiese indicheranno il passaggio del tempo con il suono delle campane nelle ore canoniche: il levar del sole, il mezzogiorno, il vespro. Gli uomini non s'accontentano più d'un orologio silenzioso come il firmamento: trovano nuove forme per indicare il trascorrere del tempo. Il muezzin parla dall'alto dei minareti ai beduini, i soldati vengono svegliati da uno squillo di corno, nei villaggi di Spagna un vigilante — il « sereno » — grida di notte le ore agli abitanti che dormono,

Ma chi fu il vero inventore dell'orologio con la molla, le sfere, il ticchettio, chi diede voce al pendolo? Il suo nome è andato perduto nel tempo, è un mistero; si possono ricordare solo i nomi di alcuni suoi perfezionatori: l'archiatra Pacificus nell'VII secolo, Papa Silvestro II, l'astronomo arabo Ibn Yunis, Santorio Santorio, Galileo Galilei, Cristiano Huygens. Per loro merito i meccanismi sono andati raffinandosi, e siamo giunti oggi agli orologi a carillon, a cucù, alle sveglie di ogni tipo, agli orologi a dondolo, a ruote, elettrici, da polso, da tavolo, d'oro con brillanti, perfino per i cacciatori subacquei, e per i ciechi con le sfere in rilievo. Ognuno con una sua voce, discreta, argentina, rauca, spiritosa, inflessibile. Ogni trillar di sveglia è legato ad una azione della nostra vita: una partenza, una levata per una gita, il quotidiano lavoro, un appuntamento, l'uovo che ha già bollito per cinque minuti nella cucina elettronica moderna.

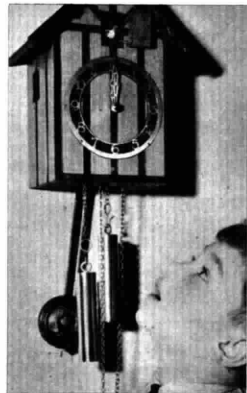
Ogni battito del nostro cronometro incide minuti lieti, minuti tristi, gioie, delusioni; e ci indica l'ora d'un incontro d'a-

more, del pranzo, del record di un atleta, dell'arrivo di un treno. L'orologio con un po' di carica resta sveglio mentre noi dormiamo, durante il giorno ci segue fedelmente come un cane, conosce tutto di noi, ci ama. Se ci sogniamo di lui ci dà persino, con l'aiuto della cabala, i numeri per una giocata al lotto: 11 - 50 - 80.

Ma le ore non hanno soltanto la voce meccanica della sveglia, della pendola, del cucù o del cronometro appoggiato all'orecchio. Le ore della giornata parlano con le sirene della fabbrica, col segnale orario della radio, con la campanella della scuola, con la Torre di Londra, con la Porziuncola di Assisi, con l'altoparlante delle stazioni, con il colpo di timbro sulla « cartolina » degli operai, con la « sigla » del telegiornale, con il cannone che spara a Venezia a mezzogiorno in punto.

Così da secoli ogni ora ha la sua voce, diversa e pur tuttavia eguale in ogni parte del mondo, la scandisce una sveglia, una campana, un campanello elettrico, una tromba da caserma, il canto degli uccelli all'alba, il treno che passa, la nave che parte, il barista che alza la serranda del suo esercizio alle prime ore del mattino.

Anche l'ispirazione di poeti, di musicisti e di filosofi ha dato voce alle ore, e molte di esse sono state raccolte nella radiocomposizione in quattro puntate che andrà in onda a partire da questa settimana. « Erano le cinque in punto della sera. Un bambino portò il lenzuolo bianco. Alle cinque della sera » canta Garcia Lorca per la morte nell'arena del torero Ignacio.



L'orologio a cucù

zer di Strauss *Giornali del mattino*, la *Moonlight serenade* di G. Miller, le musiche che alle cinque in punto annunciano la corrida.

La voce delle ore ci accompagna sempre, persino nelle manifestazioni sportive della domenica: allo stadio, dove Charles « ha segnato al ventiduesimo del primo tempo »; sotto lo striscione del traguardo dove Baldini ha vinto in cinque ore, diciotto primi e venti secondi; persino al telequiz dove, trascorsi i novanta secondi, il notaio severo fa suonare il gong. La corsa del tram da un capolinea all'altro è regolata dall'orologio; l'orologio ha dato voce angosciata a due celebri film, *Mezzogiorno di fuoco* e *Quel treno per Yuma*; il lancio d'un satellite è preceduto dai secondi contati ad alta voce; un numero composto al telefono permette di sentire l'ora parlante; le rotative dei quotidiani dicono che sono le due di notte; i primi autobus che passano nelle strade, le cinque. Se alle sette del mattino si potessero udire insieme tutte le sveglie del mondo, l'aria sarebbe scossa da un fischio enorme, come un boato. Facciamo dunque attenzione, dalla mattina alla sera, e ascoltiamo le ore e i minuti che parlano. Hanno sempre qualcosa da dire e da raccomandare: di andar cauti nel vivere, di dosare il sonno, il divertimento, il lavoro, e di rivolgere ogni tanto il pensiero più in alto, da dove pare provenga talora il suono di certe leggere campane di frati francescani. E ascoltiamo ogni tanto anche la voce di quell'altro orologio che sta dentro di noi e che ci accompagna sempre; lasciamolo riposare, non affatichiamolo, perché è un orologio che deve durare ottant'anni almeno: il nostro cuore.



Questa l'apparecchiatura televisiva per la ripresa dell'ora esatta

giovedì ore 18,15 progr. naz.

E Pascoli: « Odi, sorella, come note al core - quelle nel vespro tinnule campane - empiono l'aria quasi di sonore grida lontane? ».

E i musicisti quali voci hanno dato alle ore? I trovieri cantavano l' « aubade », una vera canzone dedicata all'alba; Ponchielli nella *Gioconda* al tempo che scorre dedico la celebre pagina de « La danza delle ore ». Una sinfonia di Haydn si chiama « La pendola »; una Sonata di Beethoven « Al chiaro di luna »; un coro di Mascagni dell'*Iris*, « Inno al sole »; un concerto di Paganini « La campanella »; un'opera di Ravel *L'heure espagnole*. E così parla la mezzanotte di Rigoletto: « Qual notte di mistero. Una tempesta in cielo, in terra un omicidio ».

Celebri motivi diedero altre voci alle ore: *Il tango delle capriere* (A mezzanotte va), il val-



Nel teatro di posa dove sarà realizzato *Il Girasole* i protagonisti della trasmissione osservano il bozzetto di scena preparato dall'architetto Lolloi. Da sinistra a destra: Stefano Canzio, direttore delle riprese, Vanna Lisi, che parteciperà al primo numero, Alberto Sordi, presentatore d'eccezione, Sandro Pallavicini e l'architetto Lolloi

“IL GIRASOLE,”

Il mondo della celluloidi e delle aspiranti dive in una trasmissione giornalistica ideata e diretta da Sandro Pallavicini. Presentatore d'eccezione del primo numero: Alberto Sordi

La mattina del provino, la candidata attrice — diciott'anni, bella presenza, fianchi ottantacinque, vita cinquantadue, dentatura sana — si ripassa per la quarta volta la matita rossa sulle labbra, controlla muovendosi davanti allo specchio la aderenza della camicetta di nylon ed esce tranquilla del suo successo ad affrontare gli occhi del produttore nello studio cinematografico. Senonché, quando arriva allo studio (debitamente accompagnata dalla madre, che ha sentito parlare dai vicini di casa di garçonniers e di avventure sulla fuoriserie e di vuote tutelare il buon nome), la attende una sorpresa. Prima ancora di chiederle le generalità, e senza nemmeno degnare di un'occhiata le fotografie in costume da bagno che ella sta cautamente estraendo dalla borsetta, la commissione dietro il tavolo la invita a sedersi e le fa vedere una sequenza di film. C'è un negro al volante del camion, una donna al suo fianco, poi il camion sbanda, esce di strada, il negro e la donna rotolano giù per la scarpata. Che cos'è? La povera ragazza, che aveva passato la sera della vigilia a studiare il sorriso più fotogenico allo specchio, tentenna, balbetta, cerca di addolcire i giudici con uno sguardo pieno di malinconia, e poi deve arrendersi. «Avanti un'altra». Ma neanche l'altra sa indovinare il titolo del film. Davanti alla breve sequenza cadono sei o sette aspiranti pettorute, che sciupano con una incauta risposta anni e anni di crema per la pelle, di tacchi a punta, di ambrà solare sul lido di Ostia.

Finalmente arriva una ragazza sola, non accompagnata da alcuna madre, abbastanza carina, abbastanza slanciata, abbastanza pulita, abbastanza disinvolta, e soprattutto senza frangetta alla Sagan. «Senza pietà» dice convinta, dopo

aver visto i primi fotogrammi sul piccolo schermo. «Regia?». «Alberto Lattuada». Il presidente della commissione la invita a fermarsi e il regista presente in studio le fa subito il provino.

A questo punto, naturalmente, tutti obietteranno che questo non succede, nessuno lo ha mai visto, il cinema vero è quello delle garçonniers e delle gite in fuoriserie, le attrici che riescono sono quelle dei novanta centimetri (non presi alla vita). E invece possiamo

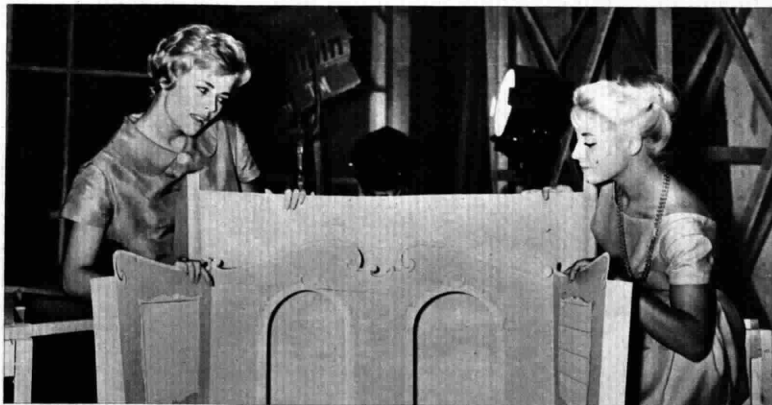
dire con certezza che queste cose succedono. Succedono al punto che fra qualche settimana le vedremo addirittura in televisione, e ognuno potrà controllare coi propri occhi, il quiz cinematografico, infatti, è il successivo provino per le aspiranti che avranno superato le varie domande del quiz, diventerà quanto prima uno dei numeri fissi della trasmissione «Il girasole», in onda da lunedì 1° settembre sui teleschermi nella prima parte della serata.

«Il girasole» non è una rubrica di varietà, come il titolo lascerebbe credere; anche se viene condotta in modo da riuscire un vero e proprio spettacolo: è la trasmissione dell'ANICA e dell'Unitalia Film (rispettivamente l'associazione delle industrie cinematografiche e l'unione per la diffusione del film italiano all'estero), che Sandro Pallavicini ha avuto il compito di dirigere e produrre, con la sua esperienza di giornalista e di uomo di cinema. Un'occhiata agli studi di

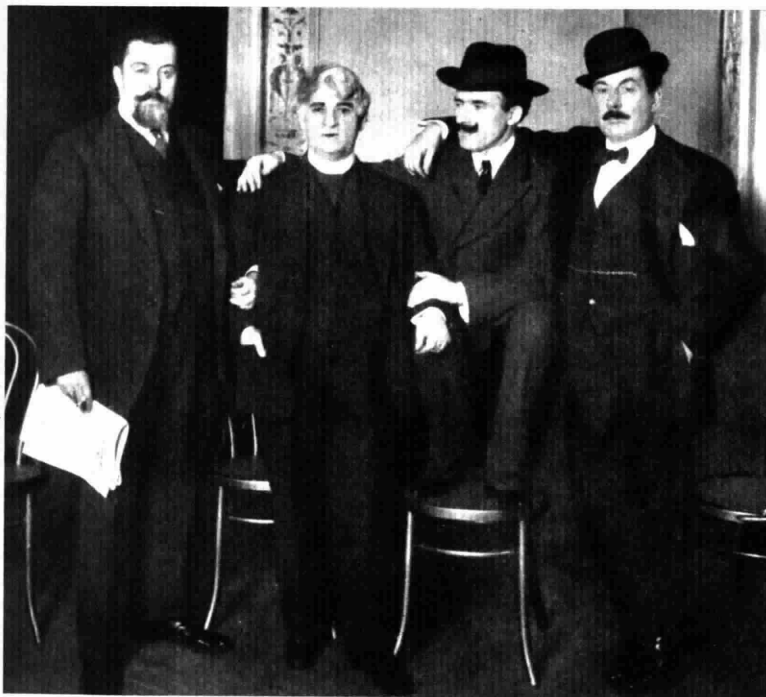
Cinecittà, dove c'è l'ultimo film in cantiere; una visita, più indiscreta, al guardaroba della Lollobrigida; un salto a Venezia, dove è in corso la gara per il Leone d'oro fra il fior fiore della cinematografia mondiale, e un'altra a Parigi, per sentire che cosa stanno facendo Jean Gabin o Michèle Morgan: ogni trasmissione sarà composta di una serie di rapidi flash, con collegamenti esterni in Italia e all'estero, dovunque avvenga qualcosa che interessi il grande mondo della celluloidi, sempre vivo e attraente, sempre movimentato e ricco di personaggi.

Al centro della trasmissione, il presentatore (il «girasole» adombrato dal titolo), che ha il compito di sostenere gli intermezzi, di spostare l'attenzione sui successivi collegamenti, di farci conoscere gli eventuali ospiti in studio, in una parola, l'animatore dello spettacolo. Il suo nome? Non possiamo dirlo, senza correre il rischio di essere smentiti ogni sette giorni. Ogni numero infatti sarà condotto da un presentatore diverso, o magari da una presentatrice, scelti fra le maggiori firme del cinema italiano. Sappiamo che il primo della serie sarà Alberto Sordi, e che a lui seguiranno Giovanna Ralli e Amedeo Nazzari; ma ogni settimana il «girasole» dovrebbe trovare un titolare «al massimo livello», tenendo fede all'impegno preso con questi primi nomi. Accanto al «girasole» di turno, due «mascherine» stabili: due graziose ragazze, giovani giovani, alla loro prima apparizione in pubblico, uscite solo qualche giorno fa da una di quelle tornate di provini a cui dovranno fra poco invitare le loro coetanee in attesa di promozione.

G. C.



Agostina De Micheli e Gisella Guidi, due fra le più probabili candidate al ruolo di «mascherine», nella nuova rubrica



In occasione della «prima» della *Fanciulla del West*. Da sinistra: Gatti Casazza, direttore del Metropolitan; David Belasco, autore del dramma; Toscanini, concertatore dell'opera, e Giacomo Puccini

V.

Nonostante i dispiaceri che *Butterfly* gli dette nella prima fase (Puccini solleva dire che di tutte le sue opere soltanto la *Manon* non gli aveva dato dispiaceri) l'incontro librettistico di Puccini con Belasco fu oltremodo felice per lui, per il pubblico, per il teatro in generale. Alcuni biografi e critici pensano che la *Fanciulla del West* sia una specie di splendido decadimento di Puccini, un tradimento verso se stesso, un allontanarsi dal «puccinismo» della *Manon*, della *Bohème* e della *Butterfly*. Soprattutto della *Bohème*. Riconoscono che egli guadagna in colore, in abilità orchestrale, in atmosfera, ma perde l'amore, per dirla con i versi di *Butterfly*

...alle piccole cose,
umili e silenziose...

Queste «piccole cose» perseguitarono un poco Puccini, come le *Myricae* perseguitarono Pascoli e lo fissarono in una formula che non è sempre la sua, ma che tutt'oggi si ripete.

Direi che finora a Puccini mancava l'America — «l'America del nord» come si dice ancora nella *Butterfly* — ed egli in Belasco felicemente la trovò, soprattutto nella *Fanciulla*. Se la *Butterfly* (lasciamo l'orchestrazione da parte) è, come fu detto, un'interpretazione «liberty», fine secolo, di un falso dramma giapponese, amabil-

mente latinizzato (chi più «italiano» del tenente Pinkerton?) nella *Fanciulla* Puccini si americanizza e crea, come fu detto, un «western» musicale che Riccardo Strauss felicemente ammirava dicendo che avrebbe voluto aver scritto il secondo atto della *Fanciulla*. Il suo

buon senso gli faceva vedere ciò che v'era di facile, di superficiale, di esteriore nel dramma di Belasco; ma appunto per ciò teatrale... A Tito Ricordi scriveva nel 1906 da New York: «Tutto il mondo aspetta da me l'opera, e ce n'è bisogno proprio... Ora basta colle

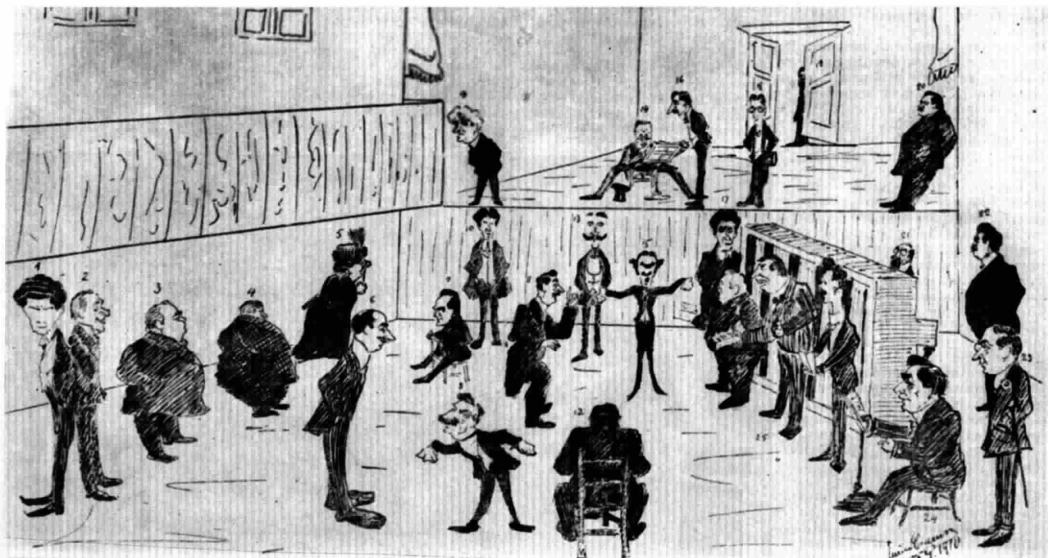
Bohème, *Butterfly* e anch'io ne ho fin sopra i capelli... Anche qui ho cercato di trovare soggetti ma non c'è nulla di possibile o meglio di completo. L'ambiente del West mi piace, ma in tutte le «pièces» che ho visto ho trovato solo qualche scena qua e là... Mai una linea semplice, tutto farragine e a volte cattivo gusto e «vecchio gioco»».

La fanciulla del West

Malgrado il «vieux jeu» di Belasco, Puccini ne musicò ancora un dramma dal lungo titolo *La fanciulla dall'Occidente d'oro*, e, sciolta la piccola squisita compagnia librettistica «Illica e Giacosa» (con Illica Puccini si guastò parecchie volte, Giacosa morì nel 1906) trovò un'altra combinazione, meno felice forse, meno «Scapigliatura», ma di buon mestiere e forse più attuale: Carlo Zangarini e Gelfo Civinini. E bisogna convenire che il libretto della *Fanciulla* è buono, o, come si direbbe oggi, funzionale. Non ha il colore parigino della *Bohème*, non l'assoluta logicità drammatica della *Tosca* e non rispecchia forse interamente, come in *Butterfly*, l'anima di Puccini (sentimentalità sensuale e italiana di Pinkerton, bonarietà cordiale di Sharpless, tenerezza e intima fedeltà di Cio-Cio-San) ma rappresenta a parer nostro un passo più in là verso il grande Puccini; quello internazionale della *Fanciulla* e del «Tritico» che va ormai a colpo sicuro, che conquista il Nuovo Mondo, che ci va e ne torna coperto di gloria e d'oro.

Puccini è ormai un bell'uomo maturo (col passar degli anni il suo fisico migliora sen-

sibilmente, benché anche in gioventù egli sia stato quel che si dice un bel ragazzo), non è più grasso, ha un fisico agile e quasi sportivo, un volto espressivo, due simpatici baffetti, veste all'inglese, con eleganza discreta e ammirata, è adorato dai pubblici e dalle donne di tutto il mondo, e come tocco finale si permette di essere malinconico, inquieto, un po' «blasé». L'acme di Puccini, non in arte ma nella vita, è quand'egli si reca in America, prima in quella del Sud nel 1905, dove parte imbottito di ben cinquantamila lire come anticipo, poi al Nord, con ottomila dollari... Viaggia sui grandi piroscafi, ha una «suite» per sé ed i suoi, il figlio Tonio sta sempre sdraiato su cuscini di seta, e giunto negli Stati Uniti egli (sempre rimanendo italiano sino all'osso) si americanizza, concede interviste, si presta ad una pubblicità montata di cui non ci sarebbe nemmeno bisogno, tanto il cuore dell'America gli vola incontro. E tutto ciò si ripeterà (dopo il viaggio del 1907) nel 1910, per la prima della *Fanciulla* al Metropolitan con Caruso, la Destinn, Toscanini direttore, Belasco regista... La «diamond row» dei palchi è tutto un fulgore, i prezzi salgono alle stelle, per evitare il bagarinaggio gli spettatori debbono dare la propria firma al botteghino, ci sono trentadue chiamate a Puccini, egli ha centinaia d'inviti in case private ma ne accetta uno solo in casa Vanderbilt, e dopo infinite richieste, sempre rifiutate, un riccone riesce ad ottenere un autografo di due righe di musica sua, che paga con cinquecento dollari; con questa



Una prova d'insieme della *Fanciulla del West* al Metropolitan nella caricatura di Enrico Caruso, primo interprete del personaggio di Dick

MATURITÀ

somma Puccini, con gran gioia del figlio, si compra un motoscafo.

Tre uomini (se non di più) riuscirono a conquistare una popolarità senza pari in America, pur rimanendo italianissimi: Toscanini, Puccini e Caruso... Puccini descrive una America non interamente vera, ma piacevolissima, e che tocca il cuore delle folle. L'America gli ispira nella *Butterfly* un reale «verismo», una vita parlata, con uomini che bevono il whisky e alzano il bicchiere alla «vera sposa americana», mentre in orchestra l'inno americano spande le sue cordiali note; vi si offrono sigarette, si prende il tè, si parla del Consolato, della Missione protestante, della cannoniera «Lincoln», di mille cose di oggi, o appena di ieri. Nella *Fanciulla* c'è il romanticismo pioniero del '48 visto con gli occhi del 1890 o meglio, del 1910; un «age of innocence», per dirla con una espressione famosa della romanziera Edith Wharton, un'America sanguigna, dinamica, aggressiva ma cordiale, alla Teodoro Roosevelt, un periodo felice della sua storia, dopo il quale la grande nazione bambina viene attratta nell'inquieto e torbida azione europea, per non uscirne più. E oggi meno che mai... Gloria a Puccini che seppa descrivere quest'atmosfera in «termini italiani», intimamente sani, così come il buon Dvorák aveva descritto nel folkloristico Nuovo Mondo la malinconia delle mamme negre, le corse dei cowboys per la prateria, l'allegria un po' malinconica degli emigranti che ballano la polka. E la piccola trattoria di Minnie

nella *Fanciulla* non si chiama «la Polka»?

Ma se Puccini, sempre pieno di lamentele, di inquietudini, di impennate, nelle sue lettere agli amici poteva scrivere all'incirca in quel periodo: «Com'è difficile scrivere un'opera oggi...» egli mostra di saperne scrivere ancora una magistrale nel secondo decennio del secolo, anzi tre, con l'indovinatissimo «Trittico» che non gli causò eccessive noie librettistiche, anche perché aveva, per due di esse, trovato un abilissimo uomo di teatro, Giovacchino Forzano, che con *Gianni Schicchi* gli diede addirittura un piccolo capolavoro, non contestato da nessuno. Soltanto il nome di «Trittico» causò qualche discussione; e il libretto del *Tabarro*, tratto da una novella di Didier Gold, *La Houppelande*, tagliato e messo insieme da Giuseppe Adami, necessitò poi di una revisione di Niccodemi, benché (a dire di Adami) Puccini gli telegrafasse che il *Tabarro* sembrava «tagliato da Prandoni», un celebre sarto milanese del tempo. Il *Tabarro* fu di composizione un po' più tormentata delle altre due opere, sia per il libretto, sia per il «colore della Senna» che Puccini dovette trovare e felicemente anche trovò. Per le altre due opere le cose andarono felicemente lisce, sempre tenendo conto dell'incontentabilità pucciniana in fatto di libretti, di versi, di scene.

Colori del «Trittico»

I tre atti del «Trittico» si staccano fortemente come colori l'uno dall'altro, eppure l'insieme è di felice armonia: aspro e brumoso il *Tabarro*,

un «Grand Guignol» musicale, con scene parigine di scaricatori della Senna e perfino uno stridulo valzer da organetto che ricorda quello di Stravinsky in *Petroushka*; un'atmosfera bianco-oro, con suoni di organo e odore di incenso, in *Suor Angelica*, che Puccini scrisse certo pensando alla sorella Ramelde, che s'era fatta monaca, e al cui convento egli salì per fargliela sentire, nonostante la peccaminosa vicenda (un bimbo illegittimo, un suicidio...); e la gaiezza scanzonata di *Gianni Schicchi*, dalla cui toscana spregiudicatezza e aridità Puccini fece pure sprizzare un piacevole lirismo tipo «storcello»:

*La vo' sposare
per Calendimaggio...*

Il *Gianni Schicchi* ebbe l'onore di essere quasi paragonato al *Falstaff* di Verdi. Il raffronto pare troppo grande? In ogni caso, il taglio è perfetto, le misure giuste, le regole dell'opera comica vi sono mirabilmente osservate. Puccini mostrò la sua compiuta maestria di compositore e uomo di teatro. Rappresentato la prima volta al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918, fu poi ripetuto subito a Roma. La critica, stavolta, fu unanime, perché con Puccini non sempre ciò accadeva. Ora le tre opere in un atto del «Trittico» vengono distaccate (cioè che non era nell'originario contratto) e vengono anche date sole od aggregate ad altre, data la difficoltà di trovare opere in un atto che reggano la scena e diventino, come si dice, di repertorio.

Ma in questa che abbiamo chiamato la «calda maturità» di Puccini, piena dei fulgori della gloria e dell'ora, le no-



Puccini nel ritratto di Luigi De Servi

te inquiete e tristi purtroppo non mancarono: l'episodio della *Rondine*, la morte del paterino amico Giulio Ricordi, i contrasti con Tito Ricordi, divenuto «dannunziano» e che quasi sembrava preferire Zandonai a Puccini; la guerra, le accuse di germanofilia e «neutraleismo», l'amico Illica che era diventato interventista ardente e s'era perfino fatto volontario... Puccini era un carattere ipersensibile, estroso, fanciullesco, ma non fermo, come del resto molti musicisti. Per questo tipo d'uomo (il musicista) il mondo dovrebbe agiustarsi in modo da lasciarlo lavorare in pace; è un'arte così difficile... I teatri dovrebbero sempre essere aperti; non vi

dovrebbero essere guerre, né attacchi personali...

E il povero Puccini ebbe qualche noia, che naturalmente spariva nella drammaticità degli eventi e nella brutalità del giovane secolo. Una pestifera torbiera veniva installata a Torre del Lago, ed egli dovette costruirsi una villa a Viareggio, del resto comodissima e bella; la povera Doria Manfredi si avvelenò per lui; un pescatore gli mostrò il pugno sul lago mentre passava in motoscafo, gridando: «Ora tocca a noi!». C'era la guerra fra Italia e gli Imperi Centrali dove egli era così popolare; Puccini fu attaccato in Francia da Léon Daudet, e anche in patria dovette destreggiarsi; passava per neutralista, germanofilo, pauroso... Ma, con forme diverse, non successe lo stesso a Mascagni e Riccardo Strauss sotto le dittature? L'uomo di teatro ha bisogno di libertà e di pace; per la pace sacrifica spesso la libertà, per ingenuità più che per egoismo.

L'errore della *Rondine* fu commesso in seguito al suo dissidio con Tito Ricordi, e lo coinvolse in una serie di noie e di azioni anche legali da cui altri dovettero liberarlo. L'intolleranza del tempo non vide un segno di «germanofilia» nel fatto che la *Rondine*, commissionata prima come «operetta» a Vienna, poi trasformata in opera (e ceduta a Sonzogno) fosse ricca di valzer? Questa graziosa opera, su libretto del mite, sereno, bravo, ma superficiale Giuseppe Adami, nacque male, e le sue ali ne rimasero ferite per sempre, sì che poco o nulla oggi si rappresenta; Puccini tuttavia continuò ad amarla molto, come accade per i figli infelici. Per uno strano contrasto poi sorse, dopo la *Rondine* e il «Trittico», all'orizzonte la complessa costruzione di *Turandot*, ricca di ombre e di luci.

Liliana Scalero



Luigi Montesanto, Claudia Muzio e Giulio Crini nel *Tabarro*



Giuseppe De Luca in *Gianni Schicchi*

(5 - continua)

-680

NEL



Il cañon Torino, a — 660. Dopo sei giorni gli uomini del « Cai-Uget » di Torino (Gruppo Speleologico) hanno raggiunto la punta terminale della Voragine del Pas. Ancora 20 metri e un sifone sbarrerà loro la strada



L'imbocco della voragine del Pas a m. 2160 nel gruppo del Marguareis

Un servizio sulla spedizione speleologica al Marguareis è stato radiotrasmesso in «Voci dal Mondo»

(Servizio fotografico di Carlo Tagliafico del Gruppo Speleologico Piemontese « Cai-Uget »)



Le acque del Pas accompagnano gelide la discesa degli speleologi. Questo passaggio è stato giustamente battezzato «Piedi umidi»



Mestiere difficile quello dello speleologo. Ai cunicoli fangosi nei quali bisogna strisciare come serpi, alle estenuanti salite dei pozzi si aggiungono le cascate d'acqua



reis (Alpi Marittime): 142 metri più su s'apre la voragine del Caracas

Quota — 325: s'impiana il primo bivacco sotterraneo. Quattro uomini trascorreranno 144 ore sotto terra per compiere rilevazioni fisiologiche

Colle del Pas, settembre

Ricòt, il margaro, adesso può tirare il fiato. Quell'andirivieni di gente con le tute infangate e la luce sul cappello come i dentisti, proprio nella grotta del Pas dove lui mette al fresco i pani di burro appena usciti dalla zangola, non gli piaceva affatto. Ogni volta bisognava scendere giù a contarli e anche se gli ne fosse sparito uno con chi poteva prendersela? Erano in tanti a scendere con gli zaini e i sacchi. Ma adesso è finita. Alla spicciolata se ne sono andati tutti: i nizzardi, i parigini, quelli di Cuneo e, per ultimi, i torinesi. Lo hanno lasciato in pace, finalmente, sull'altipiano del Pas corso già dai primi brividi dell'autunno. Strana gente! Venuta da Torino e perfino da Parigi per scendere nel buco dove lui da anni mette al fresco il burro; e prima di lui suo padre e suo nonno. Quando un sabato i torinesi gli avevano detto che quel buco era profondo 680 metri Ricòt aveva alzato le spalle. Seicentottanta o mille metri l'importante era che il burro e le fontine stessero al fresco. Ma per gli speleologi italiani e francesi la spedizione al Marguareis, nelle Alpi Marittime, è stata la più fortunata di questi ultimi anni. La

voragine del Pas l'aveva scoperta nel '49 il professor Capello, ordinario di geografia all'Università di Torino. Nel '54 era stata raggiunta la profondità di 457 metri. Impossibile proseguire. Ci sarebbe voluta la dinamite per far saltare la frana di sassi che sbarrava la strada. Il 7 agosto Gozzi, Saracco, Volante, Messina, Demateis e Fusina, del Gruppo Speleologico Cai-Uget di Torino, riescono a forzare il passaggio e a raggiungere quota —495. Superato un pozzo la «punta» è bloccata a —542 da un sifone terminale. Per passare occorrono gli autorespiratori. I francesi, intanto, guidati da Max Couderc, scendono nella voragine del Caracas con gli uomini del gruppo speleologico Alpi Marittime di Cuneo. Per 400 metri è un esasperante succedersi di pozzi e cunicoli; poi una cascata che con un salto di dieci metri si getta nel Pas. Caracas e Pas, dunque, sono un unico grande sistema sotterraneo, il più profondo conosciuto in Italia e il secondo fra quelli sin qui esplorati nel mondo, 680 metri di verticale: dall'imbocco del Caracas, a quota 2297, al sifone scoperto dai torinesi. Il prossimo anno torneranno con gli autorespiratori. Ma Ricòt ha già deciso: il burro lo metterà da un'altra parte.

Gigi Marsico



Un bivacco prima di continuare a scendere. La razione di viveri dovrà bastare ancora per molti giorni. Grissini, zucchero, marmellata, carne in scatola: questa la dieta di uno speleologo



Per una famiglia di poche persone come la nostra, non vi è convenienza a preparare una Zuppa di Verdura perchè tra la spesa per l'acquisto degli ortaggi, il gas e la perdita di tempo, la Zuppa viene a costar cara.

Io in cinque minuti preparo e servo in tavola una ZUPPA CIRIO che piace a tutti e costa pochissimo!

PROVALA ANCHE TUI

ECONOMIA - Le Zuppe Cirio costano meno di quelle preparate in casa.

RAPIDITÀ - basta scaldarle, sono pronte in cinque minuti.

SAPORE - cucinate alla casalinga da cuochi famosi.

VARIETÀ - sono sei piselli, sedani, pomodoro, fagioli, asparagi, ortaggi misti con pastina.

PRONTE IN 5 MINUTI LE ZUPPE



CIRIO

ASSICURAZIONE DELLE PERSONE ADDETE AI SERVIZI FAMILIARI NUOVE MARCHE DI CONTRIBUZIONE

Con decreto ministeriale 3 giugno 1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 1° luglio 1958, è stata approvata la nuova tabella dei salari medi per le persone addette, con qualsiasi denominazione, ai servizi familiari, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi base ed integrativi dovuti alle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, contro la tubercolosi, nonché agli effetti del contributo dovuto per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e per l'assistenza agli organi dei lavoratori italiani.

In relazione a tale nuova tabella, sono stati determinati i contributi, per ogni settimana di lavoro, dovuti all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, contributi che i datori di lavoro devono versare, secondo le norme e le modalità già in uso, applicando sulle tessere assicurative dei dipendenti le marche di cui, qui di seguito, si indicano i nuovi importi:

NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI:

— per i dipendenti uomini a servizio intero (di cui a carico del lavoratore L. 160)	L. 610
— per i dipendenti uomini a mezzo servizio (di cui a carico del lavoratore L. 135)	» 525
— per le dipendenti donne a servizio intero (di cui a carico della lavoratrice L. 115)	» 435
— per le dipendenti donne a mezzo servizio (di cui a carico della lavoratrice L. 80)	» 305

NEI COMUNI CON NON OLTRE 100.000 ABITANTI:

— per i dipendenti uomini a servizio intero (di cui a carico del lavoratore L. 135)	L. 525
— per i dipendenti uomini a mezzo servizio (di cui a carico del lavoratore L. 115)	» 435
— per le dipendenti donne a servizio intero (di cui a carico della lavoratrice L. 80)	» 305
— per le dipendenti donne a mezzo servizio (di cui a carico della lavoratrice L. 55)	» 220

I nuovi contributi debbono essere applicati a far tempo dal periodo settimanale in corso alla data del 1° luglio 1958 e, cioè, con inizio dal 30 giugno c. a. Esclusivamente per consentire il versamento dei contributi relativi a periodi di lavoro anteriori al 30 giugno 1958 eventualmente scoperti, le marche già in vigore saranno ancora vendute fino a tutto il 31 dicembre 1958, con l'avvertenza che tale termine non sarà in alcun caso prorogato.

Le marche che, successivamente a tale data, siano ancora da chiunque detenute e delle quali non sia stato chiesto alla Sede dell'I.N.P.S. il rimborso, saranno considerate nulle a tutti gli effetti.

NORME PARTICOLARI PER I DOMESTICI AMMESSI ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA

A far tempo dal 30 giugno 1958 coloro che, essendo stati assicurati obbligatoriamente come domestici, sono stati autorizzati a versare volontariamente le marche del tipo in uso per gli addetti ai servizi familiari, devono effettuare gli adempimenti contributivi nella nuova misura disposta dal Decreto Ministeriale succitato.

Più precisamente i domestici attualmente in corso di autorizzazione alla prosecuzione volontaria dovranno d'ora in avanti versare:

in luogo di marche da L. 120	marche da L. 385
in luogo di marche da L. 100	marche da L. 360
in luogo di marche da L. 75	marche da L. 360
in luogo di marche da L. 45	marche da L. 220

Le marche da L. 385 e 360 sono già in libera vendita presso gli Uffici postali e le Sedi dell'Istituto.

Coloro invece che applicavano marche da L. 45 e che d'ora in poi dovranno contribuire con marche da L. 220, nell'attesa che tali marche siano poste in vendita, dovranno attenersi alle seguenti norme:

- 1) le tessere in corso dovranno essere aggiornate con l'applicazione delle marche attualmente in uso sino all'ultimo sabato del mese di giugno (28 giugno);
- 2) per il periodo dal 30 giugno in poi, gli interessati sospendranno l'acquisto e l'applicazione delle marche, in attesa della marca di nuovo tipo con la quale sarà ripresa la contribuzione a far tempo dal primo sabato del luglio c. a. (5 luglio).

Lo sportello

Rossetti M. - Varese

La vedova di un pensionato dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che sia titolare di una pensione propria, ha diritto alla pensione di reversibilità.

Non è vero che essa debba optare per una delle due pensioni. Tuttavia, se la pensione diretta è stata liquidata al minimo di legge, essa sarà revocata e il quidato per l'importo effettivamente spettante in base ai contributi versati.

Giacomo de Jorio

I grandi impresari

La quaterna di "Elisabetta" — La tirannica padrona del San Carlo — Un bigliettino a re Ferdinando IV — Pronto subito per un biografo — Beethoven tra i suoi avversari — Lo sperimentale di Napoli — Come lo amava il pubblico

Finalmente Rossini riuscì a rimettersi dalla sorpresa ed accettò il favoloso contratto che Domenico Barbaja era venuto ad offrirgli. La sera stessa i due partivano insieme alla volta di Napoli. E fu solo quando giunsero là che il giovane musicista, mettendosi al lavoro, si accorse che c'era da sgobbare parecchio. Infatti doveva comporre per il San Carlo due opere nuove all'anno, inoltre aggiustare ed adattare tutte le altre opere che il Barbaja avesse deciso di far rappresentare. Una volta di più l'abile impresario aveva saputo far bene i propri affari ed al bravo Gioacchino non rimase che commentare bonariamente. « Se il Barbaja avesse potuto mi avrebbe incaricato di badare anche alla sua cucina ».

Filosofo di temperamento, Rossini si mise di impegno al

lavoro anche perché si era alla fine di giugno e per i primi di settembre egli doveva consegnare la prima opera stabilita nel contratto. Il 4 ottobre 1815 andava in tal modo in scena la *Elisabetta* che riscuoteva un autentico trionfo. A Napoli la fama di Rossini veniva di colpo consacrata e Domenico Barbaja, presentandosi fra le ovazioni alla ribalta innumerevoli volte, assieme al giovane autore da lui « scoperto », aveva un'aria talmente soddisfatta che qualche maligno gli chiese: « Avete forse vinto una quaterna al lotto, Don Domenico? ».

Isabella in fuga

Tuttavia « non c'è rosa senza spine », si dice, e la rosa Rossini offrì al celebre impresario una spina discretamente pun-

gente per il suo orgoglio. Come abbiamo già detto, da una decina d'anni le chiavi del cuore del Barbaja erano tenute da una vezzosa donnina, Isabella Colbran, grandissima artista che stava, però, diventando leggermente sfiatata, ma che, grazie all'incondizionato appoggio dell'illustre amico, continuava ad imporsi come un astro luminosissimo. Capricciosa, viziosa, lussuaria, come molte dive, Isabella tiranneggiava il potente Don Domenico ed aveva finito col diventare lei la padrona del Teatro San Carlo. Naturalmente questa voce era subito giunta anche alle orecchie di Rossini, ed il giovanotto si era detto: « Gioacchino, qui bisogna conquistarsi le simpatie della signora ». E, sicuro del fatto suo, incoraggiato dal ricordare che sua madre lo chiamava « Adoncino », aveva incominciato a ri-



Domenico Barbaja in un ritratto al Museo della Scala

DOMENICO BARBAJA

versare sulla cantante una valanga di inchini, di sorrisi e di madrigali. Il risultato? E' stato immortalato nella scena seguita.

Una mattina Domenico Barbaja, avvolto in una delle sue scenografiche vestaglie a colori vivaci, se ne sta maestosamente installato nel suo studio mentre, in anticamera, delle dozzine di postulanti si stipano, in attesa di essere ricevuti dal pezzo grosso che fa il bello ed il cattivo tempo a Napoli. Ma il grande uomo li lascia aspettare perché è a colloquio con una graziosa ragazza: il soprano Ceconi, la quale da un pezzo gli sta facendo l'occhio di triglia. Ad un tratto l'uscio si spalanca ed irrompe come un ciclone il suggeritore del San Carlo, un omino sbilenco che era stato investito anche della missione di « informatore segreto » del Barbaja. « Don Domenico... — balbetta, strabuzzando gli occhi — don Domenico... ah! se sapeste che cosa è successo! ». « Cosa è successo? Parla! », tuona l'imprenditore che di pazienza ne ha poca. L'omino ansima, si tocca le mani, poi butta fuori, tutto d'un fiato: « Madamigella Colbran è fuggita con Rossini. Dicono che si sposeranno presto ».

Silenzio di tomba: il Barbaja sembra avere ricevuto una battonata sulla testa. Ma la graziosa Ceconi, per nulla impressionata dal quel preludio di tempesta, si riscuote subito dallo stupore del primo momento per manifestare incoscientemente la propria soddisfazione: « Ah! — sospira — sono proprio felice ». E la scabrosa situazione è risolta. L'imprenditore, dopo essere rimasto per un attimo a considerare la ragazza, depone la sua aria cupa, anzi appare quasi allegro, come chi abbia d'improvviso scoperto ispirati orizzonti. « Va pure » intima all'informante e quando questi è uscito, tende le braccia alla Ceconi, la quale non si fa certo pregare per precipitarsi. « Bene — commenta Don Domenico — meglio così. Quella donna stava diventando insopportabile. Se la tenga pure lui ».

Niente ritardi

Fu quella l'unica volta in cui il Barbaja non si risentì per un tiro che gli venne giocato, anzi continuò ad avere col Rossini i più cordiali rapporti di lavoro, fra la generale meraviglia in quanto tutti sapevano che l'illustre uomo aveva un carattere non precisamente angelico. Impaziente, nervosissimo, non ammetteva scherzi di nessun genere, non tollerava il minimo ritardo ad un appuntamento, né il minimo rinvio nella consegna di un copione. Ben se ne accorse Donizetti che arrivò una volta allo studio del Barbaja alle undici ed un minuto anziché alle undici, se lo vide capitare addosso di umore feroce, agitando in mano l'enorme orologio d'oro ed urlando che non era quella l'ora di presentarsi. Ben se ne accorse Weber che avendo ritardato di un giorno la consegna dell'opera commissionatagli dal Barbaja, dovette sudare sangue per convincerlo ad accettarla ugualmente. « Non è in questo modo che si lavora — replicava, a qualsiasi argomen-

tazione, l'irato impresario. — Quando si è data una parola in affari deve essere quella, caccasse il mondo ».

Un'altra cosa che Don Domenico non tollerava assolutamente era il dover fare anticamera. Pochissimo modesto, convinto della propria capacità e della propria potenza, si metteva alla pari con gli stessi regnanti e non permetteva che, quando lo si era convocato, lo si facesse attendere prima di riceverlo. Così una volta che re Ferdinando IV di Borbone lo chiamò alla reggia e lo fece introdurre in un salotto, attese sbuffando cinque minuti, quindi trasse di tasca l'occorrenza per scrivere di cui andava sempre provvisto, nell'eventualità di dovere attendere d'improvviso qualche contratto per il presentarsi di una buona occasione (il che fece diverse volte, come quel giorno in cui scrisse il per un violinista cencioso, presentatosi a suonare in una birreria, il quale, difatti, divenne poi una delle colonne del San Carlo). Con mano ferma, scrisse: « Sire, se voi avete del tempo da perdere, io non ne ho. Riverisco ». Consegnò il biglietto ad un servo e se ne partì, indignato ed impettito, mentre il lacché, sbirciata la missiva, rischiava di svenire dallo spavento, paventando le ire del sovrano. Ebbene, Ferdinando, invece, rise e mandò a richiamare il Barbaja con parole di scusa.

Coraggio e presunzione

Come non difettava di coraggio così Domenico Barbaja era pure provvisto di notevole presunzione. « Trovate un altro come me — soleva dire — con un fiuto come il mio ». Ed era matematicamente certo di essere il più valente ed il più celebre degli impresari, né si peritava dall'esternare chiaramente in pubblico tali sue convinzioni. Perciò una sera, durante un festino nella sua villa di Posillipo a cui erano intervenuti un centinaio di invitati, udendo un noto scrittore manifestare, in un gruppo di dame, l'intenzione di scrivere un libro sul più grande impresario del mondo, gli disse, benché l'altro non parese avere affatto l'intenzione di riferirsi a lui: « Benissimo; venite pure domani mattina alle dieci nel mio studio: vi fornirò tutti i miei dati ».

Questa sua pavalda sicurezza e l'alone di leggenda che si era creato attorno a lui e che, col passare degli anni, andava sempre aumentando, contribuirono a fare del Barbaja un vero idolo delle donne. Dotato pure di una notevole prestantza fisica, con una figura aitante ed un bel volto aperto e volitivo, il celebre impresario ebbe parecchie avventure galanti, sia nell'ambito del teatro che in quello della *haute life* che egli frequentava. Abile nel trattare il sesso debole come lo era nel trattare gli affari, seppe sempre evitare complicazioni e drammi e sbarazzarsi, al momento opportuno, delle sue fiamme. Solo per Isabella Colbran fece eccezione, ma la sua proverbiale fortuna ebbe il sopravvento e gli venne in aiuto, servendosi di Rossini, per liberarlo dalle dolci catene che inco-



Il Teatro di Porta Carinzia a Vienna che il Barbaja gestì dal 1823 portando al trionfo l'opera rossiniana

minciavano a farsi un poco pesanti.

Presuntuoso, donnaio, interessato, vanitoso, irascibile, capriccioso, non eccessivamente provvisto di scrupoli, incurante di formarsi quella cultura che gli mancava, Domenico Barbaja ebbe, però, anche delle grandi qualità, degli innegabili meriti, soprattutto nel campo dell'arte. Pure facendo il proprio interesse, infatti, assicurò al teatro lirico degli astri di prima grandezza, dei capolavori immortali. Si batté, inoltre, per un'altra grande causa: quella del trionfo dell'italianità, creandosi dei fieri nemici, anche fra i pezzi grossi. Quando, alla fine del 1822, terminava la sua gestione teatrale al San Carlo, egli riversava tutta la sua attività sul teatro di Porta Carinzia di Vienna, del quale aveva ottenuto l'impresa, e là prendeva a combattere in pieno la nobile battaglia per la diffusione dell'opera italiana. Stipulato un nuovo contratto con Gioacchino Rossini, portava all'apice del fulgore l'opera rossiniana, ottenendo autentici trionfi come quando si diede *La gazza ladra*. Delirante di entusiasmo, il pubblico era tutto in piedi a gridare ovazioni e ad applaudire quei due italiani: il geniale musicista ed il suo non meno geniale « scopritore », i quali, tenendosi per mano fraternamente, si presentarono decine di volte alla ribalta, invocati come divinità. Naturalmente, accanto a queste soddisfazioni, c'erano le immane amarezze, procurate dalla più o meno sorda ostilità di molti. Anche sublimi artisti come Beethoven, urtati nella loro suscettibilità, si schieravano fra gli avversari. « Cosa volete — diceva Beethoven, dolente per l'insuccesso del suo *Fidelio*, al poeta Rolstab, che voleva scrivere per lui un nuovo libretto — non ne parliamo più. Cosa volete farci, ormai, adesso? Dal giorno in cui questo Barbaja si è piantato fra di noi la nostra musica è finita ».

Spirito combattivo, Domenico Barbaja non si lasciava impressionare dalle critiche e dalle

inimicizie e proseguiva per la sua strada, abbinando alle gestioni teatrali, trionfali *tournees* in tutta Europa. Né tanta attività bastava al suo dinamico temperamento. Memore dei successi ottenuti al tempo della ricostruzione del San Carlo, si lasciò riprendere dal gusto di improvvisarsi ingegnere ed architetto e si assunse la costruzione del tempio dedicato a San Francesco da Paola. Si dedicò, poi, ad un'altra impresa lodevole: l'edificazione di uno speciale teatro sperimentale che fosse una palestra in cui potessero liberamente esercitarsi musicisti e cantanti novellini. Sorse così, per opera sua, il teatro Nuovo di Napoli che tanto me-

Fu il 19 ottobre 1841. Il Barbaja, che aveva allora 63 anni, non si era recato al San Carlo. Da qualche tempo soffriva di cuore e le crisi si andavano succedendo. Così era accaduto anche quel giorno: un improvviso malessere aveva impedito all'imprenditore di recarsi a presenziare allo spettacolo di gala che si sarebbe dato quella sera e la rappresentazione aveva avuto inizio senza di lui. Ma ecco, verso la metà del secondo atto, la triste notizia giungere fulminea: Domenico Barbaja era mancato sotto un colpo aplolettico. Fu uno sgobbitamento generale. Un silenzio immenso piombò nella grande sala, grmita di gente. Poi, senza scam-

Nel prossimo numero:

BUFFALO BILL

rito doveva avere nel campo dell'arte. E qui Domenico Barbaja, l'uomo accusato da molti di essere solo avido, interessato, sfruttatore, offrì una splendida prova di altruismo e di generosità, dando a tanti artisti il modo di farsi conoscere.

Passavano gli anni ed il celebre impresario, che aveva varcato la sessantina, restava inedito nella sua Napoli, nella sua principessa villa di Posillipo donde dettava ordini come un sovrano. Invecchiando si era addolcito, ingentilito, e più frequenti si erano fatti i suoi impulsi generosi, i suoi gesti disinteressati. Per questo, forse, tutti erano arrivati ad amarlo e la sua popolarità pareva crescere ogni giorno. Già i poeti lo cantavano, dicendo che aveva avuto « una fortuna maggiore del suo stato, ma che il suo animo era maggiore della sua fortuna ». Non erano vane parole di ammirazione e di elogio. A Napoli gli volevano effettivamente bene e ciò venne clamorosamente dimostrato il giorno in cui sul libro della vita di Domenico Barbaja il destino pose la parola fine.

biarsi una parola, quasi obbedendo tutti ad un segreto ordine, gli artisti si ritirarono dalla scena, il sipario venne lentamente calato, come un velario funebre. E nella platea, tutti, uomini e donne, si alzarono in piedi, in muto atto di rispetto, e, ad uno ad uno, accuratamente, disciplinatamente, lasciarono il teatro.

Ai funerali era presente tutta Napoli, in un imponente corteo che pareva avesse invaso ogni strada della città. C'erano gli artisti di tutti i teatri, anche gli infermi non avevano voluto mancare e seguivano il feretro, appoggiandosi agli amici ed ai parenti. C'erano perfino degli invalidi portati in barella.

Era l'estremo saluto, l'ultimo silenzio ed accorato tributo di affetto, di tante creature alle quali Domenico Barbaja, l'imprenditore degli impresari, aveva, col suo generoso aiuto, concesso la grande gioia di potersi incamminare per la luminosa strada dell'arte.

Anna Marisa Recupito

FINE

UGOLE D'ORO A VILLA OLMO PER LA



Renata Tebaldi presenta la canzone di Trovajoli *Che m'empareto a fa'*, lanciata da Sophia Loren

L'interpretazione di alcune fra le più popolari canzoni italiane da parte di un gruppo di notissimi cantanti lirici costituisce la caratteristica e al tempo stesso il motivo d'attrazione del festival di Como di quest'anno. Per essere precisi, la manifestazione che si svolgerà a Villa Olmo non è un festival vero e proprio, perché non ci sono concorrenti e non ci sono premi. Si chiama infatti *Parata della canzone italiana*. L'insegna prescelta dagli organizzatori ci sembra molto appropriata, perché la rassegna comasca si propone di far riascoltare al pubblico alcune canzoni già colaudatissime, ma in una versione inedita.

In questo senso, la *Parata* di Villa Olmo era stata definita negli anni scorsi « Festival dei Festivals ». Stavolta, ci sarà inoltre la caratteristica che abbiamo detto, e quindi saranno di scena i baritoni Giulio Fioravanti, Gino Bechi e Giuseppe Valdengo, i soprano Renata Tebaldi, Virginia Zeani, Elda Ribetti, Dora Gatta, Rossana Carteri, Anna Moffo e Gloria Davy, i tenori Juan On-

I più grandi successi della musica leggera nell'interpretazione di celebri cantanti lirici: da Renata Tebaldi a Gloria Davy; da Nicola Rossi Lemeni a Giuseppe Campora — Dirige Ennio Gerelli

cina, Giuseppe Campora e Gianni Poggi, i bassi Mario Petri e Nicola Rossi Lemeni, il contralto Belen Amparan e il mezzosoprano Giulietta Simonato.

I cultori della « tradizione » non avranno certo di che lamentarsi per la simpatica e spiritosa adesione di tanti illustri esponenti del bel canto alla *Parata della canzone italiana*. I più noti cantanti lirici di tutti i tempi hanno sempre inserito nel loro repertorio qualche brano di musica cosiddetta « leggera ». Anzi, sono stati addirittura realizzati numerosi film che hanno permesso a celebri tenori di lanciare canzoni inedite. Si pensi a Beniamino Gigli in *Non ti scordar di me* o in *Mamma*, a Ferruccio Ta-

letane. Anzi, si deve probabilmente a Caruso se *O sole mio* è la più celebre canzone del mondo. I pubblici d'America non andavano in visibilo per lui soltanto quando appariva in costume da scena nei teatri d'opera, ma anche quando sfoderava il suo repertorio napoletano vestito da guappo, con tanto di paglietta, grossi anelli al dito e bastoncino di malacca. Una volta Puccini lo rimproverò per questo. Gli scrisse



Da sinistra: Belen Amparan ed Elda Ribetti si esibiranno rispettivamente in *Mandami un raggio*

domenica ore 22 televisione

gliavini in *Voglio vivere così*, a Giuseppe Lugo in *La mia canzone al vento*, a Tito Schipa in *Vivere*, ecc.

Ma, a parte gli esempi cinematografici, in quanti concerti, in quanti dischi non abbiamo ascoltato cantanti d'opera cimentarsi nell'interpretazione di canzoni? Enrico Caruso fu un maestro anche in questo campo. Nel 1919 partecipò a New York a uno spettacolo di beneficenza con la « Original Dixieland Jazz Band » ed eseguì esclusivamente canzoni napo-



Da sinistra: il maestro Vittorio Mascheroni, il mezzosoprano Gugliamoci tanto bene di Rascel; la cantante americana Gloria Giulietta Simonato che canterà la popolarissima canzone *Voglio vivere così*; e Mario Panzeri

«PARATA DELLA CANZONE ITALIANA»



Anna Molfo



Gino Bechi



Dora Gatta



Giulio Fioravanti



di sole di Tito Manlio e in *Ad-dormentarmi così*, un grande successo di Vittorio Mascheroni

una lettera, deplorando che un artista della sua statura si con-ciasse in tal modo per cantare le canzoni napoletane. E Caruso gli rispose con una lettera che resta a testimonianza della sua intelligenza e del suo spirito d'osservazione: «Se non mi vestissi così», scrisse a Puccini, «gli americani non cre-derebbero che sono italiano».

Si può osservare che le canzoni napoletane del passato sono ormai diventate parte integrante del repertorio dei cantanti lirici più affermati. Inoltre, le canzoni «in lingua» affidate alla loro interpretazione sono state sempre costruite su misura o quasi: scritte, cioè, in modo da rispondere alle esigenze della loro impostazione di voce. L'unica eccezione che possiamo ricordare è una curiosa edizione della celebre *Papaveri e papere* incisa su disco alcuni anni fa in Inghilterra da Beniamino Gigli.

Ora, un fattore che contribuisce a rendere particolarmente interessante la manife-

stazione di Como è questo: gli artisti lirici che si presenteranno nell'Arena del Teatro Sociale di Villa Olmo non eseguiranno canzoni scritte su misura per loro, né composte in chiave operistica, ma canzoni di struttura moderna, diventate molto popolari attraverso i festival, le trasmissioni radiofoniche, i dischi, ecc.

Dora Gatta, per esempio, canterà *Calypso napoletano* di Malgoni, mentre Renata Tebaldi presenterà *Che m'emparato a fa'*, la deliziosa canzone di Armando Trovajoli lanciata a suo tempo da Sophia Loren. In napoletano canteranno anche Juan Oncina che si produrrà in *Biundulella* di Olivares, Giulio Fioravanti che eseguirà *Maistrale* di Oliviero, Gianni Poggi che interpreterà *Vurria* di Rendine (uno dei maggiori successi all'ultimo Festival di Napoli) e l'americana Gloria

S. G. Biamonte

(segue a pag. 28)



Mario Petri canterà *Chi non conosce te* di Gianni Ferrio



Giuseppe Campora lo ascolteremo in *Buongiorno tristezza* di Ruccione



Rosanna Carteri interpreta *L'edera* di Seracini, una delle canzoni vincitrici dell'ultimo Festival di Sanremo

regole da lei fissate. Quindi le a suo

027760 S. Messina — Lei è l'uomo della precisione e del dettaglio; senza dubbio la sua mentalità (comunque duttile e plastica) funziona meglio analiticamente che sinteticamente. Alla sintesi si arriva lo stesso ma al vaglio dell'analisi. Per un intellettuale, in genere, è meglio così, non c'è pericolo di facilonerie. L'accuratezza, l'indugio sui particolari, l'auto-osservazione, il buon gusto, lo stile, la facoltà innata ed acquisita (atmosfera ambientale) di dare sempre un giro di freni allo sbrigliamento degli istinti, il desiderio di distinguersi non coll'eccentricità e l'eccesso ma colla coscienza e la misura, sono tutte prerogative tanto più apprezzate in questo nostro tempo in cui la «scapigliatura» è passata di moda. Il carattere non può essere che analogo alla tipologia cerebrale: ambizione cautelata, amabilità con riserva, volontà senza sbandamenti, egocentrismo tranquillo e cosciente nel lavoro, nelle abitudini; metodicità feconda di risultati da cui non è esclusa la genialità; meticolosa cura in tutte le cose, con un sospetto di... pignoleria. Me la consenta! Nel campo affettivo; e come si fa a precisarlo? Prevale la gentilezza d'animo, lo spirito conciliante gradevole e plasmabile che si può notare nel piccolo saggio sopracitato, oppure l'ardore concentrato e la mascolinità esigente delle altre righe mandate in esame? Solo consultando più scritti avremmo la risposta. In ogni caso, vuoi colla prudenza e la bontà, vuoi coll'autorità e le pretese lei tende sempre ad ottenere il suo scopo. Non servono per l'analisi frammenti di lettere, occorre un sufficiente materiale d'indagine; sappia regolarsi.

come reattivo o come critica)

comunque non m'è venuto

Frauen Liebe und Liebe — Le dichiaro subito che la musica la può sentire più col cervello e la sensibilità nervosa che col sentimento; quindi niente arte alata ma un buon scrupolo professionale ed un accentuato spirito critico-analitico. Capisco l'interesse per la filosofia; risponde alle sue tendenze teoriche, speculative, indagatrici, scientifiche. Quando ha mutato grafia sta certa che (a parte il fatto occasionale di un'amizizia) era matura per adottare questa. Di carattere è un po' complicata, inibita, benché viva e pulsante interiormente; forse qualcosa nell'atmosfera familiare le tarpa un po' lo slancio?

Più distesa e duttile la scrittura maschile. Rivela una mentalità recettiva, aperta, una buona plasmabilità sociale, un animo semplice ma dotato affettivamente, portato a capire e indulgere. E' un giovane che può fare grandi cose colla naturalezza di un fanciullo, senza darsi dell'importanza, senza mai comportarsi diversamente da quanto gli detta la sua spontaneità, che ha però sempre l'impronta del garbo e dell'educazione. Sensibile ed intelligente gode delle cose belle in serenità di spirito, non si pone problemi perturbanti, sa voler bene sinceramente, ama il buon accordo con tutti. Tende, se mai, ad essere fin troppo conciliante e, di conseguenza, poco autoritario ed energico. La vicinanza di quest'uomo può essere a lei molto giovevole dandole quella distensione e quel senso di riposo che non le è facile ottenere diversamente.

Chiedo a Codetta cubana

Un lettore del «Radiocorriere» — Se la scrittura varia continuamente la causa va ricercata nel grado di emotività o di volubilità dell'individuo; ma se ad un tipo quasi stabile di grafismo viene a stabilizzarsi un mutamento di andamento o di forme si può stare certi che qualcosa si è modificato nell'essere intimo dello scrittore, se ne renda conto o no. Questo può essere il suo caso. Perché da due anni il suo tracciato inclinatissimo si è raddrizzato definitivamente? Logico supporre, dall'esame dei due saggi, che ad un momento dato, la foga animatrice che la spingeva con ardimento a cercare nei domini le sue ragioni di vita si sia calmata, orientata, concentrata su obiettivi raggiunti. La natura del suo carattere ha l'impronta di un egoismo non dannoso, a sfondo difensivo, che va accentuandosi col l'età. Credo si innervosisca e si irriti più facilmente di un tempo; aumenta in lei il bisogno di cautelarsi, di dominare le sue emozioni e passioni, diminuisce l'elasticità e l'adattamento alle esigenze sociali, anche se apparentemente accettate e volenterosamente assorte. Orgoglioso e, di conseguenza, suscettibile non sopporta facilmente le contrarietà, ma sa mascherare davanti agli estranei le proprie reazioni e soltanto con persone di fiducia riesce a trovare una distensione benefica. Si adatta alla gerarchia ma non rinuncia a dare un certo lustro alle sue capacità con qualche concessione alla vanità personale.

A volte, leggendo qualcuno dei

Créer des liens — La sua scrittura è inibita ma ferma ed in ottima forma; vale a dire che se il fisico crea degli ostacoli alla libera espansione, lo spirito non si lascia abbattere e suggerisce rimedi efficaci. E' proprio un peccato che a tanta forza morale non corrisponda quella materiale e che non le sia stato concesso fin qui di esplicare in pieno le doti che ha avuto da natura. Si nota benissimo la creatura dalle ali tarpate e viene da pensare ai bei volti che potrebbe invece concedersi in condizioni più favorevoli. Orgogliosa, se irritata, si getta contro le insidie dell'emotività e benché si senta

LE BUONE GAMBE DI ORONZO

Una volta si diceva «Tutte le strade conducono a Roma»; oggi bisogna dire che «Tutti i mezzi conducono a Lascia o raddoppia». A piedi, in bicicletta, in barca: gli aspiranti concorrenti, pur di farsi avanti, non esitano a sollecitare la propria fantasia. Un giorno o l'altro vedremo piombare sul palcoscenico un reattore in picchiata (del resto il baffuto Buronzi non aveva già tentato il paracadute?). Frattanto è giunto a Milano Calogero Vaccaro, partito il 16 luglio da Ribera (in provincia di Agrigento, se non erro) a bordo di un caratteristico zaretto siciliano trainato da Oronzo, mulo paziente e volitivo. Il signor Vaccaro conosce — dice — vita, morte e miracoli di Costantino il Grande e perciò ha adottato il suo motto: «In hoc signo vinces». Staremo a vedere, se e quando sarà ammesso al gioco, come e qualmente i duemila e passa chilometri estrosamente sgranati lungo tutta la Penisola possano o no dare buoni frutti

E' ormai definitivamente accertato che a Lascia o raddoppia si dimostrano più ponderati, prudenti e, in fin dei conti, accorti, i concorrenti giovani che gli anziani. Dai tempi del patetico, commovente Mannarelli ne son passati, sul palcoscenico del teatro della Fiera, di minorenni pensosi, a sfatare gli oscuri miti della gioventù bruciata. Ultimo nell'ordine il diciassettenne Vincenzo Campanella, fattorino presso una grande industria dolciaria milanese, il quale, costretto a troncarsi gli studi, si è gettato a capofitto, per conto proprio, nella storia romana, ed ora parla di Menenio Agrippa, di Caligola e di Tito Lucrezio Caro, con la stessa disinvoltura con cui i clienti della ditta di cui egli è dipendente ingollano pasticcini



NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

mercoledì ore 21 secondo programma

Festival del 1937 - suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni.

Torna piccina mia
Francescamaria
Piccola Butterfly
La romanina

Bixio
Schisa
Redi
Di Lazzaro

Non dimenticar le mie parole
Mani di velluto
Qualche filo bianco
Bambina innamorata

D'Anzi
Ruccione
Spadaro
D'Anzi

Il Festival del 1936 è stato vinto da: «Tonerai», di Olivieri.



“Sfida al campione”: Waterloo ignota NAPOLEONE IMPARZIALE



Loro sanno tutto di Napoleone ma sembrano più che mai decisi a ignorare Waterloo. Con garbo ed eleganza Sandra Pioda, campionessa, e Sandro Bartolini, sfidante, combattono a denti stretti; e nonostante il comune avversario amore per Bonaparte nonché l'eguale nome di battesimo, raramente si son visti due avversari più avversari di questi. Lo spirito dell'imperatore aleggia su di loro e infonde vigore all'una come all'altro

DIAMMI COME SCRIVI

molto perplessa di fronte alle incognite del domani non si abbandona a debolezze. Ha la fortuna di essere molto equilibrata, riflessiva, attiva, di saper tenere imbrigliato il suo sistema nervoso, di avere buone capacità, di concentrazione mentale su precisi obiettivi, di potersi occupare con ordine, metodo e costanza, di possedere una grande uguaglianza di impressioni e d'umore. Ha un carattere chiuso ma schietto, apparentemente freddo non espansivo, in realtà ricco di sentimento represso, desideroso di aprirsi alla confidenza, alla spontaneità. E' ritroso nel farsi avanti è però fedelissima nelle affezioni, e si può star certi sulla sua dirittura morale. Ha una volontà tenace e paziente; è la goccia che mina la pietra. La sua femminilità anela all'amore, è fatta per legami seri e duraturi. Se le riuscisse di essere duttile e spontanea potrebbe certo stabilire rapporti più vasti e variati col mondo, creare occasioni d'incontri interessanti per la mente ed il cuore.

non infatidire con teolismi

Carlo P. - Torino — La perfetta verticalità della scrittura, la ghirlanda stretta uguale e lenta, la pressione marcata, l'accentuata altezza delle lettere, formano un complesso grafico che non ha bisogno di molti sondaggi per essere chiarito. Rivela l'individuo che, raggiunta una certa maturità psichica, sa conciliare gli ideali (forse sognati e non realizzati) col senso pratico della vita, capace d'imporre a se stesso una disciplina ed un equilibrio che, bene esercitati, sanno tener d'occhio gli eccessi della fantasia ed il mondo delle idee. Cresciuto, direi, in un ambiente protettivo, amorevole ma un po' severo, chiuso, onesto serio alquanto conenzionale, deciso ora ad affrontare con spirito forte sereno ed avveduto le sue responsabilità si può presumere che tutto concordi a tenerlo bene radicato alla terra, anche se la mente si concede volentieri qualche viaggio verso le stelle. Vuole distinguersi ad ogni costo e già vi riesce, e continuerà a progredire con ritmo normale. Riserbato ma fiero nei rapporti col mondo, deve certo saper dare molto calore sensoriale ed affettivo nell'ambito della famiglia. Comunque, anche nell'intimità sa farsi valere, sa sostenere le sue opinioni, usando quel tono un po' sostenuto ed autoritario (magari un tantino opprimente) dell'uomo che non intende concedersi debolezze e lasciarsi influenzare. Ehi! quel benedetto orgoglio maschile!

a miez'ie conventio

Verdazurro 1941 — Stia sicura, mia cara, che tutti gli inconvenienti che mi espongono semplicemente un ritaglio dell'adolescenza: io non restarò « sempre così ». Ha una scrittura talmente estesa, aperta, calda di tono da non lasciar dubbi sulle tante sue possibilità di socievolezza, di sentimento, di buon carattere. Quindi il guaio sta proprio soltanto in quella tendenza ad arrossire, ch'è un male molto comune alla sua età, ma non una cosa da niente come in genere si crede. Il giovane che ne è afflitto non si trova mai a proprio agio e tutto il comportamento ne risente, ne resta danneggiato. Nessuna attinenza morbosa per quanto la riguarda, perciò un fenomeno destinato a scomparire senza lasciar traccia. Riesce però a ritardarle quei buoni contatti col mondo che addestrano per tempo allo scambio utile d'idee e di sentimenti, e non le permettono di rivularsi qual'è: intelligente, di buon gusto e tutt'altro che priva di personalità, anche se appena in formazione. Ora che sa di essere molto migliore di quanto si giudica cerchi di non scoraggiarsi, e di portare invece una modificazione durevole al suo contegno, che va acquistata coscientemente attraverso l'esercizio. Certamente, può riuscire in pittura, e più tardi sarà anche una buona moglie ed una buona mamma, con tanto amore da donare ai suoi cari. E' la sua grafia, cioè lei stessa che lo rivela e se qualcuno ha l'aria di dubitarne gli cacci sotto il naso questo mio responso e veda un po' che ne dice!

sentimentale, un refettorio

J. O. Wanguard 24 — Se vogliamo attenerci alle informazioni che ci dà la sua grafia bisogna dare ragione a coloro che la ritengono un debole, malgrado qualche momentaneo sbandieramento di forze. Infatti tutto il tracciato dimostra l'uomo influenzabilissimo, con una volontà molto instabile, senza un'impronta personale che le permetta di singolarizzarsi nella grande massa degli individui e di stabilire quali veramente siano le sue prerogative essenziali. Sensibile, suscettibile, ha delle pronte reazioni che si spengono però subito; non possiede sufficienti energie fisiopsichiche per sostenersi e perdurare in una posizione assunta. Se un complesso d'inferiorità c'è in lei esso si esplica appunto nell'essere soltanto sicuro delle sue opinioni finché non se le sente controbattere da altri; magari le piace sostenere una discussione ma si può star certi che, alla fine, la si riesce a convincere che quello che lei fa pensa e ne ha poco. Escludo che sia « un calcolatore freddo, un razionale, incapace di amore ». E' probabile che certe stranezze della condotta, l'incapacità di dimostrare il meglio del suo essere crei giudizi disparati o sbagliati su di lei anche nel settore sentimentale, perciò deve stare attento a non farsi torto, a non rovinarsi il lato più bello della vita ch'è poi ancora, e sempre quello in cui domina il cuore. Cerchi di crearsi una personalità che le dia una fisionomia netta ed un po' di prestigio nel suo mondo.

Lina Pangella

Scrittore a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La separazione
dei coniugi

Divorzio, no: il matrimonio non si scioglie che con la morte di uno dei coniugi (art. 149 cod. civ.). Tuttavia, se proprio la vita in comune diventa insopportabile, c'è la separazione, che il codice civile disciplina agli art. 150 e seguenti.

La separazione personale dei coniugi può essere di tre specie: separazione di fatto, separazione consensuale e separazione giudiziale. Separazione di fatto si ha quando i coniugi, in comune accordo (accordo espresso o tacito che sia), decidono di vivere separatamente: ma di questa separazione, appunto perché « di fatto », la legge non ne sa niente, sicché nessun effetto giuridico vi si ricollega. Nella separazione di fatto, in altri termini, marito e moglie vivono a distanza per un certo periodo, ed eventualmente per tutta la vita, così come potrebbero vivere lontani l'uno dall'altro durante un viaggio di uno dei due, o una sua permanenza all'estero. Il marito conserva il diritto di richiamare presso di sé la moglie e la moglie conserva il diritto di vivere unitamente al marito.

Effetti « giuridici » producono invece le altre due specie di separazione.

La separazione consensuale è quella non solo decisa di comune accordo tra i coniugi, ma sanzionata dal tribunale attraverso l'« omologazione »: in tal caso, fermi restando gli altri obblighi derivati dal matrimonio, viene meno l'obbligo della coabitazione, ragion per cui non può uno dei coniugi pretendere, come nella separazione di fatto, di tornare a convivere con l'altro.

La separazione giudiziale, infine, è una ipotesi ancora più complessa. Perché si avveri non occorre il consenso dei coniugi, ma basta che uno di essi la chieda e che il tribunale la conceda: il criterio del tribunale sostituisce, in tal caso, la volontà del coniuge dissenziente.

D'altro canto, il tribunale non gode di ampi poteri discrezionali per la pronuncia della separazione giudiziale. Le cause di separazione sono tassativamente indicate dagli articoli 151-153 cod. civ.: adulterio, volontario abbandono, eccessi, sevizie, minacce, ingiurie gravi, certe condanne penali, non fissata residenza da parte del marito. Su queste cause di separazione e sulla vastissima casistica a esse collegata avremo agio di ritornare in qualche prossima occasione. Occorre qui invece, per completare il panorama, fare un cenno degli effetti della separazione giudiziale e dei modi in cui essa può terminare.

Quanto agli effetti, dispone, principalmente, l'articolo 156 che il coniuge incolpevole conserva i suoi diritti verso l'altro, sempre che non siano incompatibili con lo stato di separazione (perde, quindi, il diritto alla coabitazione), mentre il coniuge riconosciuto colpevole non ha diritto che agli alimenti, in caso di bisogno. Se, come talvolta avviene, la separazione è pronunciata per colpa di entrambi i coniugi, è chiaro che entrambi incorreranno nelle diminuzioni stabilite dall'art. 156. In più, per ciò che concerne la moglie, il tribunale può anche vietarle, secondo le circostanze, l'uso del cognome del marito. Spetta inoltre al tribunale stabilire, con opportuno criterio, chi debba tenere presso di sé i figli (art. 155). Ma, mentre per l'instaurazione dello stato di separazione giudiziale occorre un processo con relativa sentenza, non occorre alcun processo per la sua cessazione. E' sufficiente la riconciliazione dei coniugi (art. 157): e perché vi sia riconciliazione a sensi di legge non occorre un esplicito e solenne accordo tra i due, basta il fatto che essi siano tornati a convivere durevolmente, ripristinando quella coabitazione cui la separazione giudiziale aveva posto termine.

Questa, in sintesi (molto in sintesi), la disciplina dell'istituto della separazione. Un istituto che è regolato solo in parte dal codice, ma che dipende, per il resto, dalla volontà dei coniugi o, in mancanza, dal senso di giustizia e di misura dei tribunali. Ed ecco perché il codice di procedura (art. 708) rimette addirittura al Presidente del tribunale il compito di tentare la conciliazione tra i coniugi, prima che inizi un giudizio tanto spiacevole per loro e spesso tanto dannoso per i figli innocenti.

- a. g. -

LA FINE DEL MONDO ANTICO

Come e perché è caduto l'Impero di Roma? Come vinse il Cristianesimo? La pressione dei barbari spezzò un mondo che era già in rovina? Una sintesi del complesso argomento in una serie di conversazioni del prof. Santo Mazzarino

Chiedete a dieci persone, scelte a caso, quello che ricordano di Niccolò Machiavelli, e quasi infallibilmente, dai loro ricordi liceali, sentirete che riaffiorano le celeberrime parole della lettera a Francesco Vettori, con la quale, il 10 dicembre 1513, il grande segretario della Repubblica Fiorentina chiedeva all'amico un parere sul Principe, l'opera allora finita.

« Venuta la sera, mi ritorno in casa et entro nel mio scrittoio; et in su l'uscio mi spoglio quella veste cotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali; e rivestito condecientemente, entro nelle antiche corti degli antichi uomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente, mi pasco di quel cibo che solum è mio, e che io nacqui per lui; dove io non mi vergogno parlare con loro e domandarli della ragione delle loro azioni. E quelli per loro umanità mi rispondono; e non sento per quattro ore di tempo alcuna noia,

sdimentico ogni affanno, non temo la povertà, non mi sbigottisce la morte: tutto mi trasferisco in loro ».

In questo caso, la tendenza a cogliere e capire un solo aspetto di un personaggio celebre non finirebbe per travisare poi troppo ciò che è essenziale alla comprensione di Machiavelli: come ogni grande storico, infatti, Machiavelli intuiva che nella meditazione sul mondo antico si poteva trovare un termine di confronto, un punto sicuro per capir meglio anche, il presente; e la crisi politica italiana dei suoi tempi gli acuiva il desiderio appassionato di darsi una ragione dello svolgimento della storia. A suo modo, la rievocazione poetica di quei popoli antichi, e — per dirla con Leopardi — il grido / de' nostri avi famosi, e il grande impero / di quella Roma, e l'armi, e il fragorio / che n'andò per la terra e l'Oceano si mescolava infatti con la conside-

razione delle cause della decadenza e della fine del mirabile impero di Roma. Se vogliamo, l'opera di Machiavelli è una grande variazione sopra questo motivo fondamentale.

Ma il confronto con questo tema è stato importantissimo, dicevamo, per ogni storico. Come e perché è caduto l'impero di Roma? Come si deve interpretare la conversione di Costantino? Come vinse il cristianesimo sul mondo classico? La pressione dei barbari spezzò un mondo che era già in rovina per cause interne?

Se sulla nostra civiltà non agisse ancora intimamente la tradizione romana, questi interrogativi avrebbero un senso puramente filologico, e servirebbero semplicemente ad una ricostruzione il più possibile esatta di tempi passati. Ma così non è: e infatti, gli storici, in ogni tempo — da San Girolamo a Flavio Biondo, a Löwenklav, a Seck — sono intervenuti nel dibattito con una passione che non avrebbero avuto di fronte a questioni minori o lontane dalla loro sensibilità. Ad esempio, le tesi che dichiarano il crollo dell'impero di Roma determinato dalla giovane forza dei barbari, hanno all'origine un proposito di esaltazione delle nazioni germaniche. Altre, che vedono nell'« eliminazione dei migliori » la causa fondamentale dell'inclinato imperio, hanno alle loro spalle tutta la polemica storiografica dello storiismo tedesco ottocentesco, già carico di tutte le premesse per sfociare nella sociologia. In altre parole, la fine del mondo antico è divenuta il metro per misurare le varie situazioni storiche, e l'intero svolgersi della civiltà occidentale. E si deve aggiungere che il senso dell'avvenire, il senso del passato, e gli altri grandi motivi della meditazione filosofica sulla storia, possono trovare nel dibattito il terreno più adatto per essere sviluppati e approfonditi. Se da un lato infatti quel mondo ci appare irrimediabilmente perduto, dall'altro sperimentiamo come e quanto sia vitale il suo modo di permanere in tanti aspetti della nostra civiltà.

Le conversazioni che il professor Santo Mazzarino ha preparato per il Terzo Programma, e che vengono trasmesse ogni martedì alle ore 19, offrono una sintesi del complesso argomento; sono trasmissioni di alto livello culturale, che interesseranno certamente gli ascoltatori.

Fausto Gonnelli



Costantino dinanzi alla visione della Croce (Bernini - San Pietro)

martedì ore 19 terzo progr.

IL MUSEO DEI DISTRATTI



Sono più distratti gli uomini o le donne? Le cose le dimenticano con più facilità i mariti o le mogli? Sarebbe interessante vedere una tabella con le percentuali degli oggetti smarriti dagli uomini e dalle donne. Osservando tuttavia le cataste di indumenti maschili smarriti nei treni ed esposti ogni quattro mesi alla pubblica asta che si svolge nella sede compartimentale delle Ferrovie dello Stato, si direbbe che gli uomini dimenticano con più facilità delle donne oggetti personali, spesso di valore, sui sedili o sulle retine portabagagli degli scompartimenti dei treni. Sembrano dunque più distratti gli uomini delle donne; ma bisogna anche tenere conto che gli uomini viaggiano più delle donne.

Centocinquanta levrieri

Il campionario degli oggetti raccolti negli scompartimenti dei treni dai «rastrellatori» (gli onestissimi e scrupolosi ferrovieri addetti alla pulizia dei treni in sosta), e accumulati nel «museo» dei distratti è forse il più vario e curioso che si possa immaginare. Non solo ombrelli, cappelli, borse, guanti, orologi con catena d'oro, ma pile di camicie, mutande, calzonaglia, pigiama, fazzoletti, agende, macchine fotografiche, perfino pistole, fucili da caccia, carniere con uccelli morti, aspettano, magari in eterno, un eventuale compratore. Forse molti viaggiatori non sanno che esistono in Italia quat-

tordici «musei» dei distratti, uno cioè in ognuna delle quattordici sedi compartimentali delle principali città d'Italia, dove vengono scrupolosamente raccolti, incasellati e messi a disposizione dei legittimi proprietari che ne richiedono la restituzione, migliaia di oggetti smarriti nei treni in arrivo nelle diverse stazioni. Oggetti che attendono 90 giorni il reclamo del loro proprietario prima di essere esposti e venduti nelle aste pubbliche.

Nell'ottobre scorso centocinquanta levrieri giunti alla stazione di Milano non sono stati svincolati dal destinatario e, se non fosse intervenuto l'Ente per la protezione degli animali, probabilmente quelle bestie pregiate avrebbero finito i loro giorni nei canili dei laboratori medici e scientifici della città. Spesso gli impiegati degli uffici compartimentali si trasformano in guardiani di animali o in allevatori di polli per non lasciar morire di fame cani, gatti, oche, piccoli elefanti o vispi tigrotti e migliaia di pulcini stipati in casse che arrivano dall'estero e che non sono ritirati dal destinatari. Pochi mesi fa, nel deposito di una stazione ligure è stata aperta una valigia, depositata da un viaggiatore rimasto sconosciuto e che non si decideva a ritirarla, contenente quasi 25 milioni di lire. Il compartimento oggetti smarriti di Genova ha naturalmente provveduto, scaduti i rituali 90 giorni, ad aprire la valigia e rintracciare il proprietario. Si è saputo così che il misterioso «collo» era stato rubato in un treno

ed era stato depositato in una stazione dal ladro, il quale non aveva più osato recuperarlo per timore di essere arrestato.

Quando un viaggiatore smarrisce o dimentica un oggetto sul sedile di un treno difficilmente lo reclama. O ne annuncia lo smarrimento appena scende alla sua stazione, o si rassegna alla perdita. «Dovrei riempire moduli, fare richieste su carta bollata», egli dice; «perderei del tempo e finirei per cadere nelle sabbie mobili della burocrazia statale».

Abiti da sposa e bombe a mano

«Non è vero», direbbe, invece, un ispettore capo del servizio Compartimentale delle Ferrovie: «in quindici giorni, con la semplice denuncia in un pezzo di carta, ogni viaggiatore può recuperare un oggetto perduto... A meno che non gli sia stato rubato!». Poche settimane fa una bambina è riuscita a rintracciare al «museo» della distrazione una bambola smarrita in un treno proveniente da Milano, mediante una semplice dichiarazione inviata all'ufficio oggetti smarriti delle Ferrovie. Uno solo delle migliaia di oggetti che sonnecchiano nei magazzini compartimentali di 14 stazioni, potrebbe fare la felicità di chi l'ha smarrito. Ma i viaggiatori spesso si rassegnano alla perdita degli oggetti perduti durante un viaggio nei treni e non considerano che agli impiegati

compartimentali dà molto più lavoro e preoccupazione il mancato reclamo di un oggetto che il regolare e semplice ricorso per il suo recupero.

Si tratta di pigrizia? Se è difficile stabilire il «grado» di distrazione maschile o femminile, è ancora più difficile stabilire il «grado» di pigrizia tra i due sessi. In tema di primati, comunque, la visita accurata ad un «museo» dei distratti può stabilire se sono più distratti i romani o i milanesi. E' un dato curioso per i campanilisti. I «rastrellatori» trovano più oggetti dimenticati dai viaggiatori nei treni in arrivo a Milano, da Roma e dal meridione, che non nei convogli in arrivo a Roma da Milano e dal Nord. Si può dire per questo che i romani sono meno attaccati dei milanesi alle loro cose? L'anno scorso in un'asta nel compartimento di Roma, sono stati esposti (e subito venduti) perfino una rivoltella e un abito da sposa. Ma come potrebbe il campanilista più ostinato affermare che, sui treni in arrivo a Roma da Milano, viaggino omicidi o suicidi, o sposi svaniti?

L'asta degli oggetti smarriti

Subito dopo la guerra, in uno scompartimento del direttissimo Roma-Calais, fu trovata una bomba a mano. E in un diretto proveniente da Napoli i «rastrellatori» rinvennero una borsa piena di documenti atomici. Né la bomba, né la borsa furono reclamate. Appartenevano forse ad un anarchico o ad una spia internazionale quegli strani oggetti?

Nel treni-passeggeri e nei treni-merci i «rastrellatori» recuperano poltrone, damigiane di olio combustibile, fusti di benzina, quadri di pittori moderni, tesi di laurea, manoscritti di giovani romanzieri in cerca di editore, lettere d'amore, pancere, cesti di uova e di polli morti e pelati pronti per il mercato. In una delle ultime aste sono stati venduti centinaia di ombrelli e di cappelli, decine di borse piene di scaruffe, costumi carnevaleschi, maschere di teatro: i frequentatori delle aste comprano le cose più incredibili. Nel 1956 le vendite all'asta degli oggetti smarriti hanno fruttato oltre 16 milioni di lire; quasi la stessa cifra è stata introitata dalle Ferrovie nel '57. In occasione del pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo, queste vendite sono state eccezionali e hanno raggiunto cifre altissime. Ma quale somma frutterebbe allo Stato la vendita di tutti gli oggetti depositati nei «musei» della distrazione?

Eppure questi oggetti abbandonati non appartengono a nessuno. Perché i proprietari in gran parte non li reclamano e le Ferrovie, d'altro canto, non riescono a venderli, a «smaltirli». tutti. Ora sono soltanto cose morte che a suo tempo hanno procurato un dolore o un rimpianto ai loro proprietari, spesso contrattamenti, altre volte viaggi inutili o perdite di piccoli capitali. Sono diventati pezzi di un museo fantastico che nemmeno i curiosi e i perditempo vanno a visitare.

Sergio Saviane



Sabbature

La sabbatura, che con termine medico è chiamata « psammoterapia » perché in greco « psamos » significa sabbia, ha le sue norme, che devono essere scrupolosamente osservate. In realtà il bagno di sabbia, uno di quei mezzi terapeutici naturali che già i popoli antichi conoscevano ed applicavano, è spesso eseguito senza criterio. Non basta farsi seppellire ed arrostiti sotto la sabbia per trarne il beneficio desiderato: occorre una preparazione adeguata del luogo, ed anche un'opportuna reazione successiva.

Il bagno di sabbia si ottiene ricoprendo tutto il corpo, o una parte di esso, con sabbia fine, asciutta e ben riscaldata dal sole. Quanto più i grani sono fini, tanto maggiore è la superficie radiante e quindi il calore assorbito. La temperatura della sabbia dovrebbe essere intorno ai 60°, ma anche 45-50° sono sufficienti.

La buca, proporzionata al corpo od alla parte che s'intende ricoprire (se serve per tutto il corpo avrà una profondità di 20-30 cm., una lunghezza di 2 metri ed una larghezza di un metro) sarà scavata nelle ore più calde del giorno. Compiuto lo scavo, bisogna attendere un'ora per dar tempo al fondo di riscaldarsi. Ci si regoli dunque in modo da poterne usufruire nei momenti più propizi della giornata, che sono fra le 10 e le 11 del mattino e fra le 15 e le 16 pomeridiane. Giunto il momento di distendersi ci si fa ricoprire con la sabbia ammassata ai bordi, in modo però che lo strato non superi i 4 cm. d'altezza. La durata deve essere progressiva a cominciare dalla prima sabbatura: per questa saranno sufficienti 5 minuti, le altre saranno prolungate fino ad un massimo di 20 minuti se generali, e anche di 30 minuti se parziali. Il capo deve essere protetto dal sole. Non verrà ingerita alcuna bevanda: di bere sarà concesso soltanto dopo la reazione.

La sabbatura, per essere veramente efficace, dovrebbe avere una prosecuzione: usciti dal bagno di sabbia bisognerebbe immergersi in un bagno caldo, preferibilmente d'acqua marina, oppure sottoporsi a massaggi, o almeno ripararsi in un ambiente tiepido, protetto dai venti, adatto per consentire di continuare la reazione che, nel termine d'un paio d'ore, riporta il paziente al suo stato normale.

In mancanza di queste avvertenze la persona che si alza sudata e surriscaldata dal bagno di sabbia e si espone bruscamente alla brezza marina perde troppo rapidamente calore. Questo cambiamento di condizione si riflette immediatamente sull'apparato circolatorio, sulla temperatura del corpo, sulla frequenza del polso e del respiro, e potrebbe essere sopportato con disagio.

Dopo una decina di sabbature generali, e anche quindici se parziali, i vantaggi dovrebbero essere avvertibili. Il bagno di sabbia è utile specialmente nei cosiddetti « artrismi freddi », ossia nelle artriti croniche, nelle periartriti, nelle nevralgie e nevriti, nelle sinoviti. Anche i postumi di traumi, e in genere le rigidità articolari, ne traggono giovamento, sebbene i risultati siano inferiori a quelli che si potrebbero ottenere con i bagni salsoiodici, i fanghi o le grotte naturali. Per le altre forme morbose, come le artrosi, il beneficio si limita ad un'attenuazione transitoria dei dolori.

Dottor Benassini

(Risposte ai lettori)

L'argomento non è certo nuovo, poiché è stato ripetutamente trattato in questa rubrica; penso, tuttavia, che possa essere interessante riprenderlo, di tanto in tanto, per dare qualche idea originale e accontentare le numerose richieste dei nostri lettori. I due schizzi rappresentano due soluzioni diverse di un medesimo problema: la camera-studio-salotto. Alla fig. A, abbiamo un angolo in cui la libreria, in rovere naturale con scomparti interni laccati, rappresenta la nota predominante. Alla libreria si attacca direttamente un piano in rovere di notevole spessore, sostenuto all'estremità da sottili gambe in metallo laccato. Il sofà è ricoperto in fustagno color castoro, con una balza a pieghe in stoffa scozzese. Una graziosa decorazione è fornita da strumenti musicali appesi alla parete. All'altro fianco del letto, un armadio, pure in rovere, di misure uguali a quelle della libreria.

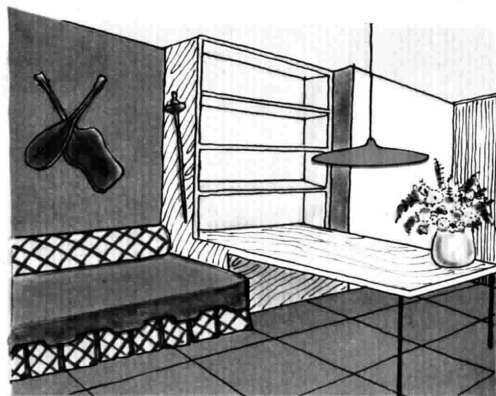


Fig. A

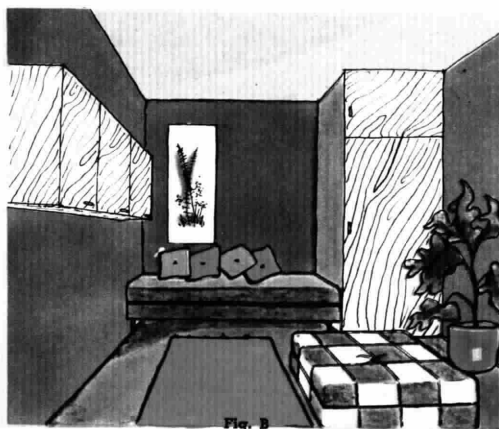


Fig. B

Alla fig. B, abbiamo invece il sofà inserito in una nicchia formata tra la parete e il fianco di un capace armadio. In luogo del comò, una serie di mobiletti all'americana. Un grande pouff quadrato a disegni scozzesi.

Davanti alla finestra (che qui non si vede) una scrivania. Per i libri si può sistemare una serie di mensole, sotto i mobiletti all'americana. Penso che la signora Oriana Foschi e lo studente di Belluno possano qui trovare una risposta ai loro quesiti, salvo opportune modifiche di colore e di pianta. Alla signora Franca, di Palermo, consigliamo, date le tinte già esistenti nella camera, coperta in rasatello giallo vivo con balza in « piquet » bianco, rigido (figura A). Per l'arredamento della camera del piccolo può ispirarsi a questi disegni, tenendo conto che, nel suo caso, i mobili starebbero meglio laccati in un giallo pallidissimo.

Achille Molteni

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Prognostici validi per la settimana dal 31 agosto al 6 settembre

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Tutti punteranno la loro attenzione su voi: date una prova di quello che sapete fare. Le speranze verranno da voi.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Allegra compagnia che vi farà bene allo spirito. Dovrete aspettare i comodi di altra gente.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Avrete tre volte ragione. Dovrete mantenervi saldi perché la missione venga condotta a buon fine.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Nella situazione attuale vi conviene tentare ogni via. I vostri impegni saranno assolti senza sforzi.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Presto risolverete un problema difficile del quale a prima vista non avevate capito lo scopo.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Attraverserete un momento d'incertezza, ma alla fine avrete ragione del destino.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Avrete la palma del successo. Una soluzione tempestiva vi verrà suggerita amichevolmente.

SCORPIONE 24.X - 23.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Molti punteranno l'attenzione su voi. Una stretta di mano segnerà un avanzamento decisivo.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualche preoccupazione di carattere economico sarà risolta da un amico devoto.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La precipitazione sarà fonte di seri grattacapi. Voi potete evitare tutto questo sorvegliando i vostri slanci emotivi mentre siete in tempo.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Probabile incontro di una persona noiosa e pedante che però sarà utile con le sue informazioni illuminatrici.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra vita sentimentale raccoglierà buoni frutti. Badate di non confidare le vostre idee alle persone che vi sono troppo vicine.

I NOSTRI CONSIGLI

Grazia S. - Arezzo — Per togliere quella macchia d'erba che si è fatta sul suo abito di lino bianco, proceda in questo modo: imbeva un batuffolo di ovatta in alcool e lo passi sopra la macchia con un movimento rotatorio e leggero; non appena il batuffolo di ovatta si sporca, lo cambi; poi passi una pezzuola imbevuta di acqua ossigenata molto diluita; e infine sciaqui accuratamente con acqua fresca. Vedrà che con questo rimedio il suo abito tornerà come nuovo.

Michela G. - Napoli — Vuole una ricetta un po' nuova per un piatto «forte» da offrire in una cena all'aperto? Eccola: «Riso alla marinara». Lo potrà preparare la mattina in fresco e così non avrà preoccupazioni di alcuna sorta all'ultimo momento. E' un piatto veramente «forte», perché contiene moltissimi ingredienti e se lo farà seguire da un'insalatata (semplice o mista) e da una macedonia con gelato, avrà risolto tutto il menù di questa cena estiva, che volendo si può anche consumare in piedi. E penso che sul suo bel terrazzo, sarà proprio il tipo di ricevimento ideale. Eccole dunque, la ricetta:

Faccia lessare un chilo di scampi e mezzo chilo di calamaretti in acqua bollente, in cui avrà messo un po' di odori e un po' di sale; naturalmente i calamaretti li avrà ben puliti e tagliati ad anellini; gli scampi invece, li sguscerà dopo cotti. Li scoli ben bene, tolga gli odori, e mentre sono ancora caldi li condisca con un po' di olio e prezzemolo tritato. Lavi accuratamente sotto l'acqua corrente un chilo di peoci, li metta in una casseruola, aggiunga un mestolo di acqua e un cucchiaino di olio; copra e la metta su fiamma moderata; non appena i gusci si aprono, tolga i peoci e li unisca ai calamaretti e agli scampi, e li condisca con un po' di olio e prezzemolo. Faccia lessare un pollo e due coppie di wursterlin; tagli il pollo a pezzettini (togliendo tutta la pelle e le ossa) e i wursterlin a fettine. Faccia arrostiti alla fiamma due peperoni (uno rosso e uno giallo) e li tagli a striscioline; insaporisca nel burro mezzo chilo di piselli in scatola, della qualità più piccola; snoccioli un etto di olive nere e le tagli a pezzetti e faccia a dadini un etto di sottaceti; faccia lessare mezzo chilo di riso, tenendolo piuttosto al dente e non appena è cotto, lo scoli e lo passi sotto l'acqua corrente. Unisca tutti questi ingredienti in una grossa terrina e condisca ancora con olio, abbondante pepe e, se occorre, con ancora un po' di sale. Prepari una

maionese con due uova, facendo in modo che risulti un po' liquida e la unisca al tutto; mescoli bene e delicatamente, quindi disponga il tutto sopra un piatto da portata rotondo, dando una forma di cupola. Se vuol rendere la preparazione più elegante, tenga da parte qualche scampo, qualche pezzetto di pollo e qualche strisciolina di peperone rosso e giallo, e li disponga alternati sopra la «cupola»; poi prepari due uova sode, le tagli a spicchi e le disponga «a fiore» nel centro della cupola. Tenga in luogo fresco fino al momento di servire. E' una ricetta un po' lunga, ma le assicuro che il risultato e l'entusiasmo dei suoi ospiti, le compenserà la fatica.

Rossella T. - Torino — Quei «buccherellini», come lei li chiama, che si sono formati sulle sue gambe, sono molto probabilmente dei piccoli depositi di grasso o il principio di una cellulite. Occorre subito fare dei massaggi — praticati però da persona specializzata — e molta ginnastica. Non si scoraggi, segua questi consigli, e vedrà che tutto andrà a posto.

Gigliola L. - Torino — No, non c'è alcun bisogno che mandi i suoi guanti di pelle bianca in tintoria; li lavi lei stessa in questo modo: metta i guanti in una bacinella in cui avrà messo acqua fredda, o appena appena tiepida e un po' di detergente in polvere o sapone in scaglie; li lasci per una mezz'oretta, quindi li calzi e li strofini leggermente uno contro l'altro; sempre tenendo i guanti calzati, li risciacqui accuratamente sotto l'acqua corrente e fredda. Poi li sfilii pian piano e li appenda, fermandoli al polso, o meglio ancora, li infili sopra quelle apposite forme di plastica, che si trovano in commercio. Quando non sono ancora asciutti completamente, li calzi di nuovo e chiuda e apra quattro o cinque volte le mani; in tal modo la pelle si ammorbidece. Se i guanti sono di pelle lucida, li cospargano con un po' di talco o di saponaria e la pelle riacquisterà il suo splendore. Un consiglio: non aspetti a lavare i guanti quando sono molto sporchi. Stia tranquilla, che se anche li laverà spesso, con questo sistema i suoi guanti non si sciuperanno.



Giustiniano

VALIDITA'
DEL DIRITTO
ROMANO

Un corso di «Classe Unica» che è risultato di particolare interesse anche agli ascoltatori non del tutto versati in questa materia, è stato quello tenuto dal prof. Giuseppe Grosso, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, e Ordinario di Diritto Romano, dedicato a questa disciplina. A quei principi giuridici, cioè, dai quali, specie per quanto concerne l'ambito primatistico, promana il diritto odierno.

L'illustrazione del diritto pretorio, della sua formazione e sviluppo, della sua stessa ragione di essere, nonché della funzione di quella magistratura (lontana dalla concezione che comunemente si ha di autorità soltanto giudicante e cioè solo giudiziaria) si dimostra, grazie all'Autore, luminosa e convincente. E così si comprendono meglio certe tendenze moderne che vorrebbero vedere nel magistrato l'interprete ed il realizzatore di quella suprema sete di giustizia, di moralità e di equità da cui è pervaso il mondo d'oggi.

A ragione sono stati messi in evidenza i caratteri tipici del diritto romano: tradizionalismo, conservatorismo, formalismo. Questi caratteri che attualmente sarebbero considerati negativi, sono invece una caratteristica propria e connaturale del diritto, limite restrittivo e norma dell'attività umana; proprio il diritto romano ce ne dà luminosi esempi.

E' evidente come nel ventesimo secolo il progresso economico, tecnico e sociale vada facendo ovunque passi giganteschi rivoluzionando in certo senso la maniera di vivere, mentre ai tempi dell'antica Roma tutto era invece lento e graduale.

Come tale allora il diritto poteva essere rilevato a periodi di secoli, mentre attraverso centinaia di anni si andava evolvendo il tradizionalismo di cui si è detto.

Ora si pensi alla facilità con la quale oggi si emanano sempre nuove leggi, alla pretesa che tutto o quasi sia disciplinato e regolamentato da precise disposizioni, non si può non pensare alla prudente saggezza dell'indirizzo legislativo insegnatoci da Roma.

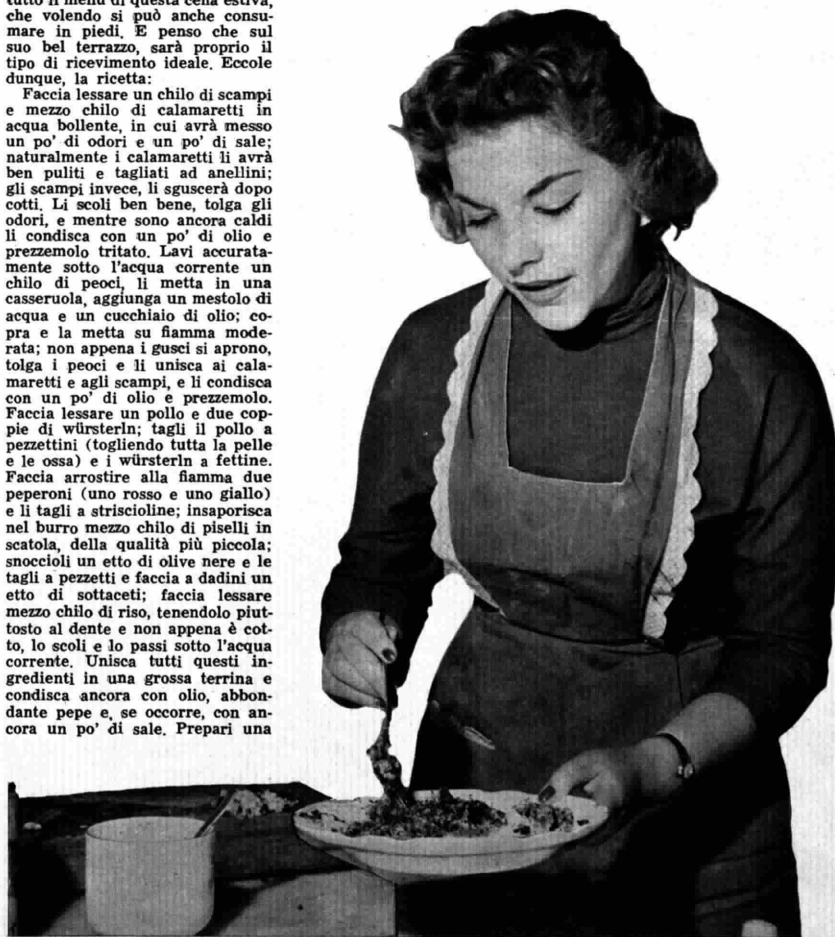
In verità una nuova legge mal fatta è peggior cosa di una legge mancante; specie per il diritto civile, prima di modificare la norma giuridica vigente occorre che la modifica stessa si imponga quale effettivo stato di necessità e che sia effettivamente entrata nella coscienza della generalità della popolazione, in modo da realizzare l'espressione di una esigenza etica profondamente sentita. Nel libro sono accennati i concetti di persona e capacità giuridica, di possesso e diritti sulla cosa altrui, come pure viene accennato sommariamente alla obbligazione e ai contratti, all'eredità ed alla famiglia.

Assai interessante l'illustrazione dell'Autore sulla concezione romana della proprietà, concetto che per quanto assoluto e raffigurabile quale signoria piena ed unitaria sulla cosa, recava però in sé limitazioni ispirate ad un superiore interesse pubblico.

In conclusione l'opera del Grosso è presentata chiaramente ed organicamente, utile a tutti nella divulgazione di quei fondamentali principi che, codificati agli inizi del secolo scorso per iniziativa di Napoleone, sono tuttora alla base del sistema che presiede al nostro diritto privato.

Carlo Vinca

Giuseppe Grosso - Le idee fondamentali del diritto romano - Edizioni Radio Italiana - Torino - L. 300.



WALT DISNEY ALLA TELEVISIONE

La prima serie di tredici trasmissioni che la TV italiana manda in onda ogni domenica sera, a partire da questa settimana, comprende storie di Topolino, di Paperino e dei mille personaggi dei cartoni animati disneyani. L'eccezionale programma comprende inoltre suggestivi documentari di viaggio nel mondo della natura, esplorazioni polari, conoscenze di popoli e paesi, perfino una lezione di fisica nucleare, il tutto con la regia dello stesso estroso creatore



I nani di Biancaneve



Pinocchio



Peter Pan



Topolino (Mickey Mouse)





e Pluto



Lupetto ed Ezechiele il lupo cattivo (Li'l Bad Wolf)



Cip e Ciop (Chip 'N' Dale)

Il 1925 doveva essere un anno fra i più importanti, per la storia del cinema. In Russia Eisenstein stava ultimando le memorabili riprese dell'*Incrociatore Potiomkin*, mentre Pudovkin esaminava la sceneggiatura della *Madre*; a Parigi il giovane René Clair aveva gettato il suo guanto di sfida con l'*Entr'acte* (realizzato coi suoi limitati mezzi personali); a Hollywood Charlie Spencer Chaplin, entrato in compartecipazione con la United Artists, terminava di girare *La febbre dell'oro*. Un giovane regista tedesco, Wilhelm Pabst, si affacciava alla ribalta della notorietà con un film interpretato da una nuova attrice svedese, Greta Garbo; mentre un irlandese emigrato in California, John Ford, inaugurava con *Il cavallo d'acciaio* la serie dei suoi grandi film western a sfondo drammatico. Il grande pubblico si appassionava ai « colossal » dell'immortale Cecil De Mille, appena reduce da una prima edizione dei *Dieci comandamenti*, rideva alle gags di Harold Lloyd e di Buster Keaton nella « comica » finale, esultava alle galoppanti imprese di Douglas Fairbanks, il generoso avventuriero che a poco a poco stava soppiantando l'eroico, e quasi preistorico, Tom Mix nel film di avventura. Nessuno ebbe modo di accorgersi, allora, che proprio in quei giorni, in un vecchio garage alla periferia di Los Angeles, nasceva un piccolo personaggio, destinato in breve a conquistare il primo posto assoluto nella simpatia del pubblico di tutto il mondo. Nasceva Topolino. La leggenda vuole che il giovane Walt Disney, ventiquattrenne diplomato alla scuola di Belle Arti pieno di belle idee ma piuttosto a corto di quattrini, avesse già deciso di chiudere quel rudimentale stu-

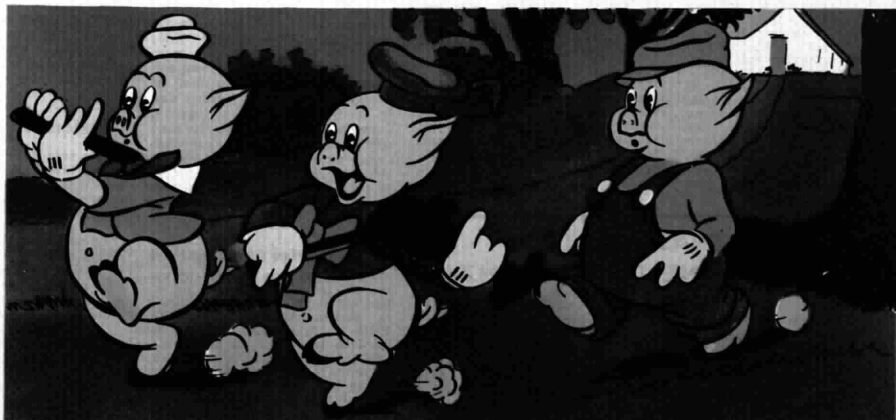
dio dove aveva preparato, senza alcun successo, i suoi primi cartoni animati su Alice nel paese delle meraviglie e il leprotto Osvaldo, quando la sua attenzione cadde su un piccolo topo che correva lungo la parete. A milioni di uomini la vista di quel topo non avrebbe probabilmente suggerito altro che un senso di repulsione, e di disgusto; e tutti noi avremmo cercato di cacciarlo via con le più spicce. Walt Disney lo guardò con attenzione poi si mise al tavolo di lavoro: in pochi secondi aveva schizzato le prime immagini di Mickey Mouse. Concediamo qualcosa alla leggenda, anche se siamo convinti che l'aneddoto abbia

piatto d'argento l'altra non meno attraente collezione dei documentari sulle meraviglie della natura, o addirittura i film di divulgazione scientifica. La prima immagine a cui ricollegiamo Disney, l'ambiente che ce lo fa più vero, diremmo quasi più credibile, è il favoloso castello di carta da lui costruito a poche decine di miglia da Hollywood, quella stupefacente città dei ragazzi che solo la fantasia del padre di Topolino poteva pensare. Sono due volti di una stessa persona; due volti ben distinti, segnati, ma entrambi necessari a farci comprendere la personalità di questo estroso creatore: che in un campo come nell'altro ha saputo raggiungere il capolavoro. Ora Walt Disney, dopo aver mietuto tutti gli allori pensabili nel mondo del cinema, viene alla TV: ed è logico quindi che si presenti con l'uno e l'altro aspetto della sua produzione. La prima serie di tredici trasmissioni che la TV italiana manda in onda ogni domenica sera da questa settimana, comprende perciò storie di Topolino, di Paperino, dei tre porcellini, dei mille personaggi dei cartoni animati; e insieme viaggi fra i più suggestivi nel mondo della natura, esplorazioni polari, conoscenze di popoli e paesi, perfino una lezione di fisica nucleare (« Il nostro amico atomo », undicesima trasmissione della serie); il tutto con la regia dello stesso Walt Disney che non disdegna di venire in primo piano a raccontarci la nascita del cartone animato o di alcuni dei suoi personaggi: inconfondibile coi suoi baffetti a spazzola, sempre sorridente, sereno, ottimista, faticiosamente appassionato al mondo delle sue creature.

Giorgio Calcinai

domenica ore 21 televisione

ben poche probabilità di risultare vero. Walt Disney è un uomo ben vivo, reale, ha cinquantasette anni e tuttora in piena attività, ci parla di cose attuali, di problemi correnti; eppure c'è sempre qualcosa di fiabesco intorno alla sua personalità, un clima di « c'era una volta » che viene richiamato al semplice pronunciare il suo nome e sembra autorizzare tutte le fantasie. Anche oggi che, dopo averci presentato la incantevole serie delle Biancaneve e delle Alice, dei Pinocchio e dei Bambi, di Mickey e dei Donald, dei lupetti e degli orsacchiotti egli ha cominciato a inviare i suoi operatori in tutti gli angoli della terra e ci ha offerto sul



Paperino (Donald Duck) e i tre nipotini Qui, Quo, Qua

I tre porcellini

POSTALADIO RISPONDE

« Vita di Puccini »

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Direttore,

nella seconda puntata della Vita di Giacomo Puccini, pubblicata sul n. 32 del « Radiocorriere », vi si dice che il grande musicista nacque a Lucca in via del Poggio, aggiungendo in parentesi « o di Poggio, come dicono a Lucca ». A titolo di chiarificazione mi permetto far notare che la via è chiamata « via di Poggio », prendendo nome da una delle più antiche e nobili famiglie di Lucca, alla quale mi pregio di appartenere direttamente.

Le sarei grato se volesse pubblicare tale precisazione.

Ugo di Poggio

L'armonica a bicchieri

Fra le risposte di Postaradio, ho trovato una definizione dell'armonica a bicchieri che, sebbene non sia sbagliata, rende però meno poca giustizia a questo strumento. Questo, infatti, sebbene oggi completamente dimenticato, godette ai suoi tempi di una celebrità veramente eccezionale, tanto da giustificare l'interessamento di Mozart e di Beethoven. Comunque è da presumere che la musica composta da questi due musicisti sia stata creata per essere eseguita non sull'armonica a bicchieri descritta da Radiocorriere, ma su di un modello più perfezionato nel quale i bicchieri erano infilati in un perno e posti da questo in rotazione consentendo all'esecutore di ottenere anche parecchi suoni contemporaneamente. Allego in proposito la traduzione di un brano di The history of musical instruments di Curt Sachs.

« Già nel 1677 uno scrittore descrive una "gaia musica da banchetto" popolare nei raduni conviviali, che veniva eseguita facendo scorrere sull'orlo di alcuni bicchieri le dita inumidite. Questo tipo di musica sembra che abbia avuto la sua origine in Inghilterra e in Irlanda. Nel 1743 l'irlandese Richards Pockrich riuscì molto successo eseguendo musica con un certo numero di bicchieri accordati tra di loro e così continuò ad esibirsi suonando su di essi sia in Inghilterra che in Irlanda fino al 1759 quando perì in un incendio con i suoi strumenti. Intanto nel 1746 Gluck aveva dato al piccolo Haymarket Theatre di Londra un "concerto per ventisei bicchieri, accordati con acqua di sorgente, accompagnato dall'intera banda, essendo questo un nuovo strumento di sua invenzione, sul quale egli esegue ogni cosa che può essere suonata su un violino o un clavicembalo". Nel 1749 egli dette una rappresentazione simile in Danimarca. Nel 1761 lo strumento era divenuto così di moda che le ladies inglesi, nella descrizione che di loro troviamo nel Vicar of Wakefield di Oliver Goldsmith, "... non avrebbero parlato altro che di alta società, dei tipi più in vista, e di altri argomenti alla moda, come qua-

dri, gusti, Shakespeare e bicchiere musicali". Semplici strumenti di questo genere esistono ancora e sono occasionalmente usati in alcuni spettacoli di varietà e nei giardini pubblici. Nel 1761 circa, Benjamin Franklin costruì una versione perfezionata dello strumento, con una serie di bicchieri scompagnati. Circa trenta o quaranta bicchieri di grandezza crescente, con un foro nel mezzo, furono infilati in un asse orizzontale ed uniti il più vicino tra di loro senza però toccarsi, in modo che solo gli orli rimasero visibili. L'asse, sistemato in un mobile a forma di tavolo, poteva essere posto in rotazione per mezzo di un pedale. L'esecutore toccava gli orli dei bicchieri che si muovevano con la punta delle dita, e questa sistemazione gli consentiva di suonare accordi completi. Il bel suono dell'armonica a bicchieri, come lo strumento fu chiamato, era indecibilmente vago e immortale; esso sembrava emergere dall'infinito per svanire poi nel nulla. Esso anticipava così uno degli ideali romantici e non dobbiamo stupirci quindi se la Germania divenne la sua dimora stabile, nonostante la sua origine straniera. « Di tutte le invenzioni musicali quella del signor Franklin ha creato forse la più grande eccitazione », dice il Musikalische Almanach fur Deutschland auf das Jahr 1728. Esso possedeva i requisiti indispensabili ai racconti romantici, le eroine dei quali, udendo gli evanescenti suoni di una armonica a bicchieri nascosta nel parco di una casa di campagna, sarebbero svenute. Non solo i dilettanti suonavano l'armonica; lo strumento era abbastanza remunerativo da attrarre virtuosi e compositori di primo piano, fra cui Mozart e Beethoven. Il rovescio della medaglia era che, sia la irritante permanenza di parziali estremamenti alte, sia il contatto continuo della punta delle dita con i bicchieri vibranti, causavano serie malattie nervose. Marianna Davies, la cieca irlandese, e Gessner ed altri artisti furono costretti a ritirarsi dalla professione. Per ovviare queste conseguenze, Philip Joseph Frick a Baden Baden fece esperimenti con lamporoni artificiali nel 1789 e, dieci anni più tardi, l'abate italiano Mazzucchi, introdusse gli archetti da violino. Nel 1784 tre uomini, indipendentemente l'uno dall'altro, costruirono armoniche a bicchieri con tastiera: David Traugott Nicolai a Gortitz ed Essel e Karl Leopold Rolling, a Berlino. Nel 1787 l'americano Francis Hopkinson, compositore, politico e poeta, costruì egli pure uno strumento simile, ma questi tentativi non ebbero più successo dei seguenti. La qualità essenziale dell'armonica a bicchieri era dovuta al contatto diretto con le dita dell'esecutore e questo, con i perfezionamenti apportati, veniva perduto. Alla fine l'armonica a bicchieri, in entrambe le forme, con e senza tastiera, fu sostituita dai più semplici, più economici e meno fragili strumenti della famiglia dell'armonium ».

S. C.

Il miele

« In un Sibarietto, il prof. Tarlarico ha parlato delle virtù del miele nella nostra alimentazione, e se non ho male inteso ha assicurato che l'uso del miele è indicato anche agli ipertesi, agli artrici e ai nefritici. Non vorrei però essermi sbagliato. Una vostra precisazione è opportuna. (Lino F. - Maccaresse).

Ha sentito benissimo. Il miele va somministrato ai vecchi non solo perché è il cordiale più energetico ed efficace ma perché l'arteriosclerosi, la malattia dei vecchi, richiede cibi ad azione ipotensiva, ed il miele contiene fruttosio e destrinose, ambedue ipotensivi. Inoltre il miele è consigliabile ai convalescenti di malattie infettive perché privo di aculei; è prescritto agli artrici perché privo di acido urico e di proteine; è donato anche ai nefritici perché non contiene cloruri ed albumine, i due grandi nemici del rene malato.

Vecchia Torino

« Ho ascoltato oggi un'interessante conversazione, nella rubrica di Bardi Cere, fra il venditore di "stampe della vecchia Torino" e il suo interlocutore abituale. Parlavano della facciata delle ex Scuderie di palazzo Carignano, passate poi a ufficio telegrafico, ed ora ridotte... a rudere. Durante la conversazione veramente interessante succede per noi vecchi torinesi, sono stati fatti alcuni vecchi nomi di vie (ad esempio, ho sentito: via d'le Finasse, oggi via Bogino) corrispondenti a vie di oggi. Vi sarei molto grato se poteste riportare i nomi vecchi e nuovi di queste vie nominate, e magari chiedere al Vostro impiegabile Michelotti di dircene altri. Per averli sentiti nominare da bambini dai nostri nonni e dai genitori, ci sono non soltanto interessanti ma anche molto cari. Fra i libri che trattano di Torino ve ne sono di quelli nei quali si potrebbero trovare notizie del genere? Grazie se potrete accontentarmi. (Valentina).

Notizie sulle vecchie strade torinesi oggi in gran parte, e spiacce notorio, scomparse, lo scrivente può trovarle in Torino e le sue vie di Giuseppe Torricelli, interessantissimo in Torino descritte da Pietro Borghesi in Torino e i torinesi di Alberto Virgilio, tutto di curiosità; in Passegiate torinesi di Emilio Bruno; e anche in altre opere scritte su per giù nello stesso tempo. Qualche informazione la può trovare anche nella Storia di Torino di Bragagnolo e Bettazzi e nelle recenti pubblicazioni, edite dalla Sei e da Ratterro, dovute a Marziano Bernardi, Carla Prosperi, Giuseppe Colli. I vecchi libri, se li vuol trovare, deve cercarli nelle librerie antiche torinesi. Il giornale della "Famiglia torinese" "L. Caval d' Bróna, va pubblicando tutta una serie di articoli sulle vecchie strade torinesi, così come fa per incidenza la trasmissione domenicale Bondicere.

L'angolo del numismatico

« Possiedo una moneta di rame del peso di 20 gr. Ha un'effigie coronata d'alloro; all'intorno la scritta ANTONINUS AUG. PIUS P. P. Al rovescio una figura in piedi con in mano una palla; la legenda DAC... A fianco della moneta una S a sinistra e una C a destra. Può darsi notizie intorno a questa moneta? » (Pietro Luzi - Ancona)

La sua moneta è un pezzo romano, precisamente un « sester-

zio » dell'imperatore Antonino Pio che regnò dal 130 al 161 d.C. L'effigie è l'imperatore stesso laureato. Al rovescio è lo stesso Imperatore con il Globo in mano, simbolo della potenza di Roma. Le prime lettere alludono al go-

verno della Dacia e la S-C sono le abbreviazioni di « Senatus Consulto », vale a dire moneta emessa dalla officina senatoriale di Roma. Il valore di questo genere di monete dipende sempre dallo stato di conservazione.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Eco elettronica

« Da una trasmissione televisiva ho appreso che per la creazione della musica elettronica vengono impiegati registratori magnetici, apparecchi atti alla distorsione di suoni e generatori di eco elettronica. Vorrei che mi si spiegasse il funzionamento di questi ultimi ed inoltre vorrei sapere se è possibile costruire un prototipo a basso prezzo. » (Piero Batignani - Firenze).

La produzione di suoni seguiti dall'eco può avvenire in diversi modi: il più semplice ma più ingombrante è quello di emettere i suoni con un altoparlante posto in un locale avente pareti particolarmente riverberanti e di ricavare, da un microfono sistemato nello stesso, il suono accompagnato dagli echi prodotti dalle riflessioni avvenute sulle pareti. Altro sistema, che potremmo chiamare elettronico, è quello di inviare il segnale elettrico, corrispondente al suono, alla testina di registrazione di un particolare registratore magnetico il cui nastro scorre davanti ad un certo numero di testine di riproduzione. I segnali ricavati da queste ultime, opportunamente dosati e mescolati fra loro, vengono sommati al segnale principale (quello che è stato inviato alla testina di registrazione). Opportuni artifici permettono di dosare l'entità e la durata dell'eco. Un terzo sistema, che possiamo definire elettromeccanico, consiste nell'imprimere vibrazioni in una lastra metallica di forma opportuna a mezzo di uno speciale dispositivo eccitato dai segnali elettrici; trasformare queste vibrazioni in tensioni elettriche con un microfono appoggiato in un punto della lastra e mescolare opportunamente queste tensioni con il segnale principale. Le caratteristiche di un vibratore possono essere variate avvicinando ad esso un pannello di materiale assorbente acustico. Come lei può constatare, le apparecchiature che creano l'eco sono piuttosto complesse e difficilmente attuabili da un profano. La informiamo tuttavia che un certo fenomeno di eco si può ottenere registrando i suoni con un registratore avente due testine, una di riproduzione e una di registrazione, le quali siano state preventivamente connesse fra loro attraverso un potenziometro con il quale si potrà dosare l'eco.

Alta fedeltà

« Desiderando attrezzarmi con un complesso ad alta fedeltà, gradirei sapere se la RAI con gli impianti attuali è in grado di effettuare trasmissioni con qualità tale da potersi considerare ad alta fedeltà. » (Giuseppe Pracchi - Milano).

Con la fine del 1956 la RAI ha attuato il piano di estensione a tutto il territorio nazionale del servizio televisivo e radiofonico a modulazione di frequenza allestendo un notevole numero di impianti trasmissivi. Per la distribuzione dei programmi generati negli Studi è stato realizzato un doppio collegamento ad onde herztiane che, salvo qualche diramazione, percorre in senso longitudinale la penisola da Milano a Palermo. Su questo collegamento vengono convogliati i segnali televisivi e quelli musicali relativi ai tre programmi radiofonici. Riferendosi specificamente a questi ultimi, precisiamo che il collegamento assicura ad essi una eccellente qualità in quanto ognuno dei canali musicali ha una banda uniforme fra 30 e 15.000 periodi al secondo, bassissima distorsione ed elevato rapporto segnale. disturbo. Tenendo poi conto che i sistemi di ritrasmissione a « rimbalzo » (attualmente impiegati per la distribuzione regionale dei segnali estratti in alcuni nodi del collegamento principale) e che gli stessi trasmettitori a modulazione di frequenza, in virtù dell'alta perfezione tecnica raggiunta, non imprimono apprezzabili alterazioni ai segnali trasmessi, possiamo concludere che ogni organo della catena che lega la maggior parte dei trasmettitori a MF, per quanto lontani essi siano, ai Centri di produzione, è stato progettato in modo da assicurare all'utente la ricezione di segnali perfettamente soddisfacenti ai requisiti dell'alta fedeltà.

Tensioni variabili

« La rete di alimentazione ha una tensione variabile fra 125 e 140 V; ho pertanto previsto l'installazione di uno stabilizzatore per alimentare il televisore. Ora chiedo su quale tensione deve essere disposto il primario, tenuto conto che le entrate possibili sono a 120, 150 e 220 V. » (Luigi Brandi - Massa).

Le variazioni di tensione sistematiche da lei indicate fanno supporre che la rete di distribuzione di energia dia la tensione di 125 V allorché le utenze assorbono da essa la massima quantità di energia. Poiché ciò avverrà probabilmente nelle ore in cui lei il televisore in funzione, riteniamo conveniente allacciare la rete all'entrata dello stabilizzatore indicata con 120 V in modo che esso funzioni per la maggior parte del tempo in una zona centrale del suo campo di regolazione. Naturalmente in detto campo di regolazione rientra anche la tensione di 140 V (pur trovandosi quasi all'estremo superiore) in quanto esso si estende generalmente tra il +15% (20%) e il -15% (-20%) della tensione alla quale è stato disposto il primario. In primo luogo, in conclusione, se durante il periodo di funzionamento giornaliero la tensione dovesse raggiungere il valore massimo suindicato, è sempre assicurata la tensione costante all'ingresso del televisore.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Nazionale Kc/s	2° Programma Kc/s	3° Programma Kc/s
TRENTINO ALTO ADIGE			
Val Gardena	93,7	95,7	97,7
Cima Penegal	92,3	96,5	98,9
VENETO			
M. Celentone	90,1	92,1	94,4
LAZIO			
Sezze	94,9	96,9	98,9

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 Concerto di musica sacra
 Després: Ave Maria, Motetto (Com. Jesso vocale di Parigi, diretto da André Jouve); Bach: 1) Dal Credo della Messa in si minore; a) Crucifixus, b) Et resurrexit, c) Dona nobis pacem (Coro, orchestra e organo diretti da Christopher Haagaas); 2) Preludio e fuga in re maggiore (Organista Virgil Fox)
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
 Banda delle Guardie di P. S. diretta da Antonio Fuselli
12.20 Orchestra diretta da Piero Rizza
 Cantano Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli
 Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia; Bruno Di Lazzaro: Regina nella campagna; Valci: Cocktail sentimentale; Cherubini-Schisa: Triche tri triche tra; Simoni-Piga: Ho disegnato un cuore
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Reims
 Radiocronaca delle partenze per la prova professionisti (Radiocronista Paolo Valentini)
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Reims
 Servizio speciale per la prova professionisti
14.20 * Joe «Fingers» Carr al pianoforte
14.30 * Musica operistica
 Weber: Euryanthe: ouverture; Mozart: 1) Così fan tutte: «Donne mie la fate a tanti»; 2) Idomeneo: «Non temere amato bene»; Bellini: La sonnambula: «Come per me sereno»
15 Radiocronaca da Ginevra della inaugurazione della Mostra Internazionale per l'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici (Radiocronista Vittorio Mangili)
15.45 * Santa Natalino Otto
16 PROIBITO PER URSULA
 Radiocommedia di Margherita Caffano
 Commento musicale di Bruno Rigacci
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà
 Regia di Umberto Benedetto
17 * Melodie e ritmi
 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Reims

- Radiocronaca dell'arrivo della prova professionisti (Radiocronista Paolo Valentini)
18.30 Risultati e resoconti sportivi
18.45 * Toscanini dirige: la Pastorale di Beethoven
19.20 Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panoramici musicali
 I virtuosismi della tastiera
 a cura di Roberto Leydi
21.45 * Arturo Mantovani e la sua orchestra
22.15 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
22.45 Concerto del Quartetto Ungherese
 Bartok: Quartetto n. 2; a) Moderato, b) Allegro molto capriccioso, c) Lento (Zoltan Czekely, primo violino; Alexander Moskowsky, secondo violino; Dena Koronczay, viola; Gabor Magyar, violoncello)
 (Registrazione effettuata il 5-7-1958 dalla Radio Olandese al Festival d'Olanda)
23.15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** * Gian Carlo Menotti
 Concerto per violino e orchestra
 Allegro moderato - Adagio - Allegro vivace
 Solista Tossy Spivakowsky
 Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
17 L'Invincibile Armata
 Programma a cura di Roberto Giannacchino
 I preparativi e lo svolgimento
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Le Torri di Barchester di Anthony Trollope, a cura di Lucia Sollazzo
19.30 Peter I. Ciaikovskij
 Serenata in do maggiore op. 48, per archi
 Pezzo in forma di sonatina (Andante, Allegro moderato) - Valzer - Elegia - Finale: tema russo (Allegro)
 Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Serge Koussevitzki
20 Linguaggio e pubblicità
 Conversazione di Renato Giani
20.15 Concerto di ogni sera
 J. S. Bach (1685-1750): Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra d'archi
 Allegro - Largo - Presto
 Solista Clara Haskil
 Orchestra del Festival di Prades, diretta da Pablo Casals
 R. Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»
 Vivace - Molto moderato (Scherzo) - Moderato - Maestoso - Vivace
 Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Esperimento di miseria, racconto di Stephen Crane - Traduzione di Salvatore Rosati
13.45-14.30 * Musiche di Schubert e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 30 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11.12 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
13 MERIDIANA
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Cantano Licia Morosini, Ariodante Dalla, Wilma De Angelis e Gianni Ferraresi
 Petrosillo-Palligiani: Autunno malinconico; Bernazza-Lops: Onda marina; Pallesi-Coppola: Che sbadato; Nissa-Ratti: Cielo di fuoco; Leonil-Vallini: Il bacio nel salotto
 Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli
 (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa
 (Simmenthal)
14.05 Diario di un uomo tranquillo
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 * Paul Weston e la sua orchestra

- 15** * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberatori (Terme di Recoaro)
POMERIGGIO DI FESTA
16 FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 MUSICA E SPORT
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma: Notizie sportive
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * Cartoline dal Tropici
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Reims
 Servizio speciale di Paolo Valentini
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
MISTER SENTIMENTO
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Ottavo episodio: Amore e morte
 Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** LE PIU' BELLE DEL MONDO
 I grandi successi della canzone internazionale
22 * Miniature operistiche
 Pagine dal Guglielmo Tell di Rossini
 Cantano Giacomo Lauri Volpi, Walter Monachesi, Renata Tebaldi e Alessandro De Sved
 Fagine da l'italiana in Algeri di Rossini
 Cantano Jennie Tourel, Fernando Corena e Gianna Pedersini
22.30-23.30 A.A.A. AFFARONISSIMO
 Rivista di Dino Verde
 Interpretata da Alberto Tagliapietra
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio
 Regia di Giulio Scarnicci
 (Ripresa dal Programma Nazionale)



La Banda delle Guardie di P. S. diretta dal maestro Antonio Fuselli, (nella foto), suona alle 12, sul Programma Nazionale, per la rubrica di Musica in piazza

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-6.40: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Pio Sandron e Bruno Rossetti - 1.04-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.04-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi musicali - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

9.45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

10.30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11.11.30 S. MESSA

12.12.45 - 14.14.45 - 15.40.16 - 16.30.18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

POMERIGGIO ALLA TV

18.15-19.30 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano ed Elio Talarico

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
Capitan Fracassa

Arnoldo Foà

I comici:

Isabella Lea Masari
Leonarda Margherita Bagni
Serafina Marina Dolfin
Zerbina Scilla Gabet
Erode Ivo Garrani
Bisio Romolo Costa
Leandro Alfredo Bianchini
Scapino Roberto Berte

Principe di Vallombrosa

Tullio Carminati

Jolanda di Foix

Fiorella Mari

Marchese di Bruyères
Leonardo Cortese
Duca di Vallombrosa
Nando Gazzolo
Lampourde Alberto Lupo
Malartic Mario Colli
Chiquita Giulia Lazarini
Pietro Massimo Pianforini
Mérindol Diego Michelotti
Vecchio servo

Fernando Solieri
Piedgris Mario Lombardini
Tordgueule Andrea Petricca
La Rapée Silvio Crescenzi
Bringuenarilles Eva Maran

Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni

Musiche di Giuliano Pomeranz

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Invernizina - Unione Italiana Bttra - Pasta Barilla - Palmolive)

21 - Disneyland

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

PENNELLI MAGICI

Storia del cartone animato

Produzione: Walt Disney Production

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Como

Dall'Arena del Teatro Sociale

PARATA DELLA CANZONE ITALIANA

presentata dall'Ente Villa Olmo di Como

Seconda serata

Partecipano: Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Rosanna Carteri, Gloria Davy, Virginia Zeani, Anna Moffo, Belen Amaran, Dora Gatta, Elda Ribetti, Gianni Poggi, Giuseppe Campora, Juan Oncina, Gino Bechi, Giuseppe Valdengo, Giulio Fioravanti, Nicola Rossi Lemeni, Mario Petri

Presenta: Enzo Tortora

Orchestra ritmo sinfonica diretta da Ennio Gerelli
Al pianoforte Walter Baracchi

Rielaborazioni ritmiche di Johnny Dorelli e Luciano Sangiorgi

Arrangiamenti di Gianni Fierro

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

Al termine:

I) CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:



Arnoldo Foà, protagonista del romanzo sceneggiato *Capitan Fracassa*, di cui l'ultima puntata va in onda alle ore 18

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

II) TELEGIORNALE
Edizione della notte

III) LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

UGOLE D'ORO PER LA «PARATA DELLA CANZONE ITALIANA»



Virginia Zeani e il marito Nicola Rossi Lemeni i quali presenteranno rispettivamente *Amare un'altra di Fabor* e *Nel blu dipinto di blu*

(segue dalle pagg. 16 e 17)

Davy che si cimerà in *Sciurmo* di Concina, una canzone assai nota pure negli Stati Uniti, dove è stata incisa su dischi da Bing Crosby. Un altro soprano americano, Anna Moffo, canterà *Questo nostro amore* di Cicheler.

Due grandi successi di Teddy Reno, ossia *Addormentarmi così* di Mascheroni e *Chi non conosce te* di Ferrio, saranno cantati rispettivamente da Elda Ribetti e Mario Petri. La popolarissima *Fogliamoci tanto bene* di Rascel sarà interpre-

tata da Giulietta Simionato, mentre Belen Amaran presenterà *Mandami un raggio di sole* di Manlio, e Giuseppe Valdengo eseguirà *Anche gli angeli piangono* di Olivares. Quanto a Giuseppe Campora, lo ascolteremo in uno dei cavalli di battaglia di Claudio Villa, cioè in *Buon giorno tristezza* di Ruccione. Gino Bechi canterà invece *Ti dirò*, una vecchia canzone di D'Anzi che è ritornata di moda in questi ultimi tempi, essendosi scoperto che è scritta in uno stile molto vicino a quello attuale dei «Platters».

Delle canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo, la *Parata* di Como ne riproporrà tre all'attenzione del pubblico, e precisamente: *L'edera* di Seracini, che sarà cantata da Rosanna Carteri; *Amare un'altra di Fabor* che verrà presentata da Virginia Zeani; e infine la trionfante *Nel blu dipinto di blu* di Modugno, nell'interpretazione del basso Nicola Rossi Lemeni, che molti ricorderanno in una spiritosa versione del *Rock around the clock* eseguita in una puntata del *Musichiere*.

n. g. b.



Giuseppe Valdengo



Juan Oncina



Gianni Poggi

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari) 1 - Sassari 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE
11-12,40 Programmi altotesini - Sonntagsevangelium Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Stilles - Nachrichten zum Mittag - Programmvorwahl Mittags - Sport am Sonntag - Lottziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano) - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Merano 2 - Marone 2 - Pusteria 1 - Paganella 1 - Rovereto 1 - Trento 2.

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complesso caratteristico (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 2 - Paganella 1 - Pusteria 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti - Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 2 - Paganella 1 - Pusteria 1 - Rovereto 1 - Trento 2.

20,35 Programma altotesino in lingua tedesca - Nachrichten - dienst am Abend - Sprachnachrichten - Übermorgen regen - Hörspielmusik von Joachim Teltentom - Regie: Erich Köhler (Bandaufnahme des Senders Ebersberg) - Unter goldenen Sternen (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 2 - Paganella 1 - Pusteria 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

23,30 Gazzettino radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 2 - Paganella 1 - Pusteria 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Lacandina - Bollettino meteorologico - Sportivo (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1.

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste) 1.

15 Fiaschi celebri: «Rosabianca e Rosarosa» dei fratelli Grimm, a cura di Luciano Lanteri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste) 1.

9,25 Gruppo mondolinista triestino diretto da Nino Micòl (Trieste) 1.

9,50 Marco Enrico Bossi: Oro della cooperazione op. 132 n. 4 - Organico Emilio Busolini (Trieste) 1.

10-11,15 (circa) Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusio (Trieste) 1.

12,20 Vecchi motivi - Duo pianistico Cargoli-Sofred (Trieste) 1.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1.

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Toccato musicale - Rustichelli: Strada di colli; Monreal-Deani: Toni; Rendine-Drescenzo: Malinconico audio - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - dei profughi - 14 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cabotaggio edito a cura di Mario Costacchi (Venezia) 3.

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1.

In lingua slovena (Trieste) 1.

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9,30 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cabotaggio edito a cura di Mario Costacchi (Venezia) 3.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusio - 11,15 Melodie leggere gradite - 12,15 Melodie - 12,15 Per ciascuno qualcosa.



KURT FLEMIG

— Come, non mi riconosce? Sono il piccolo Annibale, quello che abitava fino due anni fa qui vicino... il figlio della Cesira!

13 Valzer di Waldeuter - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Otello vocale - «Plinia» di Gorizia - 16,45 - Hoelder: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1 - 17 «Occhi verdi» - novella di Gustavo Adolfo Becquer - 17,25 «Le danzante» - 18 - Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore «Incompreso» e ouverture dell'opera «Il principe Igor» - 18,55 Quintetto vocale Lisinski - 19,15 Gioventù in vacanza, a cura di Carlo Stacca - 19,30 «Musica varia».

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonoro - 21 Franco Valli - 21,15 «Il principe Igor» - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 21,45 Orchestra Woodie Herman e Stan Kenton - 22,10 Cantata Jelka Cvetzer con l'orchestra di Franco Russo - 22,35 - Len Mercer e la sua orchestra d'archi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA
(Kc/s. 1529 - n. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrini - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani - «Cantemus Domino» - Kyrie - Sanctus, Benedictus dalla Messa onore di S. Cecilia di Haydn, illustrata da M. T. Scagnamiglio - 21 Santa Rosa, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 La mia cucina e la mia camera, 19,45 Musica

viani, traduzione e adattamento di Antonio Brago e Luigi Falcato, 22,30 Notiziario, 22,35 Dischi richiesti, 23,55-24 Notiziario.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,30 «Dall'ora zero all'ora dieci», esame della Costituzione e della sua realtà nella Repubblica federale della Germania, di Klaus Peter Schulz (4), 20 Musiche d'opera, 21,45 Notiziario, 22,15 «La signora del velo verde», radiogioco di Walter Niebuhr, 22,50 Ritmi vari, 24 Notiziario, 0,05 Jazz, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario, 19,50 La spirito del tempo, 20 Musica da ballo, 22 Notiziario, Sport, 22,30 Musica per ballare e sognare, 24 Notiziario.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco, Max Bruch: Introduzione all'opera «Lohengrin», diretto da Kurt Striegler, Anton Dvorak: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 35 diretto da Fritz Rieger (solista Salina Kowal), Franz Liszt: «Orfeo», poema sinfonico, diretto da Jan Kautsky, 19,30 «Nota per camminare», conversazione di Friedrich Schack, 19,45 Notiziario, Sport, 20,05 «Ritmi in viaggio», varietà, 22,15 Notiziario, 22,40 Orchestra d'archi diretta da Hans Carter, Musica leggera, 23,15 «Giornata afosa» (III), racconto di Eduard von Keyserling, 24 Ultimo notizio, 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario, 19,35 «Moesti Cantori di Norimberga», opera di Richard Wagner, diretta da André Claytens (3° atto), 22,10 Notiziario, 22,15 «Musica da ballo», 24 Ultimo notizio, 0,10-10 Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

18,50 Musica varia, 19,40 La tribuna del tempo, 20 Brani d'opera, 21,45 Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10, n. 1, di Wilhelm Kempff, 22 Notiziario, Sport, 22,40 Musica da ballo, 24 Ultimo notizio, 0,10-10 Musica leggera.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,45 Grandi diletti: Orchestra Regionale Leopold, 19,30 Lettera dall'America, 19,45 Servizio religioso, 20,30 Il negozio delle vecchie curiosità, adattamento da Charles Lefaux in dieci puntate, 21 Notiziario, 21,15 Lombeth in retrospettiva: riflessioni sulla conferenza di Lombeth del 1928, 21,30 Concerto diretto da Boyd Neel, Abdel: Sinfonia in mi bemolle, Gordon Jacob: Concerto per fagotto, 22,15 «Concerto grosso n. 22 in la, 22,20 Notizie del mese, 22,50 Inni religiosi, 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Streatham Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,30 «Solo per Voi» dischi presentati da Sam Costa, 19 Mister

impermeabili BAGNINI

Unici al mondo "sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta, valevole a tempo illimitato, anche se lavati molte volte, sia pure in modo irragionevole!

Richiedeteci GRATIS il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: = grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (30 tipi) = entusiastiche attestazioni di ANTICHI Clienti, DOPO 6, 7... 10 anni d'uso = notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo CAMPIONARIO COMPLETO dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un LUSUOSO ALBUM A COLORI di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.

● PREZZI: i più bassi d'Italia, ANCHE A RATE senza anticipo, senza scasse fisse, né banche (L. 900 MESELI)

● SPEDIZIONI ovunque, con PROVA A DOMICILIO e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

Bentley e Mister Braden, varietà musicale, 19,30 Notiziario, 19,35 Billy Brown e la sua orchestra, 20,30 Inni religiosi, 21 Segnale del mondo, 24,11 Radio mezzanotte.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, 19,40 Canti antichi e moderni per coro misto, diretto da Hermann Hofmann, 20,15 «Canto di Roma», conversazione di Hans von Hülsen, 21 A. Dvornik: Scherzo capriccioso, op. 66; G. Bortolotti: Grande duo concertante; J. Brahms: Duetto, op. 66; C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol maggiore, op. 22, A. Bonini: «Nelle steppe dell'Asia centrale», schizzo sinfonico, 22,15 Notiziario, 22,20 Tre favole dell'America del Sud, lettura di Hans Bänninger, 22,45-23,15 Il pianista Dave Brubeck.

ONDE CORTE
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

4,30 - 4,45 7135 42,05
4,30 - 4,45 9825 30,53
4,30 - 4,45 11955 25,09
4,30 - 4,45 14322 20,97
4,30 - 9 9410 31,88
4,30 - 9 12095 24,80
4,30 - 9 15070 19,91
7 9 15010 19,85
7,30 - 9 17745 16,91
10,15 - 11 17790 16,86
10,15 - 11 21710 13,82
10,15 - 19,30 21640 13,86
10,15 - 22 15070 19,91
10,15 - 22 15110 19,85
14 - 14,15 21710 13,82
8 - 22 12095 24,80
21 - 22 9410 31,88

7 Notiziario, 7,30 Notizie sportive, 8 Notiziario, 8,30 Pischina di notte, varietà, 10,15 Notiziario, 10,15 «Il Convegno della settimana, 10,45 Una storia breve: «Pagamento alla consegna» di H. P. Watts, 11 «Marce e valzer», 12,15 Festival internazionale di Edimburgo: Yehudi Menuhin, violin, Louis Kentner, piano; Frank: Sonata in la, 16,20 Due ouvertures di Verdi conquistate dall'orchestra Filarmonica diretta da Charles Mackerras, 17 Notiziario, 17,45 Michael Friedman e la sua orchestra, 18,45 Soprattutto per donne, programma di Celia Irving, 19,15 Soliloquio con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson, 20,30 Mr. Bentley e Mr. Braden: varietà musicale, 21,15 Melodie, 21,30 Canti sacri, 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent; Cleve: Concerto in la, 23,15 «Cantata n. 6 in mi minore», 23,30 Cantate per tutte le stagioni, 23,15 Il quartetto Ray Ellington, 0,45-1,15 Quartetto pazzo, ecc.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario, 8,45 Danze e frammenti operistici, 9,15 Le vicende di una statua famosa, 9,35 Il convegno bandistico di Biasio, 10,30 Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture, 10,45 Saint-Saëns: Hovosnoise, 11 L'ora della terra, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, 12 Musica francese, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13 Il caffè sportivo, 13,15 Voli e loro, 13,45 Quotidiano moderno diretto da Ilir Potocnik, 14,30 Musica leggera e jazz, 15 Compagnoni ciclistici mondiali, 17,15 Musica popolare, 18,15 Musica sinfonica, Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Vivaldi: Largo dal «Concerto grosso» in si minore per quattro violini, 18,45 La giornata sportiva, 19,15 Notiziario, 20 Sonate per violino e pianoforte interpretate da Luciano Spizzini e Simon Bokman, 20,30 «Le donne pelose» commedia di Goldoni, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,40 Chabrier: Suite pastorale.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Dischi, 18,36 Trasmissione religiosa, 18,45 Gran Premio automobilistico Ollon Villars, 19,25 Il mondo questa settimana, 20,15 Radio Losanna presenta: Kermesse, spettacolo di varietà, 21 Deserto dei Tartari, di Dino Buzzati, adattamento radiofonico di J. F. Houdry, 21,45 La coppa delle stelle, 22 Omaggio al pittore Georges Ribemont-Dessaignes, 22,35 I trattenimenti di Radio Losanna; Georges Hoenzi parla sull'evoluzione del repertorio religioso, 23,05-23,15 Dischi.

LUSSEMBURGO
(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,24 Raymond Carlier vi parla, 19,30 Dieci milioni di ascoltatori, 19,30 Trio con Charles Aznavour, André Claveau e l'orchestra di Leo Losanna; 20,05 «J'accuse» prodigioso, con Gilbert Cosmeuve, 20,20 «Lilas Colibri», romanzo musical.

CONTI CORRENTI POSTALI
riscossioni e pagamenti ovunque senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGRO

1000
OGNI GIORNO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 10.30** Radiocronaca da Ginevra della inaugurazione della II Conferenza Internazionale sulla utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici
(Radiocronista Vittorio Mangili)
- 11.45** Galleria del Corso
Rassegna settimanale di successi
(Messaggerie Musicali)
- 12.10** **Orchestra diretta da Angelini, Barzizza e Segurini**
Cantano Mario Perrone, Flo Sandon's, Fausto Cigliano, Tonina Torrielli, Arturo Testa, Luciana Gonzales, Gini Latilla, Marisa Colomber e il Duo Fasano
Cherubini-Rusconi: Non suonate questa musica; Da Vinci-Lucci: Estasi; Clöffi: Trapanarella; Rastelli-Fragna: Stelle e lacrime; Testoni-Seracini: Perché vivo; Pinci-Donida: E dico grazie; Martelli-Weersma: Serenata sentimentale; Gentile-Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima; Vento-Calderazzi: Luctanella; Le-maque: A Paris
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... **Vial**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Fabio Peressoni
Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3; a) Fughe; b) Largo e mesto; c) Minuetto; d) Rondò; Debussy: Preludio e toccata da «Pour le piano»
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani
Adattamento di Franca Caprino
Regia di Eugenio Salussolia
Primo episodio
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** Il taccuino di E. A. Mario con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Quinta puntata
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
Wagner e l'Italia
a cura di Antonio Braga
III. Fuga a Venezia e fine del «Tristano»

- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fe-nizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Scrittori in vacanza: Dalla Versilia, a cura di Leone Piccioni
- 20** * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da INO SAVINI
con la partecipazione del soprano Jolanda Torriani e del basso Peter Harrower
Berlioz: La dannazione di Faust; Marica ungherese; Mozart: Le nozze di Figaro: «Hai già vinto la causa»; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco»; Gomez: Salvatore Rosa: «Di sposo, di padre»; Respighi: La Fiamma: «Non mi toccare»; Mussorgski: Kovanachia: Intermezzo atto quarto; Pergolesi: La serva padrona: «Sempre in contrasto»; Refice: Cecilia: La morte; Verdi: 1) Don Carlos: «Ella giama-m'amò»; 2) Aida: «Ritorna vincitor»; Puccini: Le Villi: Intermezzo atto terzo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** I seguaci della sfinge
Documentario di Sandro Baldoni
- 22.45** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23.15** **Giornale radio**
Dall'Ippodromo di Villa Giori in Roma Radiocronaca del Gran Premio Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale, agli Osservatori geofisici
* Ralph Vaughan Williams
Sinfonia n. 6 in mi minore
Allegro - Moderato - Allegro vivace (Scherzo) - Epilogo
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leopold Stokowsky
- 19.30** **La Rassegna**
Scienze sociali
a cura di Giacomo Corna Pellegrini
Problemi dello sviluppo economico - Studi su capitalismo e socialismo - Il secondo centenario del «Tableau économique»
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Valentini (1681-1740 c.): Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10 per violoncello e pianoforte
Grave, Allegro - Allegro (Tempo di gavotta) - Largo - Allegro
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte
G. Rossini (1792-1868): Sonata a quattro in si bemolle maggiore n. 4
Allegro vivace - Andantino, Allegretto
Strumentisti dell'Orchestra d'archi della Radio di Zagabria, diretti da Antonio Janigro

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Memorie» di Carlo Goldoni: «Il burbero benefico e Jean Jacques Rousseau»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Bach e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 31 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Efemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Giornale di canzoni**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali



L'attrice Jolanda Torriani che, con Corrado Gaipa, presenta da oggi lo Spettacolo del mattino

- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Giacomo Rondinella, Grazia Gresi, Luciano Virgili, Nicola Di Bruno, il Duo Festival Forte-Glejeses: Basta ammore pe' campà; Perotti-Donida: S'è nascò n'ata vota; De Crescenzo-Oliviero: Maistrale; Duyrat-Cataldo: Masto Andrea
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)

- 13.55** * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di inter-preti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattanéo e Umberto Benedetto
Decimo episodio: Rousseau il do-ganiero
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45** * **La voce di Achille Togliani**
- 18** - **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazoni & C.)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri can-tanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna
(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi
- 22** Gli attori cantano:
Fred Astaire
Ultime notizie
- 22.15** **IL CONCERTO DEL SECONDO PROGRAMMA**
Serie dedicata al violinista Riccardo Odnoposoff
Rossini: La Cenerentola, sinfonia; Bach: Concerto in mi maggiore, per violino, archi e cembalo; a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro assai
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana di-retta da Mario Rossi
- 23.23.30** **Siparietto**
* **Serenate**



Il pianista Fabio Peressoni so-lista alle 16.30, Programma Na-zionale, per la Rassegna dei Gio-vani Concertisti. Nato a Trieste nel 1938 si è diplomato quindicienne nel Conservatorio di Bol-zano e lo scorso anno si è clas-sificato vincitore assoluto al Con-scorso Nazionale «Città di Treviso»

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.25-0.30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0.36-1: Musica sotto le stelle - 1.04-1.30: L'Europa canta così - 1.36-2: Colonna sonora - 2.04-2.30: Ritmi del Sud America - 2.34-3: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Antica musica - 3.36-4: Motivi in fantasia - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni per sognare - 5.04-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.34-6: Valzer e tanghi - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr. un programma e l'altro brevi notiziari.



Un documentario dedicato alla caccia va in onda alle 17.30 circa

10.30-11.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Ginevra

APERTURA DELLA CONFERENZA ATOMICA

Telecronista: Luciano Luisi

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORE**RIBALTA ACCESA****LA TV DEI RAGAZZI****17.18 a) SCACCO MATTO**

Le battaglie celebri:
Roncisvalle

A cura di Ugo Tarantini

b) AVVENTURE DI CACCIA

Cortometraggio

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricoflina - Calze Si-Si - ...ecco - Istituto Farmacoterapico Italiano)

21 — IL GIRASOLE

Rassegna settimanale del cinema diretta da Sandro Pallavicini

(vedi articolo illustrativo a pagina 9)

21.25 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST

Film - Regia di David Lean
Distribuzione: Rank Film
Interpreti: Alec Guinness, Kay Walsh, Robert Newton

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

RITORNO A CASA**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franca Caprino
e Giberto Severi

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Piero Soffici

19.35 TEMPO LIBERO

Il film di questa sera

OLIVER TWIST, di David Lean

Del regista inglese David Lean i telespettatori ricorderanno certamente il suo capolavoro, *Brief encounter* (Breve incontro), storia di un adulterio raccontata con un linguaggio tenue e ricco di sfumature psicologiche. Qualche anno prima, esattamente nel '47, Lean, con lo stesso rigore stilistico, realizzò *Oliver Twist* — che in Italia si intitolò *Le avventure di Oliver Twist* — desunto dal famoso romanzo di Charles Dickens, di cui aveva già portato sullo schermo un altro romanzo, *Great Expectations* (Grandi speranze). Mentre in quest'ultimo film Lean rese il clima dell'opera suggestivo come si trattasse di una storia dalle tinte fiabesche, in *Oliver Twist* la sua sfera di interessi si spostò verso una narrazione più realistica, con toni sovente crudi, ma tali da definire con precisione il carattere del film e creare una perfetta atmosfera. David Lean, regista di estrema coerenza di stile, nei suoi film ha sempre puntato la propria attenzione artistica sulla psicologia dei personaggi, di cui ha saputo mettere in luce gli impulsi più sottili, gli stati d'animo più reconditi, i sentimenti più delicati e le aspirazioni più intime. Il mondo del realismo psicologico è stato sempre l'espressione più spiccata della preparazione culturale di Lean, le cui radici affondano nella più rappresentativa letteratura inglese. Ne è

testimonianza evidente, appunto, *Oliver Twist*. Il film è raccontato con un gusto improntato ad una schietta vena romantica, con toccante raffinatezza di linguaggio cinematografico e, soprattutto, con un profondo senso di composizione figurativa che sottolinea il clima ambientale della vecchia Londra. A ciò ha contribuito anche la ricca, precisa ed espressiva scenografia di John Bryan, uno dei migliori scenografi della cinematografia inglese.

In qualche istante, il racconto — basato sulle avventure di un ragazzo, Oliver, finito tra le maglie della malavita londinese e quindi restituito alla retta vita da una ricca famiglia che lo raccoglie — sfiora le corde del melodramma, ma non scade mai nel facile effetto del sentimentalismo.

Costruito solidamente, il film mantiene viva fino alla fine, senza sbavature di sorta, la sua suggestiva evocazione del mondo dickensiano, svolgendosi in una cornice artistica di indubbio ed indimenticabile risalto e di pregevole gusto.

Il personaggio di Oliver Twist è interpretato magnificamente e con incisiva espressività, dal piccolo John Howard Davis, cui sono affiancati, ben concertati, Robert Newton, Alec Guinness, Francis L. Sullivan, Henry Stephenson, Mary Clare, Josephine Stuart, Ralph Truman ed Amy Veness.

Vice



Alec Guinness nel film in onda questa sera



LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Internationale Universität G. Marconi - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Moby Dick, der weisse Wal» nach dem Roman von Hermann Melville; Rundfunkbearbeitung Max Bernardi; Regie: Karl Margraf. 1. Folge (Bolzano 2 - Bolzano 11). Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusterio 11 - Merano 2 - Plose 11.

19.30-20.15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Stilles - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Motivi in possessione: Say: King of rag, Ortolani-Ciampi: Je vien de souffrir d'Anzi-Amendola: I te biandini; Richardson: London fantasia; Corzani: Da Vinci; Nanna Sabella; Ferro-Biri: Chi non conosce te; Filibello-Crosti: Valzer alpino; Pargter Cole: This thing called love - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo fascismo (Venezia 3).

14.30-14.45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17.30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Maselli con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes - Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico; Rodigari: Concerto de Aranjuez, per de piano e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 9 maggio 1956) (Trieste 1).

18.15 Ultime notizie - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Gianni (Trieste 1).

18.45 Scrittori triestini: Bruno Forti - In margine alla storia del gatto rosso (Trieste 1).

19-19.15 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Segnale impegno, a cura di M. Jovanić - «Il museo di Louvre» di B. Zlatovic - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Melodie leggere - 14.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 La settimana nel mondo.

17.30 * Ballate con noi - 18 * Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra - 18.55 Quartetto vocale «Vecernica» - 19.15 Classe unica: La rivoluzione industriale dell'800 - Il blocco di Napoleone crea l'industria europea di Franco Braticchio - 19.30 Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 * Pietro Mascagni: «L'omica Frizza» opera in 3 atti. Orchestra «Coro della Radiotelevisione Italiana» diretti dall'Autore - Nel primo intervallo: Palco all'opera, conversazione nel secondo intervallo: Piccola rubrica letteraria - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21) 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sillografia - «Colloqui tra Scienza e Fede: L'origine dell'uomo» di Stanislo Polcin. Brano sinfonico - Pensiero dello sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 La canzone in voga. 19.45 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19.30 Buona festa. 19.48 La famiglia Duranton. 20.15 state freddi. 20.15 Martini Club. 20.45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21.05 Concerto. 21.20 Music Hall della sera. 22.15 Buona sera, amici. 23 Musica preferita. 23.45-24 Mezzanotte a radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18.30 Le corse ipiche. 18.32 Musica senza parole. 18.45 Stella 58. 19.30 Notiziario. 20.05 «Kermesse 58» con Pierre Caplan, in tria della commedia e l'orchestra; Henri Segers. 22 La giornata nel mondo. 22.10 Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra. 22.15 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17.10 Nel paese dell'opera: Franz Lehar. 20 Concerto del lunedì dell'orchestra da camera dell'198. 21.30 Orchestra diretta da Francis Bay.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39) 19.15 Parigi vi parla. 20 Immagine della chitarra. 20.15 Musica per organo. 20.30 Musica di Fauré e Ravel. 21 «Un bon vivant» di Bernard Clavel. 21.45 Trasmissione per il quinto anniversario della morte del violinista Jacques Thibaud. 23 Conversazione. 23.15 Notiziario. 23.30 Musica da ballo. 23.50-24 Musica sentimentale e canzoni d'amore. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 636 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 218,5; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8 19 Notiziario sportivo. 19.16 Jean-Eddie Cremer e la sua orchestra. 19.46 Musica leggera. 20 Notiziario. 20.25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20.30 Puccini: a) Tosca, frammenti; b) Il Tabarro; c)amenti. 21.15 Canzoni di Joe Ferré. 21.30 Il giro del mondo in 33 giorni. 22 Notiziario. 22.10 «La favola della speranza» di Maurice Meslier. 22.40 Ricordo per i sogni. 22.42-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1241 - m. 241,7; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7 19.10 Musica di Georges Gershwin. 19.55 Bach: Preludio e fu-



ga in re minore per clavicembalo temperato. 20 Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251. Direttore H. Baumgartner. 20.30 Concerto diretto da Eugene Bigot con il pianista Jean Louel. Rameau: Le Indes galants, 2 suite; Louel: Concerto per piano e orchestra. 21.45 Henry Rolland in «Complainte et balade». 22.15 Boccherini: Andante con moto del quintetto in do maggiore op. 42. 22.15 Ultime notizie da Washington. 22.30 Inchieste e commenti. 22.50 La voce dell'America. 23.55-24 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

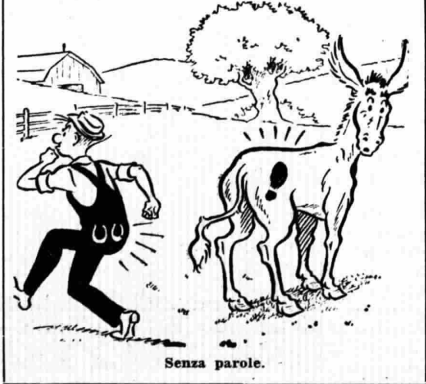
GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19.20 Suona Kurt Wege. 19.45 Dittature antiche e recenti; parla il prof. dr. Carl J. Friedrich. 20.05 J. Stravinsky: «Jeu de Cartes», balletto in tre atti; Beethoven: Secondo Concerto per pianoforte in si bemolle maggiore; Strauss: «Il borchese gentiluomo». Orchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, pianista Heinz Schröder (Nell'intervallo: «La musica negli Stati Uniti» di Hans Heinsheimer). 21.45 Notiziario. 21.55 Dieci minuti di politica. 22.05 Solo una parola. 22.10 Il Club del jazz. 23 Dischi. 24 Notiziario. 0.10 Selezione di opere. 1. Balletto del mare. 1.15-4.30 Musica fino al mattino.

...TU ME DAI 'NA COSA A ME...



maggiori (Trio d'archi di Vienna); b) Sonata in re maggiore n. 14 (pianista Hubert Giesen); c) Trio d'archi in sol maggiore, op. 53 (Trio d'archi di Vienna).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19.30 La tribuna del tempo. 20 Allegria musicale. 21 «Il sogno della grande stella», chiacchiera di Aribert Wäscher. 21.30 Musica varia. 22 Notiziario. 22.15 Alberto Ginastera: Sonata, pianista Marjorie Mitchell. 22.30 La nuova edizione tedesca del «Signor Teste» di P. Volery a cura di Günter Blöcher. 23 «Bach e Schöberg» di Antoine Golé. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 134; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 18.40 Notizie sportive. 18.45 Musica del repertorio. 19 L'idea del suono con Peter West. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. 19.45 L'Avvenire da Benvenuto Cellini; Mozart: «Zefiretti lusinghieri, arci, Walton: Concerto per violoncello; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la. 21 Notiziario. 21.15 Without the Grail, commedia di Gills Cooper. 22.45 Dischi. 23-23.06 Notiziario.

no. 15 Notiziario. 15.15 Musica moderna. 15.45 The Juke Box Club. 16.45 L'ABC dell'energia atomica. 17.15 «A casa», concerto dell'orchestra della BBC con il soprano Carmen Prietto e i pianisti Paul Hamburger e Liza Fuchsová. 18.15 La moda. 19.20 Conversazione. 19.30 L'orchestra Oscar Robin. 20 Riccardo di Robert Donat. 20.30 Parola mia, gioco radiofonico. 21 Notiziario. 21.15 Lettere dall'America di Alistair Cooke. 21.31 «L'ispettore Scott investiga». 22 Musica per gli intellettuali. 22.30 Per i bambini. 23.15 Nuovi dischi. 24 Notiziario. 0.15 Piscina di notte, varietà.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

18.34 A voi il microfono. 18.48 L'ora dei successi. 19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.34 Dieci milioni di ascoltatori. 19.50 La famiglia Duranton. 20.03 Notizie sportive. 20.05 Il gancio radiofonico. 20.30 Venti domande. 20.45 La discoteca del Signor Tutti, presentato da J. J. Vital. 20.49 Luna di miele. 21.6 L'ora musicale. 21.16 Romanzo della sera: Schumann, testo di J. Maurer. 22.25 La porta aperta. 22.47 I dischi della settimana. 22.55 Notiziario. 23 La voce della speranza. 23.15 Musica per gli innamorati. 23.55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

DOMANDA DI MATRIMONIO



PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1204 - m. 247,1)

18.45 «La famiglia Archers», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19.25 Notizie sportive. 19.30 Norman Woodland in «Un coltello nel sole», giallo radiofonico. 19.45 Parate. 20 Varietà musicale. 20.30 Orchestra del Metropolitan diretta da Sidney Torch. 21.30 «L'ispettore Scott investiga», romanzo giallo (novo episodio). 22 Musica per gli innamorati. 22.40 Romeno. 23.00 Romeno. 23.15 Larry Grettson, Ross Mac Manus e la banda Joe Loss. 23.30 Sidney Sax e il complesso The Arlequins. 24 Notiziario.

ONDE CORTE

4.30 - 4.45 7135 42,05
4.30 - 4.45 9825 30,53
4.30 - 4.45 11955 25,09
4.30 - 6.45 7260 41,32
4.30 - 9 9410 31,88
4.30 - 9 12095 24,80
7 - 9 15070 19,91
7 - 9 15110 19,85
7.30 - 9 17745 19,91
10.15 - 11 17790 16,86
10.15 - 11 21710 13,82
10.15 - 19.30 21640 13,86
10.15 - 22 15070 19,91
10.15 - 22 15110 19,85
14 - 14.15 21710 13,82
18 - 22 12095 24,80
21 - 22 9410 31,88
6.45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 8.25 Servizio religioso. 8.30 Canzoni della campagna. 10.15 Notiziario. 10.45 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. 11.05 «Modigliani» Concerto per orchestra. 11.30 Rimsky Korsakov: Capriccio spagnolo. 11.30 L'orchestra Oscar Robin. 12 Notiziario. 12.15 Notizie sportive. 12.31 Musica Hall. 13 Lettera dall'America. 13.15 Melodie. 13.30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gohlin. 14.15 Concerto per pia-

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica a richiesta. 21 Bosile nella seconda guerra mondiale. Radiocronaca del Dr. Frickeder. 21.45 Musica corale. 22.15 Notiziario. 22.20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22.30-23.15 Musiche contemporanee inglesi e americane.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario. 12 Musica leggera. 13.15 Canzoni e melodie. 13.40 Celebrità interpreti scomparsi: violinista Ginetta Neveu. Musica di Debussy. 16 Tè danzante. 16.30 Notturno da Ginevra. 17 Cuzzetto. 18 Chiave di sol. 17.30 Assoli alla fisarmonica. 17.45 Assoli leggeri al pianoforte. 18.30 Notiziario. 18.45 Assoli alla fisarmonica. 18.50 «Il procuratore della Giudea», racconto di Anatole France. 19 Motivi vineriani. 19.15 Notiziario. 20 Viaggio in montagna a cura di Verde Erin. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Demevian. A. Sacchini: Edipo a Colono. Dunst (tras. Lualdi): Concerto in fa minore per orchestra d'archi; Lullu: Musica da balletto. Ferruccio: Divertimento per piccola orchestra. 21.30 L'album degli spettacoli. 22 Melodie e ritmi. 23.30 Notiziario. 23.35-23.40 Piccolo bar.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 20 Enigmi ad avventure. Assassinio ad aritmetica. 21 Varietà da Montecarlo. 22.35 L'ora per la pace. 22.50 Steward Foster, Marguerite Whiting e l'orchestra Faith. 23.12-23.15 Paul Micheu: Un villaggio secondo il mio cuore.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Prev. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Larry Adler e la sua armonica
- 11.20** * **Sufliti di balletti**
Poulenc: *Les Biches*; Suite dal balletto: a) Rondeau; b) Chanson d'été; c) Adagio; d) Rag-Mazurka; e) Andantino; f) Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Roger Desormière); Stravinsky: *Jeu de cartes* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan)
- 12.10** Orchestra diretta da Piero Rizzo
Cantano Alma Danieli, Nuzzo Salonia, Mara Gabor, Isabella Fedeli, Gino Pagliuca e Bruno Pallesi
Lelli-Heusch: *Marie jump*; Locatelli-Turco: *Per un bacio*; Cherubini-Schia: *Tricche tri tricche tri*; Surace: *Amica radio*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Pazzaglia-Fabor: *Amare un'altra*; Mariotti-Sussani: *Carrettino siciliano*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*; Misselvia-Merrill: *Stupidella*; Montano-Pisano: *Non illuderti*; D'Amico-Godini: *Pepita de Majorca*; Bergellini-Lanterna: *Un istante ancora*; Rizza: *La presentatrice*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... Vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Prev. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte da «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani
- 17** Giornale radio
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Piona
- 17.30** M. Pezzotta e il suo complesso
- 17.45** **Ricordo di Stanislaw Moniuszko**
- 18** **CONCERTO**
diretto da MASSIMO PRADELLA con la partecipazione del tenore Alfredo Bianchini
Haydn: *Sinfonia n. 49 in fa minore* (La Passione); a) Adagio, b) Allegro di molto, c) Minuetto, d) Presto (Finale); Vivaldi (rev. Frazzoli): *Due arie per tenore e orchestra dalla «Serenata a tre»*; a) «Aque placide», b) «Dell'anima superba»; Vivaldi (rev. Ephrikian): *Concerto in la maggiore per archi e cembalo*; a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* (Sezze); a) Andante con moto - Allegro molto, po' agitato, b) Vivace non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivacissimo
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

- Pierre-Paul Grassé: *Nuove scoperte sulle termiti*
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansapolo)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
L'ARPA D'ERBA
Commedia in tre atti di Truman Capote
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Maria Fabbri, Lauro Gazzolo, Lina Volonghi
Dolly Rina Morelli
Verena Maria Fabbri
Catherine Lina Volonghi
Il giudice Lauro Gazzolo
Il dottor Ritz Renato Cominetti
Collin Corrado Pani
La moglie del Reverendo Rina Franchetti
Il barbiere Giotto Tempestini
La moglie del fornaio Nietta Zocchi
Il postino Angelo Zanobini
Lo sceriffo Alberto Lupe
Miss Baby Amore Dallas Maria Teresa Rovere
Maude Adriana Jannicelli
Il Reverendo Valerio Degli Abbatini
Brophie Mario Lombardini
Sam Sergio Melina
Billi Silvio Spaccasi
Una donna Zoe Invernici
Eddie Alcardo Ward
Un uomo Enrico Urbini
Lo speaker Riccardo Cucciolia
Musiche originali di Rix Ortolani
Regia di Anton Giulio Majano
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
- 23,15** **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valenti
* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La fine del mondo antico a cura di Santo Mazzarino
IV. La formazione dell'idea di decadenza e la polemica anticonpennica
(v. articolo illustrativo a pag. 20)
- 19.30** **Novità librerie**
Le storie del Morgante di Domenico De Robertis, a cura di Mario Marti
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Giordani (1744-1798): *Concerto in do per pianoforte e orchestra*
Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso
Solista Carlo Bussotti
Orchestra da camera italiana, diretta da Newell Jenkins
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore*
«Rullo di timpano»
Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto e Trio
Orchestra «London Mozart players», diretta da Harry Blech
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Testimonianze su temi spirituali**
a cura di Ernesto Balducci
TV. *Solitudine e comunione*
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La nuova Atlantide» di Francesco Bacone: «La casa di Salomone, racconto di uno dei padri»
13,30-14,15 * **Musiche di Valentini, Rossini e Pergolesi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 1° settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Wilma De Angelis, Aldo Alvi, Licia Morosini, Ariodante Dalla
Leoni-Vallini: *Il bacio nel salotto*; Rossetti-Spagnolo: *Sera d'estate*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*; Petroselli-Palligiani: *Autunno malinconico*; De Lorenzo-Capostoli: *Ma che guaglione*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far West*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano, Mario Perrone, Carla Boni
Stagni-Cavallari: *Ti scrivo e piango*; Vasin: *Bella ciamparrita*; Silenti-Fiorelli-Baselle: *Domandato*; Galdieri-D'Anzi: *Amami, Primi*; Serenata del somarello; Tarona-De Mura: *Niente chti*; Mayer-Kahan-Caesari: *Crazy rhythm*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arpioni Trieste)
- 13.55** * **Archi in vacanza**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Francesco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Canta Luciano Tajoli**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo

- 15,15** * **Successi di ieri, interpreti di oggi**
Un programma di Tullio Formosa
- 15.45** * **Strumenti in armonia**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: soprano Maria Teresa Pedone: Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*: a) «Deh! vieni non tardar»; b) «Non so più cosa son»; 2) *Così fan tutte*: «Come scoglio»; c) Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Busino
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli
- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato di Ermete Liberati ed Ettore De Mura
Decimo episodio: 1943 - A una cosa sola non c'è rimedio
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Carnet Decca** (Decca London)
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Rosalba Oletta
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano, Mario Perrone
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta Corrado
Realizzazione di Guglielmo Zucconi
- 22** — **Ultime notizie**
* **Orchestra alla ribalta**
Ricardo Santos
- 22.30** **Scegliere sempre te**
Un programma di Calcagno e Vivarelli
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Momenti magici**
con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)



Larry Adler, virtuoso americano di armonica a bocca, tiene un concerto alle 11 per il Progr. Naz.

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.34-1: Le canzoni di Napoli - 1.04-1.30: Motivi per lo striscio - 1.36-2: Curioso da biblioteca - 2.04-2.30: Parata d'orchestra - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.04-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voce e chitarre - 5.04-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

occupate

con profitto
il vostro tempo
libero

imparando

per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.
per il corso TV riceverete gratis in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine del corso possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

corso radio con modulazione di frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51



TROVERETE IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

TELEVISIONE

martedì 2 settembre

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **TELESPORT**
b) **PICCOLO VARIETA'**
Presentato da Enrico Luzzi e dalla bambina Amalia Sorrentini
c) **IL FIORE FATATO**
Flaba di cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 — MUSEI D'ITALIA

- Il museo Etnografico Larianense
Sculture primitive
a cura di Emilio Garroni
19.45 **LA MACCHINA PER VIVERE**
A cura di Anna Maria Di Giorgio

Ritorna la popolare rubrica destinata alla illustrazione della struttura e del funzionamento di quella macchina meravigliosa che è l'organismo umano (Registrazione)

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera



Un gruppo di piccoli zingari posa per il fotografo. Al popolo degli zingari è dedicato il documentario in programma alle 22.30. Realizzato dalla televisione italiana, esso ha conseguito il Premio internazionale UNDA per il '58

20.50 CAROSELLO

(Grandi Marche Associate - Maz Factor - Star - Macchine da cucire Singer)

- 21 — AMORE E PINGUINI**
Originale televisivo di Giles Cooper
Traduzione di Franca Cagnoni
Personaggi ed interpreti:
Jane Irwin Bianca Toccafondi
Adam Irwin suo marito
Giuseppe Caldani
Parsloe, esploratore
Gianrico Tedeschi
Roger, amico Franco Grazioli
Jim, amico Romano Bernardi

Cora, ragazza del bar
Silvia Monelli
Regia di Giacomo Vaccari

- 22 — TOTO-CLUB**
con Totò Ruta e il suo complesso, Lilian Terry, Pina Bottin, Amru Sani e la Il Roman New Orleans Jazz Band

- 22.30 ZINGARI**
a cura di Nazzareno Taddei

Questo singolare documentario, realizzato dalla Televisione Italiana, ha conseguito il premio internazionale UNDA 1958

- 22.50 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Una commedia di Giles Cooper

AMORE E PINGUINI

Tra le tante avventure che possono capitare a una giovane coppia di sposi, quella che tocca ai protagonisti della commedia *Amore e pinguini* di Giles Cooper, è certamente tra le più insolite.

Reduci dalla loro luna di miele, Adam Irwin e la sua giovane moglie Jane entrano per la prima volta nella loro casa. Adam è al suo primo matrimonio, ma Jane è al suo secondo esperimento coniugale. In prime nozze aveva sposato uno scienziato ed eroe, Vincent Lyall, insieme con il quale trascorse soltanto quindici giorni nel porto di Southampton. Poi, lui salpò per l'Atlantico, verso il Polo, per cacciare e studiare la vita dei pinguini all'isola Eugenia. Sei mesi dopo Jane era vedova. Poco più tardi, trascorso il periodo di lutto, eccola di nuovo sposa.

Fra la posta che Jane e Adam trovano a casa ci sono tre lettere destinate a mettere in subbuglio e a repentaglio la loro freschissima unione. Le lettere, infatti, sono tutte e tre state scritte da Vincent. E' tuttavia vero che sono state scritte diciotto mesi prima e che sono arrivate soltanto ora perché un esploratore compagno del defunto le ha portate con sé e le ha spedite dopo essere rimpatriato. La sorpresa, francamente, non è piacevole ed ancor meno piacevole per Adam è l'apprendere che lettere dello stesso genere e dello stesso mittente arriveranno ancora, puntualmente, una alla volta per ben sei mesi, tanti quanti rimase in vita fra i ghiacci polari lo sventurato esploratore. Ce n'è quanto basta per far venire i nervi a fior di pelle anche a un gentile inglese. Per sei mesi graverà sulla casa di Adam e sul destino suo e della moglie come un'oscura minaccia,

un incubo quasi grottesco e penoso. L'ombra del morto, i suoi pensieri stessi, la sua intimità di coniuge, vengono a fraporsi inesorabilmente fra Adam e Jane, turbano i loro rapporti, esasperano la loro vita, minacciano di mandare in frantumi il nido appena costruito, creando incomprensioni e stati d'animo intollerabili. La vicenda si fa burrascosa e sem-

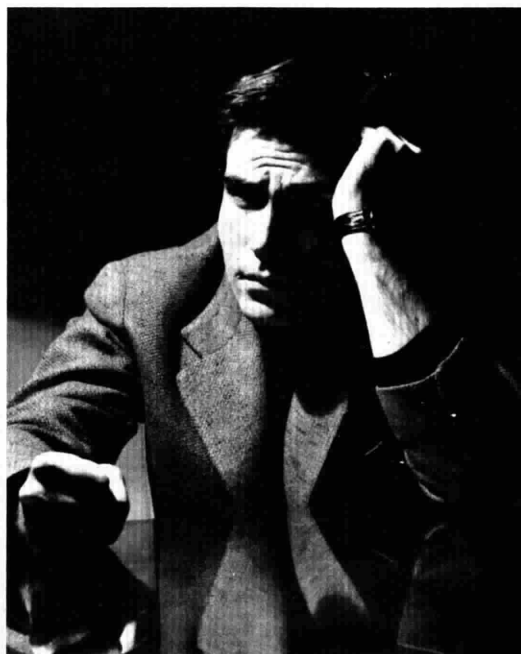
bra proprio che la fragile zattera nuziale dei due giovani sposi, presa nei vortici di questa inusitata tempesta, sia ineluttabilmente destinata al più misero naufragio. A complicare la situazione, oltre alle lettere del defunto, che arrivano implacabili come scadenze cambiarie, ci si mette anche l'altro esploratore che le lettere stesse ha posto in salvo e spedisce

con metodica e scientifica puntualità: questi, infatti, si è messo in capo di sposare Jane, che dovrebbe divorziare da Adam, quando, allo scadere dei sei tormentosi mesi, anche l'ultima missiva sarà giunta a destinazione.

Se questo dovesse accadere, la vicenda non ci interesserebbe più di un fatto di cronaca, ma tutto questo non accadrà. Non

accenneremo, quindi, al suo scioglimento per lasciare intatto ai lettori, e soprattutto agli spettatori, il gusto della sorpresa. Tanto più che anche Adam e Jane dovranno sorprendersi quando si accorgeranno che la salvezza era proprio a portata di mano: di tanto quanto più sembrava lontana e irraggiungibile.

Luigi Grieco



Bianca Toccafondi e Giuseppe Caldani (Jane e Adam Irwin)

**SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI**

EGRONI

CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musique del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 3-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** - Un uomo arrivato di Fabio Della Seta
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pino Gillioi
(Registrazione)
- 11.55** **Novità Cetra**
Canta Claudio Villa
(Fonti-Cetra S.p.A.)
- 12.10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Nicola Di Bruno, Nino Taranto, Cristina Jorio, Mario Abbate, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro
Aranci-Gigante: Tuppe tuppe mariscia; De Mura-Albano: Roi tu sei l'amor; Galdieri-Barberis: Voglio a te; Perotti-Donida: S'è nascio n'ata vota; Pugliese-Rendine: Vurria; De Crescenzo-Rendine: Nun fa chet' a frangere; Gentile-Capostati: Mandu-tino d'o Texas
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Calendario** (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Segnale orario - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Raul Radice - Cronache cinematografiche da Venezia
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
Le scuole musicali veneziane nel secolo XVIII



Lello Bersani cura alle ore 20.35 per il Secondo Programma una edizione speciale di Ciek della XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

- a cura di Raffaele Cumar
IV. Le « Virtuose » - Musicisti dell'Ospedaleto
- 18** - **Fantasia musicale**
* Ray Collignon all'organo Hammond
- 18.30** **La settimana delle Nazioni Unite**
* **Canta Arturo Testa**
- 19** - **Registi al microfono**
Vita ed esperienze dei maestri del cinema italiano narrate da loro stessi e presentate da Fernaldo Di Giammatteo
IV. Federico Fellini
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
* **Cantano i « Four Riders »**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Decima avventura: **I tre Garrideb**
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
John Garrideb Renato Turi
Nathan Garrideb Giotto Tempestini
Regia di Marco Visconti
- 21.30** **Concerto del violoncellista Enrico Mainardi e del pianista Armando Renzi**
Mainardi: Sonata, per violoncello e pianoforte: a) Sostenuto - Grave, b) Lento assai, c) Andante mosso; Hindemith: Sonata, per violoncello e pianoforte: a) Pastorale, b) Massig schnell, c) Passacaglia
- 22.15** **Eva allo specchio**
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22.45** * **Jackie Gleason e la sua orchestra**
- 23,15** **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Gabriel Pierné
Divertimento su tema pastorale op. 49
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fournet
Cydalise et le chèvre-pied (Prima suite dal balletto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Elena Craveri Croce
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897)
Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi
Allegro non troppo - Poco adagio - Poco allegro (Scherzo) - Allegro (Finale)
Esecuzione del Quartetto « New Friends of Music »
Bronislav Gimpel, violino; Frank Brieff, viola; Jascha Bernstein, violoncello; Hortense Monath, pianoforte
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da « I miei ricordi » di Massimo d'Azeglio: « Incontro con Carlo Alberto »
13.30,14,15 * **Musique di Giordani e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 2 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
Giornale di canzoni
- 9.30** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 10-11** **Trasmissioni regionali**
- 12,10-13** **MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Alma Danieli e Gino Pagliuca
Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia; Soprani-Odorici: Beria Bertina Bertona; Salina-Pagano: Ragio nella nebbia; Bruno-Di Lazzaro: Reginella campagnola; Manglieri: Notturno per chi non ha nessuno; Zauli: Carotine dop
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...



Armando Orefiche (in primo piano, a sinistra) e la sua tipica orchestra cubana presenta alle ore 23 circa una selezione di canzoni e ritmi

- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arlecioni Trieste)
- 13.55** * **Caroline sonore**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** Il trenino delle voci
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** * **Suona l'Hotcha Trio**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Diario musicale di un inviato speciale, un programma di Gian Paolo Callegari
Schedario: Hans Grieco: A tu per tu con la trota
Jazz da camera

TERZO PROGRAMMA

- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **El siglo de Oro**
DISSEGNO PER DISSEGNO
Tre atti di Agustín Moreto y Cabaña
Traduzione di Dario Puccini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adolfo Geri e Silvio Spaccesi
Carlos, conte di Urgel
Silvio Spaccesi
Il principe di Bearne Adolfo Geri
Don Gastone, conte di Fox
Corrado Gaipa
Il conte di Barcellona
Giorgio Piamonti
Adriana Innocenti
Giuliana Corbellini
Laura Anna Teresa Giunni
Fenelia Carla Terenzi
Tignola Fernando Furesi
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan
Regia di Corrado Pavolini
(Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 23.10** **Rinascimento musicale spagnolo**
Guerrero: Amor andava triste - Cabezón: Tiento - Santa María: Due fantasie - Correa de Arauxo: Tiento in forma de cancion - Cabañillas: Tiento
Organista Sandro Dalla Libera

- 17** - **Successi Italiani all'estero**
Presentano Angiolina Quinterno e Sandro Merli
- 17.45** * **Frankie Carle al pianoforte**
- 18** - **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Voci in armonia**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAC
Attualità dalla XIX Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani (Asip)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1937
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: Ultime notizie
- 21** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
* **Balliamo con Armando Orefiche e i suoi cubani**
- 23.15-23.30** **Siparietto**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Crociera musicale - 0.34-1: Musica dolce musica - 1.04-1.30: Noi le cantiamo così - 1.34-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Sette note in allegria - 2.34-3: Fantasia musicale - 3.04-3.30: Complessi caratteristici - 3.34-4: Gli assi della canzone - 4.04-4.30: Musica sinfonica - 4.34-5: Napoli canta - 5.04-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.34-6: Un po' di musica per tutti - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.



Equilibristi cinesi in una difficile esibizione. La seconda serata del Varietà acrobatico cinese, dedicata in modo particolare ai giochi di equilibrio e di precisione, viene trasmessa alle 22.30. Anche questo programma è presentato e illustrato ai telespettatori dal giornalista Vittorio G. Rossi

16-16.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Rotterdam
CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
 Telecronista: Carlo Bacarelli

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) GIRAMONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) **ARRIVANO I VOSTRI**
 Settimanale di cartoni animati

c) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Rotterdam
 Fantasia di spahis

Spettacolo eccezionale a cui prenderanno parte abilissimi cavalieri del 7° Squadrone Algerino. Cavalieri e cavallieri si esibiranno in un pittoresco Carosello che si concluderà con una suggestiva e carica di tutto il reperto

Telecronista: Carlo Bacarelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fogazzaro

Sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri con lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Marchesa Orsola Malroni Paola Borboni

Franco Malroni Renato De Carmine

Luisa Rigey Carla Del Poggio Teresa Rigey Laura Carli

Piero Ribera Aldo Silvani Beniamino Gilardoni

Diego Michelotti

Giacomo Puttini Massimo Pianforini

Barbara Pasotti

Elvira Betrone

Il controllore Pasotti

Camillo Pilotto

Don Giuseppe Costabarberi

Giuseppe Pagliarini

Marchese Banchi

Aldo Allegranza

Esther, sua figlia

Anna Maria Alegiani

Prefetto del Santuario della

Caravina Carlo Delfini

Il curato di Purla

Visconti

Nino Bianchi

Paolo Sala

Paolo Pozzi

Mario Maranzana

Nipote del fattore della

Marchesa Dinny Cassinis

Eugenia Carabelli
 Nella Marcacci
 Carolina, sua figlia
 Leda Celani
 Giuseppe, domestico di casa
 Malroni Gastone Ciapini
 Carlotta, cameriera della
 marchesa Giuliana Pogliani
 Marianna, cameriera di
 Puttini Lino Casartelli
 Maria, perpetua di
 don Giuseppe Mara Revel
 Pinella, domestica di
 Gilardoni Franz Dama
 Leu
 Italia Martini
 Carlo Gilardoni
 Antonio De Angeli

Regia di Silverio Blasi

(Registrazione)

20.15 IL MARE E LE GENTI

Servizio di Italo Neri

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Shell Italiana - Idrolitina - Linetti Profumi - Omo)

21 MUSIC HALL

con la partecipazione di Renato Carosone e il suo complesso

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Coreografie di Paul Steffen

Regia di Eros Macchi

22 LA pattuglia della strada

L'OGGETTO RADIOATTIVO

Racconto poliziesco sceneggiato

Regia di Paul Guilfoyle

Prod.: Ziv Television

Interp.: Broderick Crawford, Jack Stang, George Maeder

22.30 VARIETA' ACROBATICO CINESE

Il varietà in programma questa sera consiste nella ripresa filmata della seconda parte dello spettacolo di giochi e acrobati del Circo di Pechino, la cui prima parte è stata trasmessa il 22 agosto. Agili esercizi di destrezza e di abilità manuale della prima parte corrispondono in questo secondo programma numeri prevalentemente di equilibrio e di precisione: la precisione propria dei cinesi, che ha del miracoloso e che non è mai disgiunta dalla massima grazia e compostezza. Anche questo secondo programma sarà presentato ed illustrato al pubblico dei telespettatori italiani dal giornalista Vittorio G. Rossi

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? È il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenta a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
 e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Con la mezzanotte del 23 agosto è scaduto il termine utile per l'ammissione delle cartoline alle ultime due estrazioni del Grande Concorso Idrolitina.

Il signor Pietro percorre ancora le vie d'Italia per consegnare ai numerosi vincitori gli ultimi premi messi in palio: sonanti borse colme di gettoni d'oro!

La Gazzoni si riserva di pubblicare, con successivi annunci, i nomi degli altri vincitori prescelti dalla fortuna.

Risultati della 17ª estrazione del 11-8-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
SPORTIELLO VIRGINIA - Via Cavana, 13 - TRIESTE

e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Pratelli Ester, via Adriatica 303 - Fabbrecce (Pesaro) Silvestri Eufemia - via del Crocefisso - Capri (Modena)

Bonfanti Maria - via S. Carlo 17 - Osnago (Como) Benito Bruno - via Albana 123 - S. M. Capua Vetere (Caserta)

Brambilla Pina - corso XXV Aprile 19 - Erba (Como) Salvadori Guido - Bornato (Brescia)

Innamorati Renato - Belfiore di Folligno (Perugia) Cavaliere Pietro - corso Matteotti 103 - Ortona (Chieti)

Tetro Pietro - via De Rossi 122 - Bari Benzi Elsa - via Saraceno 100 - Ferrara

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola

Questa sera in Carosello
 ore 20,50

Ma tu non bevi mai
 con Gino Bramieri
 Testi di Marchesi

Autorizz. Ministero Ventesimo - Ispettorato Lotte e Lottaria n. 35412 dell'8-1-1958



Abbonatevi al
RADIOCORRIERE TV

Una serie di telefilm avventurosi

POLIZIA DELLA STRADA

Iniziativa, con la prima di questa sera, una serie di avventure della *Highway patrol*, la «pattuglia delle autostrade». Una serie di avventure che capitano ad una di quelle pattuglie di polizia della strada che, simili a quelle che sulle nostre ogni tanto col loro dischetto rosso ci fermano, percorrono le grandi vie di comunicazione americane. La serie è, infatti, americana; brevi film realizzati appositamente per la televisione.

Comandante di questa pattuglia è il capitano Dan Mathews, al quale personaggio dà corpo la popolare figura dell'attore Broderick Crawford; ma le loro avventure non sono solamente legate al traffico, non si limitano cioè — poiché non è questo lo scopo della serie — a dare molte per eccesso di velocità, sorpasso in curva, infrazioni al codice e tutte

le altre piacevoli che rendono ormai l'andare in auto un'avventura imprevedibile e pericolosa più, forse, che non un'esplorazione nel Mato Grosso.

Il capitano Dan Mathews ed i suoi uomini si trovano a dover lottare, a favore della giustizia, contro ogni sorta di individui i quali, sulle lunghe e veloci autostrade, cercano di far perdere le loro tracce oppure, qualche volta, ve le lasciano.

I delinquenti sono come i microbi della società: come i microbi, taluni, s'annidano nel sangue e percorrono vene e arterie di dove cercano di individuargli e bloccarli i medici, così i delinquenti corrono sulle grandi strade e le pattuglie cercano di individuargli e di bloccarli.

Casi umani, avventure quasi in-

credibili ma che trovano, purtroppo, la loro ispirazione in fatti ricavati dalla realtà, curiose situazioni apparentemente senz'uscita, uomini contro uomini lungo le strade; ecco i temi di questa serie che riporta, immediato, il senso preciso dell'avventura moderna. Cow-boys con la motocicletta e l'automobile anziché il cavallo, agenti di una giustizia che il mondo tenta di imporsi e sembra gli sfugga ad ogni istante; ma una giustizia che, come sempre nel film (e un po' meno sempre nella realtà), trionfa alla fine come un monito ed una speranza.

Broderick Crawford, attore irruento ma preciso, classico burbero benefico, ha fatto del capitano Dan Mathews un personaggio che ci piacerebbe incontrare per strada. Essendo, naturalmente, dalla parte sua.

G. I.



Questo marchio garantisce tinture e stampe d'insuperata resistenza al lavaggio - alla luce - all'uso. Esigetelo nei vostri acquisti di tessuti e confezioni di cotone e fibre artificiali

Per i marchi INDANTHREN e figura INDANTHREN sono marchi dep. per l'Indanthren-Warenzeichenverband e.V.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Hartung: «Der Arzt gibt Ratschläge: Empfehlenswerte Speisefolge» - «Aus Berg und Tal» - Wochensuppe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Intervista in Sweet mit dem Orchester Harry Hermann - Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Baccherini; Clementina; «Ahim, caro mio» atto 1^o; Rossini; Guglielmo Tell; «Resta immobile»; Mascagni; Cavalleria rusticana; «Tu qui Sanzuzza»; Puccini; Manon Lescaut; «Donna non vi di mai»; Verdi; La forza del destino; Sinfonia - 13,30 Giornale

radio - Notiziario giuliano - Nato di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Con Franco Russo, Gianni Soffred e Franco Volimieri (Trieste 1).

18 * Intermezzi d'opera - Esecuzioni dell'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan (Trieste 1).

18,50-19,15 Cori d'Italia - Il coro Alpino Lombardo del Cai di Milano - Seconda puntata (Trieste 1).

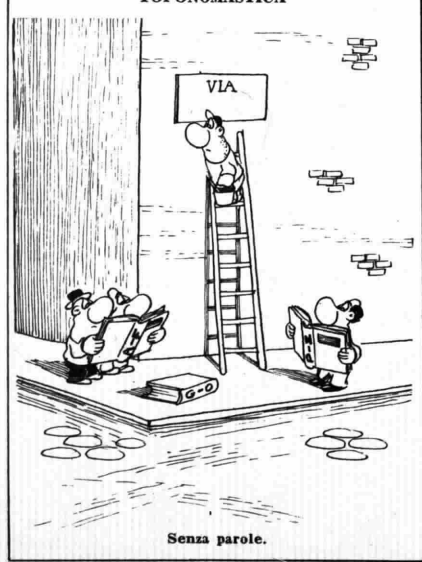
In lingua slovena (Trieste A).

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico (Bolzano 1).

7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovanik - «La donna e la casa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indici Rassegna della stampa.

TOPOONASTICA



Senza parole.

17,30 * Tè danzante - 18 * Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 - 18,30 Dalla scoffale incantato: «La nascita delle stelle alpine» - fiaba di Ivanka Cagar - 19 Concerto del basso Aleksander Kovac - «Leche di Vilhar e canti popolari» - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «L'onda e lo scoglio» - commedia in 3 atti di Alfredo Vanni - Indici Melodie da film e riviste - 22,30 * Orchestra Johnny Douglas - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballata notturna.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento: Pittori e scultori della Roma del '500» di Renzo U. Montini - Brano carno - Pensiero della sera di Tito Riva - 21 Canali trasmissari. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,30 La famiglia Duranton. 20 Giovani 1958. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,40 Il club dei canzonieri. 21 I prodi. 21,30 Music Hall della sera. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buono sera, amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

17,35 Musica in dischi. 17,45 Stella 58. 18,30 Fernand Montreuil e i suoi ritmi. 18,45 Stella 58, seconda parte. 19,30 Notiziario. 20 Serata teatrale: «Cristoforo Colombo» di Charles Bertin. 22 La giornata nel mondo. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER) (Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Albi Kc/s. 164 - m. 182,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Parigi vi parla. 20,02 «Zarzuélas». «La regina mora», musica di José Sarama. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Da un discorso all'altro. 21,05 Da Bruxelles: Concerto dell'orchestra canadese. 23 Conversazione. 23,20-24 Surprise-partie con quindici orchestre. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1206 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8.

19 Notiziario sportivo. 19,20 Varietà. 19,40 Note sulla chitarra. 20 Notiziario. 20,35 «Music-Parade» presentato da Jeani Rubinick. 20,40 Claiwkowski: «Il lago dei cigni» 1^o atto del balletto. 21,25 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 «Le diavole au coeur», canzoni presentate da Simone Didier e Robert Vidal. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-24 Notiziario e sport.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 213,8; Limoges Kc/s. 1206 - m. 249; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 213,8; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -

m. 2241; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,01 Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra. 20,35 «Serejovo» di Blaise Cendrars con gli attori della Comédie Française. 21,57 Orchestra diretta da Paul Bonneau. 22,55 La voce dell'America. 23,10 Brahms: Quartetto ad archi in la minore. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Mondo cinematografico. 19,50 Chopin: Ballata in fa maggiore (pianista Ivo Elinson); Fauré: Poème d'un jour; a Rencontre; c) Tausig; c) Adieu (pianista F. Wend); al piano R. Beckmann; Fauré: Notturno in re bemolle maggiore (pianista Pierre Barbizet); Chopin: al Trabe Wellen; b) Fort aus den Augen (basso Werner Drasch); al piano R. Beckmann; Chopin: Scherzo in si minore (pianista Ivo Elinson). 20,30 «L'esecuzione capriciosa del soldato Slavic» di Hans Magnus Enzensberger. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 Trattamenti per ingenui. 23 Canale dei campionati mondiali di ciclismo a Parigi. 23,10 Melodie. 24 Notiziario.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 L'orchestra Norrie Paramor. 20,50 Varietà con Old Shatterhand e Hadshi Halef Omar. 21,45 Problemi della politica tedesca. 22 Notiziario. 22,20 Il club dei cantanti. 23 Musica da ballo. 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 21,30 Senza fissa dimora. Gli uomini della strada: maestro, studio sociale di Greta Hennemann. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus. Anton Dvorak: Quartetto in fa maggiore per 2 violini, viola e violoncello. op. 69. 23 Jazz. 23,30 Tribuna. Un quarto d'ora con Charlie Kunz al pianoforte. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Alfredo Casella: Scartellone, divertimento su musica di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra (Wilfried Piel e la radiochitarra diretta da Ralf Reinhardt). 20,30 «Il denunziatore», radiocommedia di Hans Weller. 21,20 Il Duo Hirt-Schulz interpretato: «6 Epigones antiques» di Claude Debussy; «Partita» di Arthur Honegger; (dedicata a Josef Hirt); «Don Chisciotte o Dulcinea» di Maurice Ravel, interpretato dal bantone Marcello Cortis, al piano-

forte Hubert Giesen. 22 Notiziario. 22,10 Pensiero alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intervista musicale. 22,30 Musica e attualità. 23 Concerto diretto da Arturo Toscanini. Hector Berlioz: «Korale» in Italia; Ottorino Respighi: «Le fontane di Roma». 24 Ultime notizie. 0,15-1,15 Musica varia. Nell'intervento: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,30 La tribuna del tempo. 20 (Dal Festival di Salisburgo) Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Wolfgang Sawallisch. Pianista Friedrich Gulda. W. A. Mozart: al Sinfonia in sol minore KV 183, b) Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra KV 449, c) Sinfonia in sol minore KV 550. 21,35 W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte KV 454 (interpreti Henryk Szeryng e Maria Bergmann). 22 Notiziario. 22,30 Musiche folkloristiche. 23 Appunti. 24 Baden Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Serenata in swing.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,40 Notizie sportive. 18,45 Musica da ballo scozzese. 19,15 Di. 19,30 Concerto diretto da Basil Camerun: Mendelssohn: a) Ruy Blas, a) Sinfonia n. 4 in la minore; b) Concerto n. 2 in si bemolle; c) Sinfonia n. 2 in re. Nell'intervento (ore 21) Notiziario. 22 Riunione dell'Associazione britannica di scienza. 23,30 Dischi. 23-24

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archers», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Flaggits», testo di Terry Nation e John Junkin. 20 Deni Latis presenta canzoni e ritmi eseguiti dal Tony Osborne Group. 20,30 «Blackpool Night», varietà musicale. 21,30 Musica richiesta. 22,30 Notiziario. 22,40 Ronnie Aldrich e i suoi Squadroneiros. 23,30 Musica melodica diretta da Ronnie Munro.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	19825	40,33
4,30 - 4,45	11555	20,59
4,30 - 4,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
7 - 9	12095	19,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7 - 9	17745	6,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 12	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 «L'ispettore Scott investiga». 8,30 Dischi presentati da Pete Murray. 10,15 Notiziario. 10,35 Conversazione scientifica. 10,45 Il compositore della settimana. 11 Dal Teatro di

Shakespeare: Otello. 11,30 Dischi. presentati da Lilian Duff. 12,15 Notizie sportive. 12,30 Grandi interviste. 13 Musica da ballo. 14,15 Austria e Svezia: Incontro musicale. Lars Erik Larsson: Concerto averture n. 3; Max Schönher: Danze rustiche austriache op. 14; Mozart: Rondò in re K 382 per piano ed orchestra; Kurt Atterberg: Danze d'estate. 15,15 Musica richiesta. 16,45 Libri da leggere. 17 Notiziario. 17,45 Sandi Macpherson all'organo. 18,45 Notizie sportive. 19,30 Concerto diretto da Basil Camerun: Mendelssohn: a) «Ruy Blas», averture; b) Sinfonia n. 4 in la; Brahms: Danze rustiche austriache in si bemolle. 22,15 Il compositore della settimana. 22,30 Sport. 22,45 Musica richiesta. 23,15 L'organo per la pace. 23,30-24 eseguito dal Quartetto Smetana.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19 Il cinema in Francia. 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Recital di Yvette Giraud. 20,20 Lascia a raddoppio. 21,01 Il club dei canzonieri in vacanza. 21,11 La patria dei successi. 21,41 Il bar dei campioni. 22,16 Il romanzo della sera: Schumann, testo di J. Maurer. 22,30 Piano violino e 23 Parole di vita. 23,15 Ecco il jazz ma quello vero. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto orchestrale. 20,30 «Ul» il sereno, scene radiofoniche di Ernst Bolzi; da Breunner; di Jeremias Gotthelf (91). 21,30 Cantanti svizzeri interpretati dal Coro maschile di Berna, direttore Otto Kreis. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica leggera e da ballo. 23,23,35 Cronaca dai campionati mondiali di ciclismo a Parigi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,10 Pagine dal melodramma italiano. 13,45 Temi e melodie leggeri. 16,14 danzando. 16,30 Specchio d'inghilterra, varietà musicale. 17 Il carillon delle sette note. 17,30 Album delle figure sonore. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Albeniz: Rapsodia spagnola. 19,15 Notiziario. 22,25-23 campionati ciclistici mondiali.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Concerto del complesso di strumenti popolari della casa di cultura di Bucarest. 20 L'uomo e l'atomo, conversazione. 20,25 Govetta di J. S. Bach, eseguita dal chitarrista Norio Yano. 20,30 Chiedete, vi risponderemo. 20,45 Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia. Haendel: Concerto in si minore op. 6 n. 12; Turner: Sinfonia Sivaliana; Sutermeister: Concerto n. 1; Chobrier: Bourrée fantastica. 22,35 Notizie sportive. 22,50 L'atomo per la pace. 23,12-23,15 La canzone di Friburgo.

ADEGUARSI



Senza parole.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale orario**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** * **Musica sinfonica**
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)*: a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Allegretto (Minuetto), d) Molto allegro; Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 (Classico)*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Non troppo allegro (Gavotta), d) Molto vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini); Ravel: *Rapsodia spagnola*: a) Prélude à la nuit, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria (Orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugen Ormandy)
- 11.55** **Piccola varietà**
(Carisch S.p.A.)
- 12.10** * **Werner Muller e la sua orchestra**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... Vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche da Venezia*
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** *Prev. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **George Melachrino e la sua orchestra**
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzzi
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.15** **La voce delle ore**
a cura di Ricciotti Lazzéro e Gino Pugnètti
I. *L'alba e il mattino*
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 18.45** **Università internazionale**
Guglielmo Marconi (da Roma)
Alessandro Ronconi: *La fortuna di Cicerone nell'età imperiale*
- 19** **Concerto del Trio di Bolzano**
Schumann: *Trio in sol minore op. 110*: a) Mosso, ma non troppo, b)



George Melachrino e la sua orchestra suonano alle ore 16.30

- Pluttosto lento, c) Presto, d) Rustico, con brlo
Nunzio Montanari, pianoforte; Gian-nino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
19.45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- FALSTAFF**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI
Sir John Falstaff Giuseppe Taddei
Ford Scipio Colombo
Fenton Luigi Alva
Dottor Cajus Mario Carlin
Bardolfo Renato Ercolani
Pistola Franco Calabrese
Mrs. Alice Ford Rosanna Carteri
Nannetta Anna Moffo
Mrs. Quickly Fedora Barbieri
Mrs. Meg Page Anna Maria Canali
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
Negli intervalli:
I) *Posta aerea*; II) *Notiziario*
Al termine:
Giornale radio
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
- Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
XII. Lettere e cultura dell'età sassanide
- 19.30** * **Frédéric Chopin**
Quattro improvvisi
In la bemolle maggiore op. 29 - In fa diesis minore op. 36 - In sol bemolle maggiore op. 51 - In do diesis minore op. post. 66
Pianista Mieczyslaw Horzowski
Tre valzer
In la bemolle maggiore op. 34 n. 1 - In la minore op. 34 n. 2 - In fa maggiore op. 34 n. 3
Pianista Alexander Brailowsky
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso n. 5 op. 3*
Andante - Allegro - Adagio - Allegro, ma non troppo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari
W. A. Mozart (1756-1791): *Sinfonia in do maggiore K. 36*
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia
C. M. von Weber (1786-1826): *Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra*
Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò
Sollista Gwydion Brooke
Orchestra Filarmonica di Liverpool, diretta da Malcolm Sargent

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Il Varmo» di Ippolito Nievo: «Una lotta tra ragazzi»
- 13.30-14.15** * **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 3 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni in allegria**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
13 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Licia Morosini, Aldo Alvi, Wilma De Angelis, Michele Montanari
Cherubini-D'Acquisto: *Arsura*; Filibello-Falconetti: *Abito da sera*; Testoni-Panzeri: *Per una perolina*; Soprani: *Buonanotte allegria*; Spotti: *L'ultimo valzer*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **I nostri solisti**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **La R.C.A. ha scelto per voi...**
(R.C.A. Italiana)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo
- * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.15** **Flor da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- I TEATRI DEL SORRISO**
La città teatro: *New Orleans*
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da INO SAVINI
con la partecipazione del soprano Jolanda Torriani e del basso Peter Harrower
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**



Il soprano Jolanda Torriani partecipa al concerto di musica operistica in programma alle 17

INTERMEZZO

- 19.30** * **Musica in celluloido**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
33 - 45 - 78
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ODETTE**
Quattro atti di Victorien Sardou
Traduzione di Costanza Pasquali
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo e Vittorio Sanpòli
Odette, contessa di Clermont-Latour
Nella Bonora
Berangère, sua figlia Marina Dolfin
La baronessa Cornaro-Doria
Renata Negri
Marika Spada
Giulia
Lina Aconci
Olga
Giuliana Corbellini
Il conte di Clermont-Latour
Carlo d'Angelo
Filippo La-Hoche
Vittorio Sanpòli
Bechamel
Warner Bentivegna
Il generale di Clermont-Latour
Tino Erier
Il dott. Oliva
Franco Luzzi
Frontenac
Giorgio Piamonti
Meryan
Franco Sabani
Narcisse
Umberto Brancolini
Guglielmo
Rodolfo Martini
Eustachio
Corrado Galpa
Regia di Umberto Benedetto
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
Al termine: *Ultime notizie*
- 23.23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
Canzoni presentate al IV Festival della Canzone di Trani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNI DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Carat di ballo - 0.30-1: Parole a musica - 1.00-1.30: Motivi sulla tastiera - 1.30-2: Cantiamo insieme - 2.00-2.30: Un po' di jazz - 2.30-3: Musica sinfonica - 3.00-3.30: Motivi d'oltre oceano - 3.30-4: Un'orchestra e uno strumento - 4.00-4.30: Le nostre canzoni - 4.30-5: Musica in technicolor - 5.00-5.30: Passerella di motivi - 5.30-6: Musica operistica - 6.00-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Walter Marcheselli al quale è affidata alle 22.40 la rubrica di caccia e pesca *In bocca al lupo*

LA TV DEI RAGAZZI

**17-18 NON ANDIAMO A LAVO-
RARE**

Film - Regia di Charles
Roger

Distrib.: Variety Film
Interpreti: Stan Laurel,
Oliver Hardy

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**18.45 VECCHIO
E NUOVO SPORT**

19— GIRO DEL MONDO

a cura di Dino Terra

I - **Passeggiate germaniche**

Una nuova rubrica intesa a farci co-
noscere popoli e paesi attraverso rap-
pide ma intense «passeggiate cine-
matografiche».

**19.30 LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI**

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura, a cura
di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20— TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.20 CAROSELLO

(Chlorodont - Senior Fabbri
- Enersol - Galbani)

**20.30 RIPRESA DIRETTA DI UN
AVVENIMENTO ACQUIS-
TICO IN EUROVISIONE**

21.40 LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presen-
tato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena

22.40 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca
a cura di Walter Marche-
selli

Regia di Pierpaolo Rugge-
rini

**23.10 GLI STRANIERI CI GUAR-
DANO**

Rivivono le antiche civiltà
Servizio di Giuseppe Sala
e Giuseppe Lisi

23.40 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per i sedentari che amano viaggiare

GIRO DEL MONDO

A chi non piace girare il mondo? Se l'epoca dei «grandi viaggiatori» (per intendere, gli ardimentosi pionieri che, nei secoli andati, scoprirono nuove terre e aprirono nuove vie, terrestri o marittime, di comunicazione) è tramontata da un pezzo, e soltanto l'impresa di un Fuchs o la crociera di un «Nautilus» sembrano volerci dimostrare il contrario, l'epoca che potremmo definire dei «piccoli viaggiatori» è appena incominciata; il basso

tenore di vita prima, le guerre poi avevano fino a qualche tempo fa ristretto il numero di questi «piccoli viaggiatori» ad una esigua élite cui era riservato il privilegio di girare il mondo in lungo e in largo. Se tuttavia (e appunto) il numero di questi «piccoli viaggiatori» è andato progressivamente aumentando grazie alle crociere in classe turistica, ai viaggi collettivi e ad altre mille piccole o grandi facilitazioni, moltissimi sono ancora coloro i quali

rimangono a bocca asciutta, e il desiderio di viaggiare debbono accontentarsi di soddisfare recandosi al cinematografo, o aprendo il televisore, o fantasticando sulle pagine dei libri di Pierre Loti e di Henry de Monfreid, di Salgari e di Motta, di Jean de la Hire e di Verne, di Conrad e di London; qualcosa insomma come quel tale ragazzino che il genitore, in premio della buona condotta tenuta in casa e a scuola durante la settimana, portava «a ve-

dere quelli che mangiano il gelato». Di conseguenza, se gli spettacoli di varietà sono il «piatto forte», la «grosse pièce» dei programmi televisivi, le rubriche di viaggi ne rappresentano una sicura e inesauribile risorsa. La TV ha già messo in onda, anni fa, *Passeggiate europee* cui ha fatto seguito *Viaggi in poltrona* (che si estendevano agli altri continenti) continuati poi in *Passeggiate italiane*; ora mette in on-

da *Giro del mondo*, una serie di trasmissioni curate da Dino Terra. Le prime sei trasmissioni di *Giro del mondo* hanno per titolo «Panorama australiano», «Passeggiate germaniche», «Su e giù per l'India», «Le isole della Grecia», «Nei Caraibi» e «Guardiamo la Corea». Sono titoli che dovrebbero bastare a far venire l'acquolina in bocca ai telespettatori, siano essi sedentari o viaggiatori, per vocazione o per forza.

Gilberto Severi



Germania: Il palazzo municipale di Breslavia



India: Un vecchio incantatore di serpenti impartisce una lezione ai giovani allievi



Australia: Un gregge al pascolo

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 33) - Die Kinder-
«Alice im Wunderland» - nach dem Roman von Lewis Carroll; freie Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs, Regie: K. Marg-
11 Folge (Bolzano 2 - Bol-
zano 1) - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza 11 - Marca
di Pusteria 11 - Merano 2 -
Pase 11).

19.30-20.15 Tanzmelodie - Sport
rundschauf der Woche - Nachrich-
tendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e gior-
nalistica dedicata agli italiani
d'oltre frontiera - Almanacco
giuliano - Mismas, settimanale
di varietà giuliano, 13.14 Cor-
nello di successi: Alfranc-Di-
Colonel Boogey; Tacconi-Di-
Cosa: Come prima; Sciarrelli: Con-
cetta capurri; Minucci-Deoni:
Dama; Martini-Vallieri: Don-
ne e pistole; Oliveri: Torna-
re - 13.30 Giornale radio - Not-
iziario giuliano - Ciò che occa-
de in zona B (Venezia 3).

14.30-14.45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trieste
1).

17.30 • Beethoven: La sonata per
pianoforte - Sonata n. 18 in mi
bemolle maggiore op. 31, n. 3 -
pianista Wilhelm Backhaus (Trieste
1).

17.50 • L'omo del destino - un
atto di George Bernard Shaw -
Compagnia del Teatro Stabile
della Città di Trieste 1956-57
con Laura Solari Napoleone
(Pietro Privitera) - Giuseppe
(Carlo Ferro) - La Signora
Lauri Solari - Il tenente
(Giuseppe Bosetti) - 1ª sentinella
(Alberto Ricca) - 2ª sentinella
(Roberto Sardo) - un ragazzo
(Mario Sestini) - Teatro regio-
nale di Gianfranco De Biasio - Al-
l'estimato radiofonico di Giulio
Rolli - Registrazione (Trieste 1).

18.45 Dall'Auditorium di via del
Teatro Romano di Trieste: Can-
zoni senza parole - Orchestra
diretta da Alberto Casamassima
(Trieste 1).

19.10-19.45 • Brahms: Sinfonia
A, 3 in fa maggiore op. 50, Or-
chestra Filarmonica di New York
diretta da Bruno Walter (Trieste
1).

In lingua slovena
(Trieste A).

7 • Musica del mattino, calenda-
rio, 7.15 Segnale orario, noti-
ziario, bollettino meteorologico
7.30 Musica leggera, taccuino
del giorno 8.15-8.30 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik - «I leoni dietro
la sbarra» di F. Groen - 12.10
Per ciascuno qualcosa - 12.45
Nel mondo della cultura - 13.15
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 13.30 -
Musica divertente - 14.15-14.45
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - indi Ras-
segna della stampa.

17.30 • Bollette con noi - 18 •
Boccherini: Quartetto per archi in
la maggiore op. 30 n. 3 - 19
Filarmonica Rajmund Hrovat
- 19.15 Classe unica: Le grandi
organizzazioni contemporanee:
«Il patto atlantico» di Giorgio
Bernucci - 19.30 • Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20.30 Coro
della Filarmonica slovena - 21
I grandi amori sconosciuti: Il
forzone Akhnaton e Tele di Vi-
Hajdnik - indi Melodie di Rad-
gers e Kem - 22 Letteratura
ed arte contemporanea: «La Ma-
naca di Shogani» di Anna Ban-
22.30 • Schubert: Sonata per
piano n. 21 in si bemolle mag-
giore - 23.15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 23.30-24 • Musica di
mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento al-
legato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA
(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21)

14.30 Radiogiornale, 15.15 Tras-
missioni estere, 17 Concerto del
giorno: A. Vivaldi, G. Mozart, Be-
lli, Rossini, Puccini, Vitalini,
De Falla con il soprano Giulio
Trillo, 19.30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario, Silenzio - «Pro-
blemi del tempo: La guerra, le
cause psicologiche» di Ro-
berto Bosc - Pensiero della sera
di P. Carlo Cremona, 21 Santo
Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s.
5972 - m. 50.22; Kc/s. 9930 -
m. 32.15)

19 La canzone in voga, 19.15 Gli
ascoltatori fanno la loro tras-
missione, 19.30 Fredo Corinny e
la sua orchestra, 19.50 La fami-
glia Duranton, 20 Melodie de-
gli animali, 20.15 Aperitivo d'a-
nno, 20.30 Tiro alle canzoni, gio-
ca radiofonica presentato da J. J.
Vital, 20.50 Silenzio: Diletta
e castigo, dall'opera di Dosto-
ievsky con Serge Reggiani, Re-
naud Marie e Yves Massart, 22.03
Il ritmo del giorno, 22.15 Buona
sera, amici, 23 Musica preferita,
23.45-24 Mezzanotte a Radio An-
dorra.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18.15 Melodie popolari fiamminghe,
20.30 La Svizzera: quattro popoli,
quattro lingue... un'anima.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 189.13;
Alouis Kc/s. 164 - m. 129.3;
Kc/s. 6200 - m. 48.391)

19.15 Parigi vi parla, 20 Musiche
di Vivaldi e Honegger - Orchestra
sinfonica e coro della radiotele-
visione italiana, diretta da Mario
Rossi, 22 Dal Festival di Prodes:

musiche di Bach, Beethoven e
Brahms, 23.20 Conversazione
23.30-24 Musica da ballo, 24-3
Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 185; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges
Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19 Notiziario sportivo, 19.16 Jean
Leccia e la sua orchestra, 19.50
Bollettino meteo, 20.15 Musica da
balla, 20.30 Capolavori del teatro
comico. Questa sera: opere di
Jules Renard, 22 Notiziario,
22.45-23 Campionati mondiali di
ciclismo.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241.7

19.16 Musiche di Gluck, Vivaldi
e Handel, 20.05 Concerto di
retro da André Cluytens, Lolo:
Il re di re, ouverture; Saint Saëns:
Concerto n. 4 in do minore per
piano; Ravel: Alborada del Gra-
cioso, Debussy: Iberia, frammenti;
Roussel: Bacco e Arianna, secon-
da suite, 22 Musiche di Kovel e
Debussy, 22.55 La Voce dell'Ame-
rica, 23.10 Dvorak: Serenata in
mi maggiore per orchestra d'ar-
chi, 23.45 Bollette, 23.50-24
Musica di mezzanotte, 23.53-24
Notiziario.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commentari, 19.20
Musica leggera, 19.30-19.45
«appure» (In che cosa consiste la
libertà dell'uomo), radiocomedia
di Felix Gusmano, 20.50
Club del jazz, 21.45 Notiziario,
21.55 Dieci minuti di politica,
22.05 Una sola parola, 22.10 Or-
chestra da camera di Hans Mü-
ller, 22.15 Concerto per orchestra
diretta da Edmond de Stoutz, Pur-
cell: Suite per orchestra d'archi;
«The married Beau»; Rameau:
Concerto n. 2 in re maggiore
«Stimley»; Concerto per orchestra
d'archi n. 5 in la maggiore, 22.50
«Un romanzo sintetico» Dal libro
di Markus Kutter, parla
G. Brenner, 23.05 Theodor W.
Adorno: «L'eresia e la nuova musi-
ca» 23.50 Cronaca dai cam-
pionati mondiali di ciclismo a
Parigi, 24 Notiziario, 0.10 Musica
leggera, 1. Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505.8)

19.30 Cronaca dell'Assia, 19.40
Notiziario, Commenti, 20 Canzoni
di successo, 21 C. M. v. Weber:
«Il frate cacciatore» di Wagner;
R. Strauss: Concerto per corno
e orchestra n. 1; L. Cherubini:
Sinfonia n. 2 in re maggiore
(Solista Gustav Neudecker, cor-
no), 22 Notiziario, 22.20 Musiche
per sognare, 23 Rameau-Grétry:
Balletto, suite, L. Brownie:
Apollon Musagète, balletto in
due quadri, Orchestra sinfonica
diretta da Franz André e Martin
Stephani, 24 Notiziario.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Boschi e montagne, trasmissi-
one per alpinisti, 19.45 Noti-
ziario, 20 «Roma», quadro ra-
diofonico di Reinhard Raffalt,
21 Concerto della Filarmonica
di Erich Kloss (solisti: Hans Ditt-
mar, clarinetto, Ernst Gröschel,
pianoforte), Mendelssohn: Ruy
Blas, ouverture, C. M. v. Weber:
Concerto in fa minore per clari-
netto e orchestra; Massenet:
Scene pittoresche, suite; Cho-
polski: Grande fantasia su melodie
polacche per pianoforte e or-
chestra; Kodaly: Danze di Maross-
22, 23 Notiziario, Commenti,
23.15 Interpreti della ragione

musiche di Bach, Beethoven e
Brahms, 23.20 Conversazione
23.30-24 Musica da ballo, 24-3
Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 185; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges
Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19 Notiziario sportivo, 19.16 Jean
Leccia e la sua orchestra, 19.50
Bollettino meteo, 20.15 Musica da
balla, 20.30 Capolavori del teatro
comico. Questa sera: opere di
Jules Renard, 22 Notiziario,
22.45-23 Campionati mondiali di
ciclismo.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241.7

19.16 Musiche di Gluck, Vivaldi
e Handel, 20.05 Concerto di
retro da André Cluytens, Lolo:
Il re di re, ouverture; Saint Saëns:
Concerto n. 4 in do minore per
piano; Ravel: Alborada del Gra-
cioso, Debussy: Iberia, frammenti;
Roussel: Bacco e Arianna, secon-
da suite, 22 Musiche di Kovel e
Debussy, 22.55 La Voce dell'Ame-
rica, 23.10 Dvorak: Serenata in
mi maggiore per orchestra d'ar-
chi, 23.45 Bollette, 23.50-24
Musica di mezzanotte, 23.53-24
Notiziario.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commentari, 19.20
Musica leggera, 19.30-19.45
«appure» (In che cosa consiste la
libertà dell'uomo), radiocomedia
di Felix Gusmano, 20.50
Club del jazz, 21.45 Notiziario,
21.55 Dieci minuti di politica,
22.05 Una sola parola, 22.10 Or-
chestra da camera di Hans Mü-
ller, 22.15 Concerto per orchestra
diretta da Edmond de Stoutz, Pur-
cell: Suite per orchestra d'archi;
«The married Beau»; Rameau:
Concerto n. 2 in re maggiore
«Stimley»; Concerto per orchestra
d'archi n. 5 in la maggiore, 22.50
«Un romanzo sintetico» Dal libro
di Markus Kutter, parla
G. Brenner, 23.05 Theodor W.
Adorno: «L'eresia e la nuova musi-
ca» 23.50 Cronaca dai cam-
pionati mondiali di ciclismo a
Parigi, 24 Notiziario, 0.10 Musica
leggera, 1. Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505.8)

19.30 Cronaca dell'Assia, 19.40
Notiziario, Commenti, 20 Canzoni
di successo, 21 C. M. v. Weber:
«Il frate cacciatore» di Wagner;
R. Strauss: Concerto per corno
e orchestra n. 1; L. Cherubini:
Sinfonia n. 2 in re maggiore
(Solista Gustav Neudecker, cor-
no), 22 Notiziario, 22.20 Musiche
per sognare, 23 Rameau-Grétry:
Balletto, suite, L. Brownie:
Apollon Musagète, balletto in
due quadri, Orchestra sinfonica
diretta da Franz André e Martin
Stephani, 24 Notiziario.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Boschi e montagne, trasmissi-
one per alpinisti, 19.45 Noti-
ziario, 20 «Roma», quadro ra-
diofonico di Reinhard Raffalt,
21 Concerto della Filarmonica
di Erich Kloss (solisti: Hans Ditt-
mar, clarinetto, Ernst Gröschel,
pianoforte), Mendelssohn: Ruy
Blas, ouverture, C. M. v. Weber:
Concerto in fa minore per clari-
netto e orchestra; Massenet:
Scene pittoresche, suite; Cho-
polski: Grande fantasia su melodie
polacche per pianoforte e or-
chestra; Kodaly: Danze di Maross-
22, 23 Notiziario, Commenti,
23.15 Interpreti della ragione

musiche di Bach, Beethoven e
Brahms, 23.20 Conversazione
23.30-24 Musica da ballo, 24-3
Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 185; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges
Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19 Notiziario sportivo, 19.16 Jean
Leccia e la sua orchestra, 19.50
Bollettino meteo, 20.15 Musica da
balla, 20.30 Capolavori del teatro
comico. Questa sera: opere di
Jules Renard, 22 Notiziario,
22.45-23 Campionati mondiali di
ciclismo.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241.7

19.16 Musiche di Gluck, Vivaldi
e Handel, 20.05 Concerto di
retro da André Cluytens, Lolo:
Il re di re, ouverture; Saint Saëns:
Concerto n. 4 in do minore per
piano; Ravel: Alborada del Gra-
cioso, Debussy: Iberia, frammenti;
Roussel: Bacco e Arianna, secon-
da suite, 22 Musiche di Kovel e
Debussy, 22.55 La Voce dell'Ame-
rica, 23.10 Dvorak: Serenata in
mi maggiore per orchestra d'ar-
chi, 23.45 Bollette, 23.50-24
Musica di mezzanotte, 23.53-24
Notiziario.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commentari, 19.20
Musica leggera, 19.30-19.45
«appure» (In che cosa consiste la
libertà dell'uomo), radiocomedia
di Felix Gusmano, 20.50
Club del jazz, 21.45 Notiziario,
21.55 Dieci minuti di politica,
22.05 Una sola parola, 22.10 Or-
chestra da camera di Hans Mü-
ller, 22.15 Concerto per orchestra
diretta da Edmond de Stoutz, Pur-
cell: Suite per orchestra d'archi;
«The married Beau»; Rameau:
Concerto n. 2 in re maggiore
«Stimley»; Concerto per orchestra
d'archi n. 5 in la maggiore, 22.50
«Un romanzo sintetico» Dal libro
di Markus Kutter, parla
G. Brenner, 23.05 Theodor W.
Adorno: «L'eresia e la nuova musi-
ca» 23.50 Cronaca dai cam-
pionati mondiali di ciclismo a
Parigi, 24 Notiziario, 0.10 Musica
leggera, 1. Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505.8)

19.30 Cronaca dell'Assia, 19.40
Notiziario, Commenti, 20 Canzoni
di successo, 21 C. M. v. Weber:
«Il frate cacciatore» di Wagner;
R. Strauss: Concerto per corno
e orchestra n. 1; L. Cherubini:
Sinfonia n. 2 in re maggiore
(Solista Gustav Neudecker, cor-
no), 22 Notiziario, 22.20 Musiche
per sognare, 23 Rameau-Grétry:
Balletto, suite, L. Brownie:
Apollon Musagète, balletto in
due quadri, Orchestra sinfonica
diretta da Franz André e Martin
Stephani, 24 Notiziario.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Boschi e montagne, trasmissi-
one per alpinisti, 19.45 Noti-
ziario, 20 «Roma», quadro ra-
diofonico di Reinhard Raffalt,
21 Concerto della Filarmonica
di Erich Kloss (solisti: Hans Ditt-
mar, clarinetto, Ernst Gröschel,
pianoforte), Mendelssohn: Ruy
Blas, ouverture, C. M. v. Weber:
Concerto in fa minore per clari-
netto e orchestra; Massenet:
Scene pittoresche, suite; Cho-
polski: Grande fantasia su melodie
polacche per pianoforte e or-
chestra; Kodaly: Danze di Maross-
22, 23 Notiziario, Commenti,
23.15 Interpreti della ragione

musiche di Bach, Beethoven e
Brahms, 23.20 Conversazione
23.30-24 Musica da ballo, 24-3
Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 185; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges
Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19 Notiziario sportivo, 19.16 Jean
Leccia e la sua orchestra, 19.50
Bollettino meteo, 20.15 Musica da
balla, 20.30 Capolavori del teatro
comico. Questa sera: opere di
Jules Renard, 22 Notiziario,
22.45-23 Campionati mondiali di
ciclismo.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241.7

19.16 Musiche di Gluck, Vivaldi
e Handel, 20.05 Concerto di
retro da André Cluytens, Lolo:
Il re di re, ouverture; Saint Saëns:
Concerto n. 4 in do minore per
piano; Ravel: Alborada del Gra-
cioso, Debussy: Iberia, frammenti;
Roussel: Bacco e Arianna, secon-
da suite, 22 Musiche di Kovel e
Debussy, 22.55 La Voce dell'Ame-
rica, 23.10 Dvorak: Serenata in
mi maggiore per orchestra d'ar-
chi, 23.45 Bollette, 23.50-24
Musica di mezzanotte, 23.53-24
Notiziario.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commentari, 19.20
Musica leggera, 19.30-19.45
«appure» (In che cosa consiste la
libertà dell'uomo), radiocomedia
di Felix Gusmano, 20.50
Club del jazz, 21.45 Notiziario,
21.55 Dieci minuti di politica,
22.05 Una sola parola, 22.10 Or-
chestra da camera di Hans Mü-
ller, 22.15 Concerto per orchestra
diretta da Edmond de Stoutz, Pur-
cell: Suite per orchestra d'archi;
«The married Beau»; Rameau:
Concerto n. 2 in re maggiore
«Stimley»; Concerto per orchestra
d'archi n. 5 in la maggiore, 22.50
«Un romanzo sintetico» Dal libro
di Markus Kutter, parla
G. Brenner, 23.05 Theodor W.
Adorno: «L'eresia e la nuova musi-
ca» 23.50 Cronaca dai cam-
pionati mondiali di ciclismo a
Parigi, 24 Notiziario, 0.10 Musica
leggera, 1. Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505.8)

19.30 Cronaca dell'Assia, 19.40
Notiziario, Commenti, 20 Canzoni
di successo, 21 C. M. v. Weber:
«Il frate cacciatore» di Wagner;
R. Strauss: Concerto per corno
e orchestra n. 1; L. Cherubini:
Sinfonia n. 2 in re maggiore
(Solista Gustav Neudecker, cor-
no), 22 Notiziario, 22.20 Musiche
per sognare, 23 Rameau-Grétry:
Balletto, suite, L. Brownie:
Apollon Musagète, balletto in
due quadri, Orchestra sinfonica
diretta da Franz André e Martin
Stephani, 24 Notiziario.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Boschi e montagne, trasmissi-
one per alpinisti, 19.45 Noti-
ziario, 20 «Roma», quadro ra-
diofonico di Reinhard Raffalt,
21 Concerto della Filarmonica
di Erich Kloss (solisti: Hans Ditt-
mar, clarinetto, Ernst Gröschel,
pianoforte), Mendelssohn: Ruy
Blas, ouverture, C. M. v. Weber:
Concerto in fa minore per clari-
netto e orchestra; Massenet:
Scene pittoresche, suite; Cho-
polski: Grande fantasia su melodie
polacche per pianoforte e or-
chestra; Kodaly: Danze di Maross-
22, 23 Notiziario, Commenti,
2

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Agenda desiderii**
«All'angolo di Via Indipendenza», a cura di Pino Gilioli
Allestimento di Lino Girau
Terzo episodio
- 11.45** * **Musica operistica**
Massenet: *Manon*; «Qualcun! Mettiamci presto a posto»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «O aprile fiorire»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Ora soave»
- 12.10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Gloria Christian, Claudio Terzi, Marisa Del Frate, Nic Pagano e Aurelio Fierro
Manlio-Fanciulli: «O cantastorie»; Bonagura: *Chiove a zeffunno*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Forte-Glejesse: *Esiste amore pe' campà*; Galdieri-Fontana: *Pecchè se conta a Napule*; Martucci-Mazzocco: *Guiletta e Romeo*; Galdieri-Barberis: *Voglio a tte*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** 1, 2, 3... **Vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Un mondo a parte» di Gustav Herling, a cura di Angelo Paoluzzi
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Girandola di canzoni**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani - Adattamento di Franca Caprino
Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio
- 17.30** Gli strumenti nella musica leggera
- 17.45** Ugo Calise e la sua chitarra



Ugo Calise, chitarrista e cantante

- 18** Jean Rostand: III. *Scienza e mistero dell'ereditarietà*
- 18.15** H. Winterhalter e la sua orchestra
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Raffaella Gentile: *Quanto costa un aereo a reazione*
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da JANOS FERENCSEK
con la partecipazione del tenore **Endre Rösler**
Kodály: 1) *Concerto per orchestra*; 2) *Danze di Galanta*; 3) *Psalmus hungaricus*, per tenore, coro e orchestra
Maestro del Coro Miklós Forrai
Orchestra Sinfonica di Stato e Coro di Budapest
(Registrazione effettuata il 16-12-'57 dalla Radio Ungherese)
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
(Intervallato: *Paesi tuoi*)
- 22.15** Bartolomeo Rossetti: *Luci del Luna Park*
- 22.30** * **Orchestra di Kurt Edelhagen**, **Franck Pourcel** e **Perez Prado**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Sergei Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore* per pianoforte e orchestra; *Pezzi per pianoforte solo*
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Piero Coppola
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
Opere di Michelstaedter - Racconti di Buzzati - Ricordo di Poe - Un giovane narratore: Leonardo Sciascia - Notiziario
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
M. Marais (1656-1728): *Suite in re minore* per due viole da gamba e cembalo
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga
E. Helnitz, M. Ciergel, viole da gamba; F. Aubert, cembalo
J. N. Hummel (1778-1837): *Settimino op. 74*
Allegro con spirito - Minuetto (Quasi scherzo) - Andante con variazioni - Finale (Vivace)
Franz Holletschek, pianoforte; Frank Koch, corno; Camillo Wanaušek, flauto; Georg Breitenbach, viola; Rudolf Spurny, oboe; Nicholas Hubner, violoncello; Joseph Duron, contrabbasso
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **MISSIONE IN CIELO**
Racconto di Benjamin Disraeli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 15.20** **Antologia** - Da «Tarass Bulba» di Nikolai Gogol: «Attraverso la steppa»
- 15.30-14.15** **Musiche di Haendel, Mozart e Weber** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 4 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Fausto Cigliano, Julia De Palma, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales
Soprani-Odorelli: *Cammina furastù*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Pinchi-Bavasini: *Sì, l'aspettero*; Cutolo-Benedetto: *Balzano 'o rocanvoglio*; Abbate-Testoni-Laine-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Casadei: *Voga voga coccola*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobollo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Discorama**
(Società Saar)

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Parata d'orchestre**
Morton Gould, Aimé Barelli, Xavier Cugat

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: grandi artisti di oggi: Wilhelm Kempff
I temi delle vacanze, di Lalage: La filosofia
* **Preludi di Wagner**, diretti da Arturo Toscanini



Cosetta Greco partecipa al programma di canzoni delle 23.15

- 17** **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lello Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado** (Replica)
- 18** **Giornale radio**
IL GATTO E LE TIGRI
Radiodramma di Dino De Palma
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Al Brooks, investigatore privato
Adolfo Geri
Dag Allen, tenente della squadra omicidi
Lucky Rama
Lynn Rismo, cantante
Loredana Savelli
Paul Milroy, giovane chimico
Franco Sabani
Krasner, proprietario del night-club «El Nido»
Giorgio Piamonti
Frank e Briant
Corrado Gaipa
direttori di «El Nido»
Marta Erson, segretaria di Al Brooks
Giuliana Corbellini
L'agente Mac Corrado De Cristoforo
Il barista
Angelo Zanobini
L'agente Press
Gianni Pietrasanta
Regia di Amerigo Gomez

INTERMEZZO

- 19.30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Un po' d'allegria col Quartetto Cetra**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **FESTIVAL DELL'IMPOSSIBILE**
Canzoni dai festival del cinema a cura di Giovanni D'Eramo e Francesco Luzi
(Invertiti Milione)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** * **Ritmo di danza**
- 22.30** **Cronache marziane**
Documentario di Ezio Zefferi e Luigi Compagnone
- 23.23.30** **Siparietto**
Il quarto d'ora Durium
con Marino Marini e il suo quartetto e Cosetta Greco
(Durium)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Gira piradisco - 0.36-1: A spasso con la musica - 1.06-1.30: Varietà musicale - 1.36-2: Carosello di motivi - 2.06-2.30: Ritmi e melodia - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Successi vecchi e nuovi - 3.36-4: Pigiama di stelle - 4.06-4.30: Girotondo musicale - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni per sorridere - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Bolognino

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La lancia di guerra

Telefilm - Regia di Donald McDougall

Distrib.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Carla Ragionieri

19.30 APPUNTAMENTO CON LA NOVELLA

La colazione

di William Somerset Maugham

Lettura di Giorgio Albertazzi

19.45 BIGLIETTO D'INVITO

Dall'isola d'acciaio

Telecronista: Vittorio Man- gilli

Realizzazione di Giovanni Coccione

All'isola d'acciaio, singolare costruzio- ne al largo di Ravenna, attraccano le petroliere per collegarsi con 14 chilometri di oleodotto, a una grande raffineria nell'entroterra. E' questa la prima trasmissione diretta in mare aperto a grande distanza dalla costa.

20.15 LA COSTITUZIONE ITALIANA

A cura di Jader Jacobelli

RIBALTA ACCESA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Aspro - Esso Standard Ita- liana - Alemagna - Tricofli)

21 — ROMEO BAR

Commedia poliziesca in

due tempi di Guglielmo

Giannini

Adattamento e sceneggia- tura televisiva di Anton

Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

Frank Ivo Garrani

Giorgio Renato De Carmine

Federico Ubaldo Lay

Gloria Valeria Moriconi

L'infermiera Brunella Boto

Il barista Lauro Gazzolo

Mrs. Goldsmith Zoe Incrocci

Danny Silvio Spaccesi

Thomas Livio Lorenzon

L'archivista

Giorgio Tempestini

Dr. Erick Gino Casellato

Il pianista Alfredo Thomas

Rockle Paolo Fratini

Primo agente Aleardo Ward

Secondo agente

Memmo Perna

Il cameriere

Andrea Petricca

Il giornalista Marcello Gallo

Regia di Anton Giulio Ma- jano

22.40 TELEGIORNALE

Edizione della notte



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Un problema del
traffico"

con Alberto Bonucci

"Poliziesco,, di Guglielmo Giannini

ROMEO BAR

L'argomento della commedia poliziesca è ambientato nel «Romeo Bar», un locale chiosso e modesto della New York d'oggi. Lo frequentano, fra gli altri, una graziosa ragazza sottotente della polizia femminile, due vecchi amici che il caso ha portato a ritrovarsi, un ispettore della squadra omicidi ed un pianista negro. Con i loro atteggiamenti, i loro incontri e le loro preoccupazioni essi tessono in due tempi l'azione della commedia che, con un'abile suspense, giunge al colpo di scena finale che, superfluo a dire, è un colpo... di pistola. Nelle fotografie: a destra: Valeria Moriconi (Gloria), Livio Lorenzon (Thomas) e Silvio Spaccesi (Danny); sotto, da sinistra: Ubaldo Lay (Federico), Renato da Carmine (Giorgio), Valeria Moriconi, Ivo Garrani (Frank) e Andrea Petricca (il cameriere)



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10.30** Radiocronaca da Bari della inaugurazione della XXII Fiera del Levante
(Radiocronista Nanni Saba)
- 11.30** *Musica da camera*
Locatelli: Sonata in fa minore, per violino e pianoforte; a) Lento assai e mesto, b) Allegro - Tempo largo e con passione, c) Adagio - Lento, d) Cantabile (Violonista, David Oletrak; pianista, Vladimir Yampolsky); Debussy: Suite Bergamasque: a) Prélude (Moderato), b) Menuet (Andantino), c) Clair de lune (Andante molto espressivo), d) Passepied (Allegretto ma non troppo) (Pianista Walter Gieseking)
- 12** Vi parla un medico
Claudia Quarantelli: Nuovi usi degli antibiotici
- 12.10** *Orchestra diretta da Carlo Esposito*
Cantano Gianni Ferraresi, Licia Morosini, Michele Montanari, Wilma De Angelis, Ariodante Dalla, Mari-Mascheroni: *Nostalgic slow*; Petrosillo-Palligiani: *Autunno malinconico*; Ciocca-Bo: *Con te è dolce sognar*; Leoni-Vallini: *Il bacio nel sottobosco*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; De Filippis-Exposito: *Paura*; Spotti: *L'ultimo valzer*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali



Wilma De Angelis canta con l'orchestra di Carlo Esposito

- 12.50** 1, 2, 3... Vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche da Venezia
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** *Prev. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** *Orchestra diretta da Piero Rizza*
Cantano Bruno Pallesi, Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli e Alma Danieli

- 17** *Giornale radio*
In collegamento con la Radio Vaticana:
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
17.45 * Frank Petty e il suo trio
18 Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valentini
* Canta Paolo Bacilieri
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
18.45 *La vita umana fra un secolo*
Previsioni di Werner Von Braun, Hermann Müller ed altri scienziati americani
- 19** Estrazioni del Lotto
* *Musica da ballo*
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** * *Mambi e calypso*
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcra)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
PIERROT POSTUMO di Théophile Gautier
VECCHIO PIERROT di Théodore de Banville
Traduzione di Alberto Savini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà
Regia di Umberto Benedetti
- 22** Antologia di «Fiore all'occhiello»
- 22.45** Wal Berg e la sua orchestra
- 23.15** *Giornale radio*
Musica da ballo, programma scambio con la Radio Francese
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il riordinamento dell'istruzione secondaria
Emilio Prinszano: *Le stagioni della riforma*
- 19.15** * Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in re op. 11 n. 8 per due violini, viola e basso con violino di rinforzo
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes
- 19.30** Olyviere Cromwell
nel terzo centenario della morte a cura di Mario Manlio Rossi
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
A. Grečianinov (1864-1956): *Bach-kirja fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa*
Severino Gazzelloni, flauto; Alberta Suriani, arpa
S. Rachmaninov (1873-1943): *Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte*
Lento, allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro molto
Zara Nelsova, violoncello; Artur Balsam, pianoforte
- 21** Il *Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Piccola Antologia poetica
Alfredo Giuliani
- 21.30** *Tribuna Internazionale dei Compositori*
CONCERTO

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «*Racconti del terrore*» di Edgar Allan Poe: «*La maschera della morte rossa*»
- 13.30-14.15** * *Musiche di Marais e Hummel* (Replica del «*Concerto di ogni sera*» di venerdì 5 settembre)

- 9** *MATTINATA IN CASA*
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Giacomo Rondinella, Cristina Jorio, Nunzio Gallo, Nicola Di Bruno e Nino Taranto
Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; Nisa-Mallozzi: *O calypso napulitano*; Pugliese-Rendine: *Vurria*; Gentile-Capostoti: *Mandolino d'oro*; Tessa; Clotti: *O pollicino*
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 13** *MERIDIANA*
La canzone viene dal mare
Divagazioni musicali
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - «*Ascoltate questa sera...*»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * *A voce spiegata*
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Giradisco (Società Gürtler)
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
- 15.15** * *Pentagramma*
Musica per tutti
- 15.45** * *Canta Nilla Pizzi*

- 16** *POMERIGGIO IN CASA*
TERZA PAGINA
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** I SETTEMARI
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** *Giornale radio*
* *BALLATE CON NOI*
- 19** Vacanze a Long Beach
- INTERMEZZO**
- 19.30** * *Tastiera*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi
Servizio speciale di Paolo Valentini
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CIAK
Attualità dalla XIX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani (Agip)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
NORMA
Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Polione Mario Del Monaco
Oroveso Giuseppe Modesti
Norma Maria Meneghini Callas
Adalgisa Ebe Stignani
Clotilde Rina Cavalieri
Flavio Athos Cesarini
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
Negli intervalli: *UHIME notizie* - Asterischi - Siparietto



Werner von Braun, lo scienziato tedesco inventore della V2 e autore del progetto dell'Explorer, il satellite artificiale lanciato agli inizi di quest'anno dagli americani, parlerà al microfono per i programmi dell'Università internazionale Guglielmo Marconi da New York, alle 18.45 sul Programma Nazionale. Von Braun, con vari altri studiosi americani e tedeschi, risponderà alle domande di una intervista sul tema, particolarmente vivo in questi giorni «*La vita umana fra un secolo nelle previsioni degli scienziati*»

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 «*NOTTURNO DALL'ITALIA*» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
0,05-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Gino Filippini e Tarcisio Fusco - 1,04-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vettura dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10.30-12.30 BARI - INAUGURAZIONE DELLA XXII FIERA DEL LEVANTE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

16.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE**LA TV DEI RAGAZZI****17.30 a) RAGAZZI D'OGGI**

Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) JIM DELLA GIUNGLA

Un regalo per papà

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tam-ba

RITORNO A CASA**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PANORAMA D'AMERICA

X. Portorico

A cura di Luigi Raccà

19.10 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.25 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci

20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

La città dalle cento porte

Reportage di Guido Manera

20.15 UN CAMPANILE ALLA VOLTA

Un giovane Gubbio

A cura di Giulio Morelli

RIBALTA ACCESA**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Crodo - Brylcreem - Williams - Gibbs Souple)

21 — Dal Teatro Alfieri in Torino

REFRAIN

Melodie per tre generazioni, di Riccardo Morbelli

Presenta Tina De Mola

Con Nello Segurini

Coreografie di Susanna Egri

Orchestra Milleslucchi diretta da William Galassini

Regia di Alda Grimaldi

21.45 APRITE: POLIZIA!

Serie di originali televisivi di D'Anza e Mangione

Quinto episodio:

Un gentiluomo nell'imbarazzo

Personaggi ed interpreti:

(per ordine di apparizione)

Il commissario Aizani

Renato De Carmine

Il fattorino

Adriano Micantoni

La cameriera Tina Perna

Dora Elisa Cegani

Ludovico Franco Volpi

Hilda Moser Lia Angelieri

Un giovane Franco Berardi

Una signora Maria Ricci

Un signore Alfredo Belletti

Un agente Alfredo Barchi

Il maresciallo Patanò

Enzo Turco

Il perito Renato Navarrini

Il vicesindaco Vincenzo Sofia

Regia di Daniele D'Anza

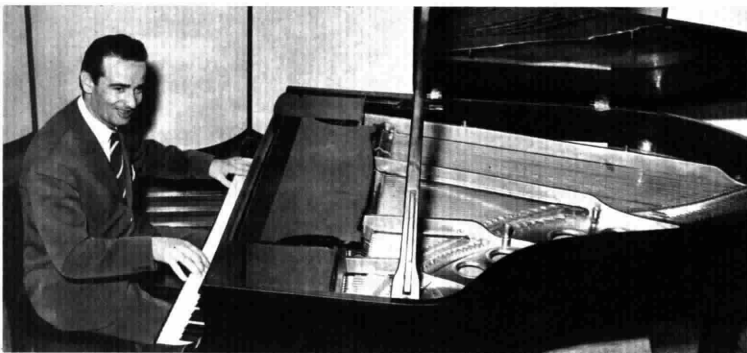
22.30 Ritratti contemporanei

Gregorio Sciltian

Visita ad uno dei pittori più vivacemente polemici dell'arte italiana e contemporanea, esponente di un realismo a oltranza che arriva fino ai più gustosi « inganni » ottici, secondo una tradizione che risale ai Baschenis, al Caravaggio ed ai fiamminghi.

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte



William Galassini, pianista e direttore d'orchestra che, a capo dell'Orchestra Milleslucchi partecipa al varietà musicale *Refrain*, ripreso dal Teatro Alfieri di Torino alle ore 21

LA RAI ALLA XXII FIERA DEL LEVANTE

Le telecamere inquadreranno sabato, 6 settembre, le fasi salienti dell'inaugurazione della XXII Fiera del Levante di Bari. Fondata nel 1930 e sospesa durante la guerra per alcuni anni, la massima manifestazione fieristica del Meridione, che si ricollega alle antiche fiere medievali baresi frequentate da Greci, Egiziani, Armeni, Ebrei, si ripresenta ogni anno aggiornata e sempre più ricca di interessi commerciali. Il quartiere fieristico che si estende sulla ridente penisola di San Cataldo propone inoltre un vasto programma di convegni e di giornate dedicate ad argomenti di viva attualità. La RAI partecipa, anche quest'anno, alla manifestazione con un apposito stand allestito dagli architetti De Robertis e Castellano, illustrativo delle varie attività dell'ente ed annuncia interessanti e particolari trasmissioni. Alla cronaca dell'inaugurazione, diffusa dalla radio e ripresa dalle telecamere ed ai vari servizi speciali, seguirà « Parata d'estate », un varietà con l'Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta, con noti artisti della canzone e con la regia di Silvio Gigli

PITTORI, CARTELLONISTI, FIGURINISTI! Il successo sicuro vi attende se studierete per corrispondenza con la SCUOLA ARTISTICA DI ACCADEMIA, viale Regina Margherita 101-D, Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedete opuscolo gratuito.



GBC
electronica
TELEVISIONE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 35
SETTIMANA DAL
31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE
 Spedizione in abbonamento postale
 Il Gruppo
Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57
Redazione torinese:
Corso Bramante, 26
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, int. 264

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) L. 1.200
Trimestrali (13 numeri) L. 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4.500
Semestrali (26 numeri) L. 2.200
I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Compagnie internazionali » o « Poste Banche »
Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 2 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edizioni Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Walt Disney, esponente tra i più qualificati dell'ottimismo del nostro tempo, si affaccia sui teleschermi italiani per raccontare la storia della nascita del cartone animato, per parlare dei suoi Topolino, Paperino, Peter Pan, Pluto, Pippo. Il poeta degli animaletti e delle fiabe moderne non si limiterà a strappare una sintesi della sua produzione di disegni animati: i telespettatori italiani, guidati da lui, potranno altresì assistere (nel corso di una serie di tredici trasmissioni) ai viaggi più suggestivi nel mondo della natura, alle esplorazioni polari, addirittura ad una lezione di fisica nucleare; il tutto in chiave di documentario, tecnica questa dove il grande Disney, come già nell'altro campo, ha saputo raggiungere il capolavoro.

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi
 (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk und Fernsehwoche - Musik für Jung und Alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportliche der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19.30-20.15 Sang und Klang - Blick in die Region - Nachrichtentendenz (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano, 13.04 Musica per tutti: Kern: All the things you are; E. A. Mario: Dadoe paravise; Porter: Night and day; Domino: I can't go on; Livingston-Tostani: Brave man; Donaldson: My blue heaven; Kramer: Simpatia; Mascheroni: Cirillino ci 13.30 Giornale radio Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14.30-14.45 Terza pagina - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19.15 Itinerari folcloristici, a cura di Claudio Nolini: a Frizzi e ripicci (Trieste 1).

19.30-19.45 Goidi Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena
 (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario, 15 Segnale radio Notiziario, bollettino meteorologico 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno, 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di Giovanni - Escursioni in montagna: « La Resa » di G. Pautsch - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 * Musica leggera - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.45 Rassegna della stampa.

15 Ouverture operistiche - 16 Classe unica: Vite di pensatori: San Tommaso d'Aquino, il Carlo Mazzantini - 16.35 * Caffè concerto - 17 Orchestra filaristica a Srečko Dvorjak - 17.15 * Te d'anzate - 18 Teatro dei ragazzi: « Spediziona Marko » - 19 * Ultimo episodio - racconto sceneggiato di Franz Jeza - 18.45 * Bach: Concerto brandeburghese n. 4 - 19.15 Arte e vita: « Impressioni sul Festival cinematografico di Pola » di Franz Jeza - 19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro Vinko Vodopivec - 21 * Il castigo - racconto sceneggiato di Ludovico Romano - 21.15 Composizioni di Ciaikovski - 22.30 * Orchestra George Melachrino - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

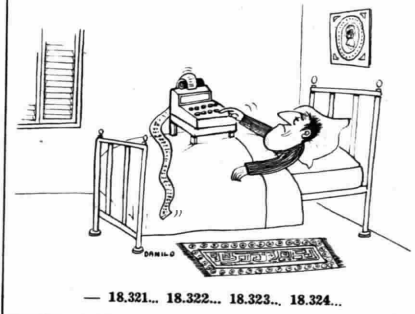
(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21)
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17.05-17.45 collegamento con la Radiotelevisione Italiana: Sorella Radio, trasmissione per gli infermi, 19.30 Orizzonti: Cristiano - La Settimana, rassegna della Stampa cattolica a cura di Umberto de Camillis - « Documentari » - « Cronache » - Notiziario per l'Azione Cattolica italiana - « Il Vangelo di domani » nella lettura di Giorgio Capobianco con commento di D. Gennaro Auletta - 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9930 - m. 32.15)
 19.12 Omo vi prende in parola.

*** RADIO - sabato 6 settembre**

AGGIORNATO INSONNE



— 18.321... 18.322... 18.323... 18.324...

19.15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19.40 Tutto nuovo, 19.50 La famiglia Duration, 20.15 * Musica varia, 20.30 Recital: Yvette Girard, realizzazione di Manuel Poulet. 20.35 Dal mercante dei concetti, 21.15 Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra, 21.30 Mezz'ora in America, 22.02 Il ritmo del giorno, 22.15 Buonsera, amici, 23.15 Musica preferita, 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8
20 Notiziario, 20.25 * Musica Parodia presentata da H. Kubnick, 20.30 « Per nozze e banchetti » di P. Mendelssohn, 21.30 Musica nella sera con l'orchestra di Percy Faith, 21.35 Compartimento riservato a Maurice Tournier, 21.50 La chitarra ed i suoi virtuosi, 22.15 Notiziario, 22.10 Panorama Jazz, 22.37 Dischi, 22.40 Ricordi di Montefontaine di Michelle Laroche, 22.55 Ricordi per i sogni, 22.58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 202; Marsella Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 254.9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7
19.01 Bach: Terzo concerto brandeburghese; Boreaud: a) Preludio in sol minore; b) Preludio in re minore. 19.30 Musica da camera. Schubert: Momenti musicali, 20.35 « Le pain noir » di G. E. Clancier, adattamento radiofonico di H. C. Richard, 22.15 Brahms: Variazioni su un tema organico.

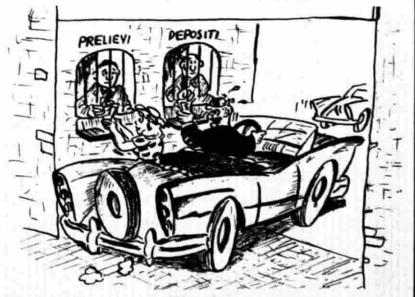
L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!... sono squisiti!... sono ARRIGONI! e Vi invita ad ascoltare IL DISCOBOLO

IL DISCOBOLO

Per la settimana 31 agosto - 6 settembre, saranno trasmessi dischi richiesti dagli ascoltatori

OPERAZIONI BANCARIE



— Giuseppina!

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

22.30 Liszt: Sinfonia del Faust; Wagner: La cavalcata delle Walchire, 23.45 Händel: Passacaglia della suite in sol minore n. 7 per clavicembalo, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19.10 La Germania indivisibile, 19.20 Attualità sportiva, 19.30 Musica corale, 19.50 Panorama della settimana di Eckart Hachfeld, 20.30 Musica varia, 21.45 Notiziario, 21.55 Di settimana in settimana, 22.10 Musica e cultura, 23.30 Jazz: Un aspetto della musica contemporanea, 23.30 Hallo cinema! 24 Notiziario.

VINCENFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505.8)
19.30 Cronaca dell'Asia, 19.40 Notiziario, Commenti, 20 * Arcobaleno, 20.25-1 Apuntamento con la musica, 20.30 Musica americana di successo, 24 Notiziario.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19.05 Mezz'ora con i giovani: Come perfezionarsi per guadagnare di più, 19.30 Novità letterarie, 19.45 Notiziario, Commenti, 20.15 Paganini, opera di Franz Lehar diretta da Schmidt-Böcker, 22 Dal Campionato europeo di nuoto a Budapest, 22.15 Notiziario, 22.25 Horst Lange e Oda Schaefer leggono dai loro scritti, 22.45-1 Appuntamento con i famosi solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24) Ultima notizia.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19.30 Notiziario, 19.45 La politica scritta, 20.15-1 Apuntamento con la musica, 20.25-1 Apuntamento con la musica, 20.30-1 Apuntamento con la musica, 20.35-1 Apuntamento con la musica, 20.40-1 Apuntamento con la musica, 20.45-1 Apuntamento con la musica, 20.50-1 Apuntamento con la musica, 20.55-1 Apuntamento con la musica, 21.00-1 Apuntamento con la musica, 21.05-1 Apuntamento con la musica, 21.10-1 Apuntamento con la musica, 21.15-1 Apuntamento con la musica, 21.20-1 Apuntamento con la musica, 21.25-1 Apuntamento con la musica, 21.30-1 Apuntamento con la musica, 21.35-1 Apuntamento con la musica, 21.40-1 Apuntamento con la musica, 21.45-1 Apuntamento con la musica, 21.50-1 Apuntamento con la musica, 21.55-1 Apuntamento con la musica, 22.00-1 Apuntamento con la musica, 22.05-1 Apuntamento con la musica, 22.10-1 Apuntamento con la musica, 22.15-1 Apuntamento con la musica, 22.20-1 Apuntamento con la musica, 22.25-1 Apuntamento con la musica, 22.30-1 Apuntamento con la musica, 22.35-1 Apuntamento con la musica, 22.40-1 Apuntamento con la musica, 22.45-1 Apuntamento con la musica, 22.50-1 Apuntamento con la musica, 22.55-1 Apuntamento con la musica, 23.00-1 Apuntamento con la musica, 23.05-1 Apuntamento con la musica, 23.10-1 Apuntamento con la musica, 23.15-1 Apuntamento con la musica, 23.20-1 Apuntamento con la musica, 23.25-1 Apuntamento con la musica, 23.30-1 Apuntamento con la musica, 23.35-1 Apuntamento con la musica, 23.40-1 Apuntamento con la musica, 23.45-1 Apuntamento con la musica, 23.50-1 Apuntamento con la musica, 23.55-1 Apuntamento con la musica, 24.00-1 Apuntamento con la musica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 338.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

18.45 Quelli erano giorni: Harry Davidson e la sua orchestra, 19.20 Concerto dell'Orchestra sinfonica della BBC, 20.15 Varietà presentato da Cyril Fletcher, 21 Notiziario, 21.15 * Tossica, 22.30 Sinfonia di V. Sordau, adattamento di Norman Ginsbury e Jacques Sarch, 22.45 Prima della fine del giorno, 23-23.06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

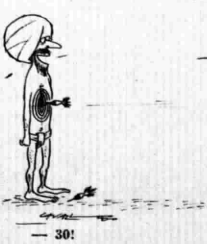
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stratford sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)

18.30 Musica di Jazz, 19.10 Notiziario, 19.24 Notizie sportive, 19.40 Sabato notte alla ribalta, 22.30 Musica da ballo, 22.30 Notiziario, 22.40 Musica da ballo, 23.1 i migliori dischi di musica da ballo, 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4.30 - 4.45 7135 42.05
4.30 - 4.45 9825 39.35
4.30 - 4.45 11955 25.09
4.30 - 4.45 7260 41.32

FACHIRI



4.30 - 9 9410 31.88
4.30 - 9 12095 24.80
7 - 9 15070 19.91
7 - 9 15110 19.85
7.30 - 9 17745 16.91
10.15 - 11 17790 16.86
10.15 - 11 17790 13.82
10.15 - 19.30 21660 13.86
10.15 - 22 15070 19.91
10.15 - 22 15110 19.85
18 - 14.15 21710 13.82
18 - 14.15 20070 24.80
21 - 22 9410 31.88

7 Notiziario, 7.30 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale, 8.30 Le sinuologie, giallo radiofonico, 8.45 Dagli editoriali, 10.45 Per i bambini, 11.30 Varietà, 12.15 Notizie sportive, 13.30 Grand Hotel, 14.15 Musica richiesta, 15.05 Melodie, 15.45 Radiocronaca dell'incontro di calcio della Lega Scozzese, 16.45 A tempo di Tango, 17.15 Concerto diretto da Gerald Gentry, Rossini: La pazzia ludica, ouverture, Elgar: Nursery suite, Mendelssohn: Scherzo in sol minore op. 20; Halst: Rapsodia d'estate; Haydn-Wood: Variazioni su un canto popolare, 18.15 Denis Loris presenta canzoni eseguite da Tony Osborne Group, 19 Notiziario, 20 La storia di Stanley Holloway, 21.15 Dischi: Presentazioni da Pete Murray, 22.15 L'orchestra Oscar Robin, 23.15 Musiche richieste, 0.45-1 Eric Cook al pianoforte.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)
18.30 L'ora del successo, 19.30 Che cosa fate domenica, 19.54 Die milioni di ascoltatori, 19.54 La famiglia Duration, 20.1 i pettegolezzi del campo, 20.21 Il colpo del Ventuno, con Zappy Max, 20.45 Il sogno della vostra vita, 21.20 La borsa delle canzoni, 21.45 Confidenze, 22.15 Il bello Parigi-Lussemburgo presentato da S. Marchand e R. Alain, 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Festival della chitarra, 21.15 Jazz, 22.15 * Musica varia, 22.30-15 Musica richiesta, F. J. Hayden: Quartetto n. 3 in sol minore per archi, op. 4; L. Spohr: Otello in mi maggiore, op. 32.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)

7.15 Notiziario, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 13 Canzonette, 13.30-14 Dalla Saffa, 16 T8 notiziario, 17 Concerto diretto da Leopold Casella, Paisiello: « Nina o la pazzia per amore », ouverture, Bellini: Giulietta e Romeo, scena d'amore; Delibes: « Nalla »: Pas des fleurs; Lidow: Il lago incantato; Debussy: Ravel: Sinfonia; b) Donza; Wansch: Festo sul Montbiagio, 18 Musica richiesta, 18.30 Voci dei Grigioni italiani, 19 Canti della montagna, 19.15 Notiziario, 20 L'album degli spettacoli, 20.30 Antologia di musica leggera, 21 Strauss: « Valzer d'Inno », opera in tre atti, 21.45 Creazioni del nostro tempo: Musica di Bela Bartok, 22.15 Melodie e stesche, 22.30 Sinfonia, 22.35 i campioni ciclistici mondiali, 23 Galleria del jazz, 23.20-24 Orchestra radiosa diretta da Fernando Poggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

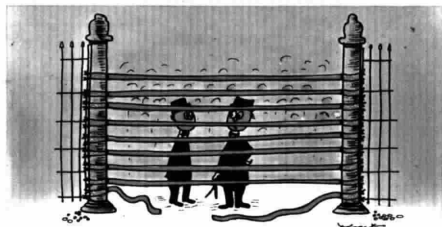
18.25 Le canzoni del paese, 18.30 Notizie sportive, 18.45 Il microfono nella vita, 19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Il quarto d'ora valles, 20 D'accordo con voi, 20.20 Violetta Szabo, agente segreto, dal romanzo di R. J. Minney, 21.30 Canzoni nuove presentate dall'orchestra di Paul Joy, 21.30 Buoni e cattivi intrinseci, 22 Canzoni del cuore, 22.20 Roy Martin e la sua orchestra, 22.35 Notizie sportive, 22.50-23.15 Musica da ballo.

INTERROGATORIO AL POLO



— Dove avete passato la notte dal 7 aprile al 9 ottobre?

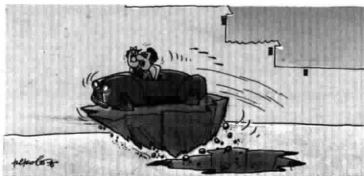
LE SOLITE ESAGERAZIONI



— Va bene che è una fabbrica di tessuti, ma per l'inaugurazione bastava un nastro solo.

IN POLTRONA

ORGOGGIO DI AUTOMOBILISTA



— ...come vedi i freni hanno un bloccaggio perfetto!

FATE LA CARITA'



Senza parole

MOSCACIECA



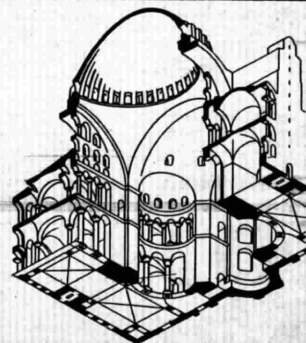
— Stefano!

classe unica

Giuseppe Nicolosi

ARCHITETTURA ED URBANISTICA

L. 350



L'architettura è certo fra le arti figurative, quella che mostra una più diretta connessione con la vita sociale, e nelle sue opere individualmente considerate e nei suoi aspetti urbanistici.

Anche per questo, appare di vivo interesse questa pubblicazione — riccamente illustrata — che consente di comprendere le finalità funzionali, i caratteri costruttivi i valori estetici del concetto moderno di architettura.

La costruzione di edifici particolarmente adatti per scuole e ospedali, per la casa popolare e per la casa in genere, l'organizzazione di quartieri residenziali e di centri direzionali, la tecnica costruttiva antica e contemporanea, i problemi estetici ed artistici connessi all'architettura, sono argomenti che l'Autore affronta con opportuna chiarezza, consentendo anche al lettore non specializzato, di avvicinarsi alla comprensione dei sommi valori architettonici.

IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE. PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI ALLA

ERI

EDIZIONI
RADIO
ITALIANA

VIA ARSENALE 21 - TORINO